

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Si inaugura stasera a Roma il Festival delle donne

Inaugurazione questa sera alle 21 alle Terme di Caracalla — per il settore teatrale — del Festival nazionale delle donne con uno spettacolo eccezionale: l'«Edipo Tiranno», per la

traduzione di Sanguineti e la regia di Besson. Il festival che durerà dieci giorni e sarà concluso domenica 27 dal compagno Berlinguer, si aprirà ufficialmente domani alle 18. IN CRONACA

Un colpo determinante è venuto dallo sciopero generale dei metalmeccanici

Ormai il decreto sta andando a picco

Giornata di svolta nella vicenda dei provvedimenti congiunturali. È chiaro ormai che il decreto sul cosiddetto fondo di solidarietà sta andando a picco. Il colpo determinante glielo ha dato ieri lo sciopero dei lavoratori metalmeccanici, una manifestazione che era stata indetta sulla base di una piattaforma chiara, imperniata sull'esigenza di una politica coerente contro i licenziamenti, contro gli effetti della crisi, ed anche — esplicitamente — contro la pretesa di imporre per decreto una trattenuta sulle buste paga per finanziare non si sa bene che cosa.

Tutta l'attività politica, ieri, ha ruotato attorno a questo nodo. Cossiga si è incontrato con i segretari dei tre partiti governativi, Piccoli, Craxi e Spadolini, mentre a Montecitorio si consultavano, sempre sullo stesso argomento, le delegazioni del Pci e del Psi. In serata, poi, Cgil e Uil hanno proposto al governo la trasformazione del decreto in disegno di legge. Di qui la svolta.

Cadono così nel nulla i tentativi di trasformare le differenze di giudizio manifestatesi tra i sindacati e il Pci in una contrapposizione attraverso la quale far passare gravi rotture nel movimento operaio, e insieme una politica antipopolare e incapace di rispondere alle sfide della crisi. Gli ultimi sviluppi confermano, dunque, che il dialogo e la mobilitazione delle masse sono, serviti e servono. Senza questo dialogo, che ha avuto un suo importante momento nell'incontro tra la delegazione del Pci e i sindacati, si sarebbe materializzato il più grave dei pericoli: una divergenza, che avrebbe potuto diventare drammatica, fra i lavoratori e i vertici sindacali. Non è questo il momento di cantare vittoria. Bisogna anzi stare vigilanti contro manovre che già si profilano. Certo, la situazione in queste ultime ore è sensibilmente mutata.

Il vertice del tripartito e l'incontro fra Pci e Psi

Assurda proposta governativa: ritiro del decreto ma mantenimento della trattenuta - Secca replica di Natta

ROMA — È ad una fase cruciale, forse decisiva, lo scontro sulle misure economiche del governo ed in particolare sul decreto dello 0,50 per cento. Per tutta la giornata di ieri si sono intrecciati i contatti e gli incontri a livello politico (soprattutto per iniziativa dei repubblicani e dei socialisti) nel tentativo di escogitare una via d'uscita alla situazione in cui il Cossiga-bis si è cacciato con l'arrogante pretesa di imporre per decreto la tassa sui redditi da lavoro dipendente. Questi contatti sono culminati, a tarda sera, in un vertice a Montecitorio tra i segretari della Dc Piccoli, del Psi Craxi e del Pri Spadolini con il presidente del Consiglio, «Normale amministrazione»,

si è cercato di sostenere a Palazzo Chigi (la riunione si è poi svolta a Montecitorio, data la rilevanza delle votazioni sulla riforma di polizia). Bilancio della riunione: il governo è stato costretto a fare marcia indietro, il decreto sul cosiddetto fondo di solidarietà è destinato a cadere perché l'esecutivo rinunciarebbe a sostenere l'approvazione entro il termine costituzionale dei 60 giorni. Tuttavia vi sono ancora resistenze nel tripartito per mantenere la trattenuta dello 0,50 sulla busta paga. Questi orientamenti verranno esposti stamane (in tal senso i segretari dei tre partiti hanno impegnato Cossiga) in un incontro fra il presidente del Consiglio e i sindacati.

Anche Cgil e Uil per un disegno di legge sul fondo

Una lettera di Benvenuto e un comunicato della Cgil - Lama: «Deve essere sospesa la trattenuta sulla busta paga»

ROMA — La Uil e la Cgil si sono ieri pronunciate per la sostituzione con un disegno di legge del decreto governativo sul fondo di solidarietà finanziato con lo 0,50 per cento delle buste paga dei lavoratori pubblici e privati. L'iniziativa di chiedere immediatamente al governo di riesaminare e approfondire le decisioni assunte con la presentazione del decreto è stata presa dalla Uil, con una lettera di Benvenuto a Lama e Carniti, al termine di una intensa giornata di consultazioni. Domani ci sarà un incontro fra il governo e la Federazione Unitaria.

La lettera è stata letta da Benvenuto subito dopo una riunione della segreteria unitaria che ha fatto un primo bilancio della consultazione tra i lavoratori. Benvenuto ne parla esplicitamente nella sua lettera. «La prima fase della consultazione, e il dibattito nel Paese — scrive il segretario generale della Uil — hanno posto in rilievo l'esigenza di definire in modo più compiuto e chiara la finalità del fondo, il suo modo di gestione

«Golpe» in Bolivia Arrestati presidente e governo La sinistra aveva vinto le elezioni

LA PAZ — A mezzogiorno di ieri (ore 20,30 italiane) reparti militari, appoggiati da gruppi di civili armati appartenenti ad organizzazioni dell'estrema destra che appoggiano l'ex direttore generale Hugo Banzer Suarez — clamorosamente sconfitto nelle recenti elezioni generali, dove non aveva raggiunto neppure il 17 per cento dei suffragi popolari — hanno occupato il Palazzo Quemado, sede del governo boliviano, arrestando il capo provvisorio dello Stato, signora Lidia Gueiler e tutti i ministri. I golpisti hanno occupato anche alcune stazioni radio della capitale, da cui annunciano ora l'ennesimo ritorno al potere delle forze armate. In precedenza, cioè, alcuni giorni prima, era insorta a Trinitad (nel nord-est del paese, 500 chilometri circa da La Paz), dove è di stanza la sesta divisione dell'esercito, il cui comandante aveva chiesto la deposizione della signora Gueiler — che aveva coraggiosamente resistito, per quasi un anno, a tutte le pressioni esercitate dall'estrema destra militare e civile — e l'annullamento della consultazione del 20 giugno che ha segnato una netta e indiscutibile vittoria di Banzer, candidato presidenziale della UDP (Unione democratica popolare, ampio raggruppamento di forze democratiche, di cui fa parte anche il Pcb). Sorse, per ora, e confuse le notizie che arrivano da La Paz. L'ambasciatore di Bolivia in Messico, che ha detto di essere in contatto con la capitale, ha dichiarato che la signora Gueiler è ancora in libertà nel palazzo presidenziale. Da un altro punto di vista, da quello del sindacato, ministro e deputato comunista Simon Reyes è stato ucciso nel corso dell'attacco alla sede della COB, la centrale sindacale boliviana. I golpisti, secondo l'ambasciatore, tengono prigionieri il segretario della COB, Juan Lechin, forte nel corso dell'attacco, e il candidato presidenziale del partito socialista, Marcello Quiroga Santa Cruz. Da altre fonti a La Paz si apprende che Hernan Siles, masso e liberale, in una clinica privata della capitale, mentre i più importanti dirigenti politici sarebbero entrati in clandestinità. Zuno sarebbe stato ferito mentre si dirigeva alla sede dei sindacati, la COB; che già prima del golpe aveva invitato i lavoratori alla vigilanza e ad astenersi immediatamente, qualora il golpe fosse stato tentato, uno sciopero generale.

Che cosa c'entra il Sud?

Credo non siano mai stati usati i termini argomentati pseudonaturalisti per giustificare provvedimenti, i quali in realtà, nulla innovano sia rispetto alle tradizionali terapie congiunturali che hanno sempre lasciato intatte le cause dell'inflazione, sia rispetto alle più logore politiche verso il Mezzogiorno. Come stanno le cose, al di là del polverone che si tenta di alzare? È difficile negare che i provvedimenti governativi, spingono, di fatto, verso una fase recessiva dell'economia del paese. Vanno in questa direzione i prelievi fiscali che provocheranno una diminuzione dei consumi, ma soprattutto le misure di restrizione creditizia adottate dalle banche. La fiscalizzazione degli oneri sociali, mentre è molto dubbio che possa rilanciare la produzione, è certo che essendo stata adottata senza alcun criterio selettivo, non favorirà evidentemente il Mezzogiorno che ha problemi produttivi ben diversi da quelli del resto del paese. È chiaro che la stagnazione produttiva colpita in primo luogo le deboli strutture produttive meridionali, innanzitutto quelle attività industriali, artigiane, commerciali che sono grande parte delle novità di cui tanto si è parlato in questi mesi. Proprio nel momento in cui ci sarebbe stato bisogno di una politica complessiva in grado di sostenere e far emergere queste fasce produttive, per incentivarle realmente in una realtà dove già il costo del danaro è più alto che nel resto del paese, le misure governative colpiscono in maniera grave. La verità è che, ancora una volta, la spirale inflazione-recessione colpisce il Mezzogiorno. E tutto ciò in una situazione fortemente appesantita dai diffusi punti di crisi. Migliaia e migliaia di operai sono già in cassa integrazione, mentre la struttura industriale meridionale — dalla chimica alle fibre, alle decine e decine di aziende rilevate dalla GEPI — non riesce a trovare un approdo positivo da mesi e anni. Nelle ultime settimane ci sono stati nuovi, gravi licenziamenti in varie regioni e il governo ha varato un piano di settore delle fibre che prevede un taglio nell'occupazione per migliaia di operai in zone sovra-

Alla Fiat contro la minaccia dei licenziamenti Genova prepara un'altra giornata di lotta

La manifestazione davanti ai cancelli di Mirafiori. Una giornata tesa e difficile. Il salario più basso da un anno a questa parte. Ferma risposta nel capoluogo ligure ad una provocazione delle «Br» contro la Cisl.



MOSCA — Il più alto e il più basso della squadra italiana.

Dalla nostra redazione TORINO — «Stanco, sfruttato, tassato. Il mio nome: futuro licenziato». La scritta era su un grande cartello, in mano ad un operaio, ieri pomeriggio su un piazzale della Fiat di Rivalta. Uno slogan molto diverso da quelli che si vedevano in tante lotte del passato. Più che uno slogan, era uno stato d'animo, una testimonianza del dramma che vive la classe operaia torinese, che ha risposto in massa — come in tutta Italia — alla convocazione dello sciopero generale dei metalmeccanici. Pio Galli aveva davanti agli occhi quel cartello quando ha detto: «Oggi in qualche stabilimento della Fiat, e dobbiamo avere il coraggio di dirlo noi prima di altri, ci sono state alcune zone d'ombra, qualche sintomo di cedimento alla paura dei licenziamenti suscitata dal padrone. Sappiate che la Fiat non ha proclamato questo sciopero nazionale dei metalmeccanici per una generica presunta solidarietà con i lavoratori Fiat. Lo abbiamo fatto sapendo che oggi il padrone vuole riprendersi una egemonia, erigere un muro

Dalla nostra redazione GENOVA — «Ieri i consiglieri regionali Cgil-Cisl-Uil della Liguria hanno deciso all'unanimità di proclamare una giornata di lotta estesa a tutte le categorie contro i provvedimenti economici del governo. Inoltre hanno richiesto alla segreteria nazionale della federazione unitaria di proclamare lo sciopero generale se non sarà ritirato il decreto sul fondo di solidarietà e se non saranno apportate profonde modifiche al decreto fiscale, nel corso del dibattito in Parlamento. Quando Sarommi della Flm ha pronunciato queste parole, il Cral dell'Alabard di Cornigliano è esplosa in un lungo, convintissimo applauso. Era esplosa l'assemblea generale, nell'ambito dello sciopero nazionale dei metalmeccanici e la sala era stipata, con lavoratori in tutta seduta per terra e sul palcoscenico. Sono ormai due settimane che a Genova gli operai sono in lotta contro le misure del governo, per far ritirare il decreto sullo 0,50. E da allora la tensione non si è mai allentata. Questi lavoratori che, con forza, spesso anche con rabbia, vogliono far sentire alta la

Confermato il rincaro del telefono da ottobre ROMA — Entro settembre, al massimo il 1. ottobre, scatterà il nuovo rincaro della bolletta del telefono. Lo ha confermato ieri il ministro delle Poste, Darida, a conclusione della riunione interministeriale (vi hanno preso parte De Michelis, Bisaglia, La Malfa e Padoa-Schioppa) in cui sono state esaminate le richieste avanzate dalla Sip. L'entità dell'aumento non è stata ancora fissata. Darida ha anche annunciato che, oltre alla ricapitalizzazione (400 miliardi) dell'azienda telefonica già prevista dal governo, se ne renderà necessaria una seconda, d'importo ancora da precisare. Sul rincaro del telefono il nostro è un no deciso e unitario: è stata l'immediata reazione all'annuncio di Darida del segretario della Fip-Cgil, Martino. Per la ricapitalizzazione il sindacato è in linea di massima d'accordo, a condizione però che sia modificata la gestione risultata finora «fallimentare».

Domani di nuovo senza giornali Domani ancora una giornata senza quotidiani nelle edicole. Un nuovo sciopero di 24 ore è stato deciso dai poligrafici dopo l'esito negativo di un incontro con gli editori e di fronte alle prospettive sempre più precarie di una rapida ripresa della discussione sulla riforma dell'editoria. I poligrafici — alla cui lotta ha assicurato pieno sostegno la Federazione Cgil-Cisl-Uil — hanno dato un giudizio estremamente negativo del confronto con gli editori: questi non hanno mostrato alcuna apertura sui punti caldi della crisi e cerimoniosamente hanno annunciato che i pratici chiederanno l'ostrosismo (sono 300 emendamenti) anche contro la «legge» di sanatoria presentata dal governo. Diventa invece sempre più intricato il «giallo» sui reali acquirenti dei giornali — Cerchio e Nazione — venduti dal petroliere Monti.

Domani pomeriggio allo stadio Lenin la grande festa per l'apertura dei giochi olimpici

Boicottaggio? Mosca non se ne accorge

Dal nostro inviato MOSCA — Passerà alla storia come l'Olimpiade del boicottaggio? Qualcuno l'ha scritto con troppa fretta. Invece in questa Mosca tirata a lucido, olandi in tutti i suoi ingranaggi, tutta la sua fino allo spasimo per mostrarsi all'altezza del compito, si respira un clima di orgoglio. E quasi non ci si accorge dei pochi effetti che il boicottaggio è riuscito a produrre, perché gli atleti sono venuti lo stesso, in grande numero, e lo spettacolo che era stato predisposto ci sarà, anche se mancheranno nei pochi protagonisti. Ma quasi tutta la società europea è presente: in forme diverse, contrattando, sotto le presenze americane; gli atleti partecipano comunque alle gare casalinghe a rinvii che alla propria bandiera, chi all'anno nazionale, chi alla affiliazione imperiale.

Ma, insieme a loro, partecipano in forma piena decine e decine di altri paesi, più di ottanta, gran parte dell'Asia, dell'Africa e della America latina. Insomma, il terzo mondo, il mondo dei poveri di quelli che sono meno nutriti, meno organizzati, che hanno meno esperienza, che vinciamo meno medaglie ma che hanno il diritto di affermare la propria autonomia nazionale — e politica — anche in questo modo. Per loro questa non è certamente l'Olimpiade del boicottaggio. Così ai molti invitati speciali venuti a Mosca a verificare il giudizio di «Mosca 80» non resta altro che passare nel corso delle gare a cercare di dimostrare che questa città è nei giorni precedenti.

OGGI piccola storia di una notte insonne I SENATORI Sinfattini, La Valle e Grandelli (ci scusiamo se altri hanno parlato dei quali ora ci stupisce il nome) sono in Senato per criticare Sarommi (anche se il democristiano Grandelli lo ha fatto usando i particolari, ma Sarommi, riprendendo le espressioni di politica estera usate il giorno prima dal ministro on. Sinfattini, ha non hanno tenuto conto di un fatto che contraddiceva il nostro modo di vedere: ogni costume degli altri è di loro paese. Le sue parole, pronunciate in libertà davanti alla stampa, che è stata, in realtà, sono soltanto occhi. Precedono da un totale disprezzo interno e non hanno mai

America per convenzioni multilaterali come a male nel fondo della sua mente, la quale del resto non esiste, ma semplicemente per non fare nulla. La sua politica è, durata a parte, unicamente egualitaria, come quella, pensiamo, di una ruota, a cui si può aggiungere anche nell'ultimo paragolo e tutto. Signori senatori, ora meglio se facessero, perché il nostro ministro, con un altro contratto, si è ritrovato una notte insonne, trascorrendo senza pace. Ieri mattina, quando ho avuto il permesso di uscire, ho visto che sono le 12, come tutti sanno, nella quale i democristiani non hanno ancora potuto spegnere.

Franco Ambrogio (Segue in ultima)

Stefano Chiesa (Segue a pag. 15)

Tripartito in minoranza su un emendamento riguardante i diritti sindacali
Sulla legge di riforma della PS
il governo viene nuovamente battuto

Franchi tiratori della destra DC fanno mancare voti alla maggioranza - Seduta sospesa, poi Rognoni annuncia che l'emendamento sarà ripresentato in Senato - Gravemente limitata la libertà sindacale - L'intervento del compagno Caruso

ROMA - La maggioranza si è di nuovo spaccata e il governo è stato ancora una volta battuto ieri alla Camera, che discute la riforma di polizia...

maggioranza, socialdemocratici, liberali e missini. Il risultato è stato perciò questo: favorevoli 238, contrari 241...

nato l'emendamento boccato alla Camera. Molto imbarazzati i socialisti. L'onorevole Felisetti, dopo aver espresso amarezza per la sconfitta...

ai partiti politici per la polizia e i carabinieri. Se ne discuteva stamane. Prima di giungere al voto sull'emendamento del governo...

testo proposto dal governo limita gravemente il diritto di associazione garantito a tutti i cittadini, e che i sindacati non può essere imposto...

adesione e di affiliazione di carattere organizzativo con altri sindacati, la formula contenuta nell'emendamento del tripartito...

Quasi tutti lo rinnegano nella discussione iniziata ieri a Palazzo Madama

Chi difende il decreto al Senato? Nessuno

Il democristiano Colella: « C'è persino la tassa sulle ostie per la comunione » - I repubblicani bocchiano 48 articoli su 57: « A che serve lo 0,50, non si sa » - Il PCI: « Una manovra irresponsabile, errata e dannosa »

ROMA - « Sono le 13 e non si è ancora trovato un senatore della maggioranza disposto a sostenere i decreti del governo »...

si tradurrà in aumento della spesa corrente e in non interventi strutturali; sostegni finanziari e non risanamenti industriali come nel caso della Sui...

posta è quella di istituire un fondo per l'occupazione nel Mezzogiorno alimentato da una sorta di addizionale pro sviluppo sul reddito delle persone fisiche...

E la costituzionalità del decreto viene vincolata ad una serie di condizioni tali da rendere necessario l'accoglimento della richiesta dei comunisti di trasformarlo in disegno di legge...

ca e di una politica industriale degna di questi nomi. Nella discussione generale sono intervenuti inoltre i compagni Pollastrelli e Calice. Il primo ha annunciato la presentazione di emendamenti per un diverso accorpamento delle aliquote IVA che eviti una ulteriore spinta all'inflazione...

V. Colombo vice-segretario dc
Regione Calabria: Misasi per un accordo con il Pci

Il Pci: no alla sanatoria per l'Italcasse

I comunisti contro la decisione di non procedere nei confronti dei deputati coinvolti nello scandalo

ROMA - Se l'assemblea di Montecitorio non capovolverà la grave decisione, che a maggioranza DC, PSI, PSDI hanno assunto l'altra sera nella riunione della giunta per le autorizzazioni a procedere della Camera...

Indagando sulle torbide operazioni che dal vertice dell'Istituto centrale delle Casse di risparmio, aveva condotto il « grande elefantesco » democristiano Arcaini (fra l'altro l'Italcasse ha ingenti esposizioni con i fratelli Caltagirone), i magistrati della Procura della Repubblica di Roma individuarono un filone di finanziamenti illeciti a favore dei partiti di centro sinistra...

Il compagno Bruno Fracchia, relatore nella giunta, si è pronunciato per l'autorizzazione a procedere. Il dibattito si è protratto per due sedute. Nella riunione che ha preceduto la seduta dell'altra sera...

sera. Il democristiano Ferrari aveva sostenuto la singolare tesi della non punibilità dei quattro parlamentari, in quanto amministratori che avevano preso i soldi per il loro partito. Mercoledì sera la grave decisione: con dodici voti (5 DC, 2 PSI, 1 PSDI) la maggioranza della giunta ha deciso di proporre all'assemblea di proporre...

pagno Fracchia, una loro relazione di minoranza per sostenere invece davanti all'assemblea la necessità di ribaltare la decisione. A margine va ricordato che la commissione inquirente per i procedimenti di accusa, occupandosi del caso ENI, accoglieva la proposta dei relatori, ha deciso di interrogare l'ex ministro del commercio estero Stamatini, il dirigente dell'ufficio italiano cambi e l'ex presidente dell'ENI Manzanti. La commissione inoltre ha deciso di chiedere alla magistratura romana gli atti dell'inchiesta che essa ha condotto sulla vicenda delle tangenti ENI, conclusasi con l'archiviazione.

Protestano lavorando di più 2.000 addetti alle capitanerie di porto

ROMA - Celebreranno il 115. anniversario della fondazione « lavorando il doppio ». Si tratta degli ufficiali, sottufficiali e militari addetti alle capitanerie di porto che con questa manifestazione di « sesto » intendono protestare, domenica prossima, contro la grave e ormai inaccettabile situazione in cui sono costretti ad operare. Sono circa 2.000 ufficiali e 300 sottufficiali cui è demandato il controllo, con un carico di lavoro che ammonta a 100 mila tonnellate di merci, su quasi il 60 per cento del traffico totale di merci del nostro paese...

I sindacati scuola chiedono un incontro con il ministro

ROMA - Un anno scolastico difficile e travagliato sta per chiudersi, e già si profilano nuove agitazioni che potrebbero separare l'apertura del prossimo. La minaccia viene dai sindacati confederali che, nel corso di una riunione unitaria hanno sottolineato con durezza le inadempienze e i ritardi del governo sull'intera vertenza scuola: dal 1959 i presidi incassano il 100 per cento che ancora aspettano il prossimo decreto di immissione in ruolo, alla mancanza espressiva del provvedimento di copertura finanziaria per le anzianità dei docenti contrattuali. E tutto, insomma, Ogd-Cisl-UIL, in netto contrasto con gli accordi da tempo sottoscritti fra governo e sindacati. E per questi motivi che i confederali hanno chiesto un incontro urgente con il ministro Sarti per sollecitare il governo ad approvare i provvedimenti già concordati prima dello scioglimento dei lavori parlamentari. « Rispondendo al governo - è detto in una nota di Ogd-Cisl-UIL - per la sua persistente inerzia, la rappresentanza delle organizzazioni di lotta dei docenti potrà considerarsi all'indito del nuovo anno scolastico ».

LETTERE all'UNITA'

Il nuovo assalto alle buste-paga dei lavoratori

Cara Unità, permettimi di esprimere attraverso la rubrica « Lettere all'Unità » tutta la mia collera per l'ennesimo brutale assalto da parte del governo alla busta-paga dei lavoratori. Si dà la caccia ai banditi che assaltano le banche, ma chi persegue il governo che di continuo rapina la busta-paga degli operai? Queste azioni assurde del governo nei confronti di chi vive del suo solo stipendio non meravigliano; esso è una creatura dei « preambolisti » e questi, è noto, sono acerrimi nemici di chi lavora. Chi lascia perdersi sono i socialisti che queste misure le accettano passivamente. Si pensava che i socialisti al governo potessero servire da freno all'arroganza della DC, ma questa speranza è andata delusa. La DC continua ad avere come bersaglio i lavoratori. Questo 0,50 per cento che sarà raziato dalla busta-paga, dove sta a finire? Ai lavoratori del Mezzogiorno, come si dice, o più probabilmente nelle tasche degli esattori fiscali? Perché proprio sui lavoratori e non sugli speculatori, sugli azionisti ecc. si vuole far pesare il tarlo della crisi? Non era altrettanto semplice, per esempio, fare questo prelievo su ogni azione che è in circolazione? Quello che è auspicabile, alla luce di questo sconcertante atto del governo, è che il Parlamento non si renda complice di questa rapina. VAINER GOVONI (Ferrara)

tutto il movimento democratico, del grande senso di unità antifascista che questi ebbe, di come da Genova il movimento si estese all'Italia, ma anche di come a Genova fu possibile andare avanti perché vi era l'impegno di tutta Italia di essere con i genovesi. Ciò certo non per togliere niente ai meriti dei compagni genovesi, ma anzi per accrescerli nelle dimensioni di un quadri nazionale. Una conoscenza, questa, per battere certe facili tesi sui movimenti spontanei delle masse che da sole si muovono sopravanzando ogni guida del movimento democratico. E per insegnare con ulteriori dimostrazioni storiche, chi mira a scissioni e divisioni, che le grandi lotte del movimento operaio vinceranno solo nel segno dell'unità. Credo, cari compagni, che il nostro giornale, a venti anni dal luglio 1960, possa assumersi questo compito. ATHOS FALLANI vice presidente ANPI Toscana (Firenze)

Moglie di un sindacalista? Allora ti licenzio

Alla redazione dell'Unità. Puoi essere - non importa - grande o piccola, onesta e non, assenteista, fanfullona, democristiana, fascista e puttana per trovare un posto di lavoro stagionale a Grado. Basta non essere moglie di un sindacalista e per giunta (manco a dirlo) comunista, perché altrimenti ti vedi licenziata al terzo giorno di lavoro. Ecco il mio caso. Invitata dal titolare dell'Hotel « Piazza » di Grado Pineta a prestare la mia opera con la qualifica di « cameriera ai piani », lunedì 2 giugno (festa della Repubblica) mi presento al lavoro. Lavoro tranquillamente tutto il giorno. Martedì 3 giugno, firmo un contratto a tempo determinato dal 2 giugno al 20 agosto c.a., e tutto prosegue normale. Mercoledì 4 giugno porto i documenti personali per la regolarizzazione del rapporto di lavoro come previsto dalle leggi vigenti. E qui casca l'asino perché si scopre che la sottoscritta Ferrazzo Maria Pia è anche coniugata in Galles; appunto, moglie di un sindacalista. Nel pomeriggio dello stesso giorno mi viene comunicato per iscritto quanto segue: « Gentile signora Ferrazzo Maria Pia in Galles, non considerando più utile la sua prestazione, si considera licenziata a partire dalla data odierna ». Il fatto si commenta da sé. MARIA PIA FERRAZZO (Grado - Gorizia)

Ringraziamo questi lettori. Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vogliamo tuttavia assicurare i lettori che ci scrivono, e i cui scritti non vengono pubblicati per ragioni di spazio, che la loro collaborazione è di grande utilità per il nostro giornale, il quale terrà conto sia dei loro suggerimenti sia delle osservazioni critiche. Oggi ringraziamo: UN GRUPPO di genitori, Larderello; GIORGIO PECCIA, Marinelle-Belgio; ROSSANO CIAVATTINI, Roma; CALOGERO MARSALA, Albogoso - Valsoida; CONCETTO CALABRO, Genova; GINO TOMASINI, San Giovanni in Persiceto; ANTONIO RANDAZZO, Five Dock - Australia; PIETRO PIETRUCCI, Turania; SEBASTIANO MONTENGO, Palermo; GIUSEPPE OTTOLINI, Trento (ci manda una lettera interessante sul petrolio e la crisi economica mondiale, che purtroppo non possiamo pubblicare data la sua eccessiva lunghezza; essa sola, infatti, occuperebbe mezza pagina della rubrica); MARIO GUARNASCHIELLI, Roma (Legg'attualità); L'argomento della crisi dell'URSS. Il lettore Tartini difende l'URSS a spada tratta - Unità 12 giugno - Parri e Moriani vogliono criticarla - 21 e 22 giugno - Se da una parte c'è un po' di esasperazione - che io giustifico - dall'altra si esagera in senso contrario denotando per di più una mancanza di conoscenza che fa dire delle inesattezze inaccettabili. Io non dico di non criticare l'URSS, ma non diventare bigotti della opposta parte; criticate, ma con maggiori conoscenze storiche).

Il giugno 1960, i moti spontanei, l'unità del movimento operaio

Caro compagno, leggendo l'articolo di Flavio Micheli, sull'Unità del 22 giugno - « Ricordate quel 20 giugno 1960 a Genova? » - pensavo nei suoi corsi ai giorni che precedettero l'inizio delle manifestazioni di piazza e precisamente a una riunione di dirigenti provinciali e regionali dell'ANPI, alla quale partecipai per la Toscana, tenutasi presso la sede dell'ANPI nazionale. La riunione era stata indetta per discutere l'immediato del lancio di una rivista sulla Resistenza, ma nel clima della situazione montante a Genova, sulla quale fece un'ampia illustrazione il compagno Grimaldi, allora dirigente di quell'ANPI, il tema del dibattito divenne ben presto un altro. E cioè su come potremmo muoverci e impegnarci tutti quanti per appoggiare la lotta del popolo genovese contro lo scioglimento del congresso del MSI, divenuta lotta contro il governo di Togliatti, che sui voti di quel partito si reggeva. Decidemmo tutti di impegnarci in una battaglia unitaria, che legasse tutte le forze democratiche e antifasciste, muovendoci con i consigli della Resistenza ove questi esistevano, facendoci centro di un incontro per una azione unitaria che determinasse la più larga mobilitazione popolare in tutta Italia. Così fu fatto e in quei giorni le forze democratiche, i partiti socialisti, le organizzazioni sindacali, giovanili e di massa, il popolo italiano accorse in piazza in quelle grandi manifestazioni che, purtroppo a prezzo della vita di giovani democratici, determinarono la caduta del governo reazionario di Togliatti e la svolta democratica della situazione politica nazionale. Rinnovo come quella del 12 giugno 1960 dell'ANPI nazionale, se tennero in quei giorni dirigenti di altre organizzazioni democratiche, con analoghi impegni. Oppurtuno credo sarebbe, sul piano della ricerca storica, soprattutto per l'insegnamento che delle memorie storiche il movimento operaio deve trarre, avere un quadro dell'impegno e della mobilitazione scesi in quei giorni di

Giuseppe Chiarante Responsabile della Sezione del C.C. per i Beni e le Istituzioni culturali (Roma)

Il giugno 1960, i moti spontanei, l'unità del movimento operaio

Caro compagno, leggendo l'articolo di Flavio Micheli, sull'Unità del 22 giugno - « Ricordate quel 20 giugno 1960 a Genova? » - pensavo nei suoi corsi ai giorni che precedettero l'inizio delle manifestazioni di piazza e precisamente a una riunione di dirigenti provinciali e regionali dell'ANPI, alla quale partecipai per la Toscana, tenutasi presso la sede dell'ANPI nazionale. La riunione era stata indetta per discutere l'immediato del lancio di una rivista sulla Resistenza, ma nel clima della situazione montante a Genova, sulla quale fece un'ampia illustrazione il compagno Grimaldi, allora dirigente di quell'ANPI, il tema del dibattito divenne ben presto un altro. E cioè su come potremmo muoverci e impegnarci tutti quanti per appoggiare la lotta del popolo genovese contro lo scioglimento del congresso del MSI, divenuta lotta contro il governo di Togliatti, che sui voti di quel partito si reggeva. Decidemmo tutti di impegnarci in una battaglia unitaria, che legasse tutte le forze democratiche e antifasciste, muovendoci con i consigli della Resistenza ove questi esistevano, facendoci centro di un incontro per una azione unitaria che determinasse la più larga mobilitazione popolare in tutta Italia. Così fu fatto e in quei giorni le forze democratiche, i partiti socialisti, le organizzazioni sindacali, giovanili e di massa, il popolo italiano accorse in piazza in quelle grandi manifestazioni che, purtroppo a prezzo della vita di giovani democratici, determinarono la caduta del governo reazionario di Togliatti e la svolta democratica della situazione politica nazionale. Rinnovo come quella del 12 giugno 1960 dell'ANPI nazionale, se tennero in quei giorni dirigenti di altre organizzazioni democratiche, con analoghi impegni. Oppurtuno credo sarebbe, sul piano della ricerca storica, soprattutto per l'insegnamento che delle memorie storiche il movimento operaio deve trarre, avere un quadro dell'impegno e della mobilitazione scesi in quei giorni di

Caro compagno, leggendo l'articolo di Flavio Micheli, sull'Unità del 22 giugno - « Ricordate quel 20 giugno 1960 a Genova? » - pensavo nei suoi corsi ai giorni che precedettero l'inizio delle manifestazioni di piazza e precisamente a una riunione di dirigenti provinciali e regionali dell'ANPI, alla quale partecipai per la Toscana, tenutasi presso la sede dell'ANPI nazionale. La riunione era stata indetta per discutere l'immediato del lancio di una rivista sulla Resistenza, ma nel clima della situazione montante a Genova, sulla quale fece un'ampia illustrazione il compagno Grimaldi, allora dirigente di quell'ANPI, il tema del dibattito divenne ben presto un altro. E cioè su come potremmo muoverci e impegnarci tutti quanti per appoggiare la lotta del popolo genovese contro lo scioglimento del congresso del MSI, divenuta lotta contro il governo di Togliatti, che sui voti di quel partito si reggeva. Decidemmo tutti di impegnarci in una battaglia unitaria, che legasse tutte le forze democratiche e antifasciste, muovendoci con i consigli della Resistenza ove questi esistevano, facendoci centro di un incontro per una azione unitaria che determinasse la più larga mobilitazione popolare in tutta Italia. Così fu fatto e in quei giorni le forze democratiche, i partiti socialisti, le organizzazioni sindacali, giovanili e di massa, il popolo italiano accorse in piazza in quelle grandi manifestazioni che, purtroppo a prezzo della vita di giovani democratici, determinarono la caduta del governo reazionario di Togliatti e la svolta democratica della situazione politica nazionale. Rinnovo come quella del 12 giugno 1960 dell'ANPI nazionale, se tennero in quei giorni dirigenti di altre organizzazioni democratiche, con analoghi impegni. Oppurtuno credo sarebbe, sul piano della ricerca storica, soprattutto per l'insegnamento che delle memorie storiche il movimento operaio deve trarre, avere un quadro dell'impegno e della mobilitazione scesi in quei giorni di

Si discute molto sui rapporti fra comunisti e socialisti, soprattutto dopo la formazione di questo governo e dopo i suoi primi atti.

Gli approcci possibili sono molti e nessuno trascurabile. C'è, ad esempio, chi dedica attenzione alle novità presenti nel Psi...

Si sentono qua e là manifestazioni dubbie in proposito; e anche il disquisire che si fa - fuori e dentro il Psi - intorno a una «nuova centralità» socialista, può contribuire a offuscare il dato storico...

Naturalmente, sottolineare con energia che esiste un'«area» di sinistra di cui i partiti - e le tradizioni - comunista e socialista sono parte essenziale...

Non possiamo, anche in questa occasione, tacere su una questione che abbiamo già posto più volte ma che, nei pur numerosi interventi di parte socialista, non viene in alcun modo

Perché non basta il rinvio a una prospettiva laburista

La sinistra e il governo. Discutiamo con i socialisti

Ricambio di ceti politici o di forze dirigenti nella società? - Dal primo centro-sinistra all'esperienza di solidarietà nazionale - L'esigenza obiettiva dell'unità

unica organizzazione, né sul terreno sindacale né su quello politico. L'esigenza della unità della sinistra è, dunque, ben viva, ma non è istituzionalmente garantita; è, invece, conseguenza di volontà e di scelte.

Qualche cosa sulle scelte e sugli atti concreti che oggi vengono compiuti - bisogna tuttavia dirlo - e non per evitare il confronto sui grandi temi contrapponendo alle idee i fatti...

trattata. E' o non è - da parte del Psi - considerata ancora di attualità l'esigenza, la necessità, che si formi un governo fra le cui forze costitutive ci sia l'intero movimento operaio...

E' chiaro che il giudizio sulla situazione condiziona la risposta a questa domanda. Ma, stando alle analisi e alle dichiarazioni, non si delinea da parte socialista un giudizio diverso da quello che ci ha già dato il partito...

La situazione di oggi richiederebbe dunque una unità della sinistra che determini anche la formazione del governo; ma nei fatti ciò non avviene, e anzi una parte consistente delle forze che compongono la maggioranza attuale...

Il silenzio nei confronti di queste posizioni e di questi propositi, lo abbiamo detto e lo ripetiamo, non è un fatto di poco conto, e contribuisce molto a creare un clima di tensione e di diffidenza...

Ma - sentiamo già l'obiezione dei compagni socialisti - vi siete forse convertiti alla alternativa di sinistra? L'esigenza di un rapporto con la Dc vale solo quando la potete voi? Nient'affatto: l'alternativa è una delle possibili traduzioni della unità della sinistra...

Nessuno può accusarci di essere insensibili alla esigenza che l'unità fra Pci e Psi non venga intesa in modo chiuso, ma sia invece fulcro di una più vasta alleanza democratica e riformatrice...

che possono convergere in un impegno innovatore. E', questa, una necessità obiettiva, non è certo un pretesto per mobilitare collaborazioni con la Dc in chiave moderata e conservatrice.

Se i compagni socialisti divengono oggi sull'argomento, più attenti e sensibili di quanto non siano stati in passato, tanto di guadagnato per tutti. Proprio se si affronta in modo corretto questo problema, se non ci si chiude dentro steccati rigidi, l'unità della sinistra diviene però più che mai la cartina di tornasole per verificare quanto ci sia di strumentale e quanto, invece, di giusto nel perseguire l'allargamento delle alleanze...

E arriviamo, per concludere, alla questione delle prospettive, che Craxi a Milano ha affrontato indicando la strada «laburista».

Vediamo invece, fra i tanti, un problema decisivo: il solo, anzi, veramente decisivo.

La sinistra al governo che cosa comporterebbe, che cosa deve proporre? Un ricambio nella amministrazione della cosa pubblica, il sostituirsi di un ceto politico - migliore quanto si vuole - ad un

altro ceto politico o, invece, un ricambio di forze dirigenti nella società, l'assunzione di una funzione dirigente da parte del movimento operaio...

Nelle espressioni che Craxi ha usato, nel suo ultimo discorso, per definire una prospettiva laburista non c'è una risposta a questa domanda. Non basta, d'altro canto, avere una risposta, il semplice riferimento alla «prospettiva laburista».

Non è forse giunto il momento anche per chi auspica una prospettiva laburista di riprendere da punti alti la sfida di governo di movimento operaio?

Se lo si crede, allora la composizione, la polemica, dentro il movimento operaio e la sinistra rigeneranno il modo in cui questa sfida deve essere portata per avere successo e non andranno certo a detrimento dell'unità.

Claudio Petruccioli

L'Iran, il tiranno e i padrini nel «testamento politico» di Reza Pahlavi

Le confessioni dello scia: come la CIA crea e distrugge

Il titolo enfatico ma promettente «Risposta alla storia» di Mohammad Reza Pahlavi, Editoriale Nuova, pp. 302, L. 7.200 non deve trarre in inganno. Il lettore, più indulgente, più disposto ad ascoltare tutte le campane, cercherà infatti invano, in questo libro scritto con fretta rabbiosa, detto male e peggio tradito, una spiegazione ragionevole e convincente degli avvenimenti iraniani.

Questo confronto fra intenzioni e risultati, successi e insuccessi, è tragico. Poteva, ma non lo ha fatto. Invece di un contributo (sia pure parziale) alla ricerca delle cause di una delle più straordinarie rivoluzioni del nostro secolo, l'ex imperatore ha dato alle stampe, con una parata arroganza di chi forse crede di essere immortale, un'apologia querula, stiziosa, allusiva, nelle forme, quanto arida nella sostanza, della propria persona e del proprio operato.

In questo sedicente «testamento politico» morale e la storia dell'Iran è presentata come una lotta manichea fra il Bene e il Male: fra un patriota lungimirante, equilibrato, giusto, moderato e generoso (lo scia) e una banda di traditori, fanalici, spie, agitatori e sabotatori di professione, che per ragioni oscure (pura invidia, invidia, dispetto, cupido disonore?) danno vita ad una «corrente», odiosa, nefasta e maledetta» alleanza fra Russi e Ne-

ri, comunisti e sacerdoti e liberali e socialisti. Il cui perfido scopo è impedire allo scia di «fare la felicità degli iraniani», e impadronirsi della Grande Dinastia, il mondo intero nel caos e nella follia omicida.

ciarsi sfuggire alcune involontarie ma preziose ammissioni. Mettiamo agli atti. Pagina 70: «Nell'agosto del 1953, fortemente appoggiato dagli Usa e dall'Inghilterra... e dopo aver discusso della questione con il mio amico Kermit Roosevelt, inviato speciale della Cia, decisi di farla finita. Il 15, incaricavo il gen. Nasser...»

ranò all'oscuro di tutto. Che cosa era dunque venuto a fare in Iran quel generale americano? Quali furono le decisioni prese? Che cosa è accaduto? Tutto ciò che posso dire è che, al momento della parodia che precedette la sua esecuzione, il gen. Rabii, comandante dell'aviazione iraniana, avrebbe dichiarato ai giudici: «Il gen. Huseyer ha gettato il suo voto per il Paese come loro insubordinate. La connessione con la Cia, la protezione di Truman, Eisenhower, Johnson, Nixon, Kissinger (una bella galleria di padrini)», il ruolo servile, clientelare, da borioso ma zelante satellite, accettato dallo scia in cambio di robusti puntelli a un trono in pericolo, sono le poche verità (poche, ma essenziali) in un'opera che, per il resto, vale quanto un depliant pubblicitario di merci scadute e ritirate dal mercato.

Arminio Savio



Ungheria anni Venti. L'avanguardia che scelse Cézanne e la bandiera rossa. Una sorprendente e poco nota stagione pittorica in una mostra a Roma.



ROMA - C'è stata, poco tempo fa, al Palazzo delle Esposizioni, una grande mostra dell'avanguardia polacca che per tutti è stata la scoperta dell'importante, originale apporto degli artisti polacchi all'arte moderna. E' ora la volta di una mostra rara allestita nelle sale dell'Ente Premi Roma a Palazzo Barberini fino al 26 luglio e dedicata all'avanguardia ungherese tra il 1905 e il 1925 e, in particolare, a due fondamentali gruppi di artisti innovatori: gli Otto (Berény, Czobor, Csizsany, Kertész, Marjly, Orban, Por e Tihányi) e gli Attivisti (Kassák, Kmetty, Nemes-Lampert, Mattis-Teustsch, Uitz, Bortnyik, Moholy-Nagy e altri).

movimento generale quale si può cogliere da questa mostra. Gyorgy Lukács, che nei suoi scritti intorno al 1916 era piuttosto dubbioso sulle capacità dell'arte di modellare la vita ma era sostenitore di un parallelismo delle forme della vita e delle forme dell'arte, salutò la prima mostra del gruppo degli Otto come una dichiarazione di guerra dell'arte. Da parte sua Robert Berény parlava di «mezzi nuovi e non ancora degradati»; e Károly Kertész fantasmagorico per l'arte sulla funzione di «dirigere l'anima delle masse».

Il pittore Bela Czobor tornato da Parigi con i suoi quadri fazzoletti aveva portato il terreno nella nuova generazione a Budapest: Parigi sostituita Monaco nella cultura artistica ungherese, ci furono mostre dei nuovi artisti di Parigi, e Cézanne, Gauguin e Matisse entrarono in un po' in tutti gli studi. E per tutto quello che si può vedere qui fu proprio Cézanne, col suo scomporre e ricomporre l'immagine del mondo, a sconvolgere positivamente l'immaginazione degli ungheresi e a determinare la svolta. Ma la scoperta di Cézanne dopo la sua morte fu generale in Europa. In cosa fu originale la scoperta del gruppo degli Otto? Nel legare la rivoluzione del linguaggio plastico all'attesa così profonda, diffusa e radicale della rivoluzione sociale. Gli artisti ungheresi deformano appassionalmente, mettono sul tavolo anatomico il linguaggio; codificano; ma mentre respirano fortemente a pieni polmoni l'aria della tempesta - la tanto deciderata tempesta - tendono a rappresentare la figura umana spesso proletaria, sola o in gruppi, con una plasticità feroce, drammatica, patetica e che vuole comunque essere decuppo dominatrice di uno spazio in trasformazione.

Bortnyik, così violento e corsuco nella plasticità, è assai vicino al Malevic figurativo dei quadri contadini; è diventato un curioso pittore ironico, che cita metafisica e costruttivismo, nei quadri degli anni venti come «Il nuovo Adamo». Czobor con i suoi intensi quadri fauves e mattisiani è più sobrio e contenuto ma è lui che ha dato l'avvio a tanto movimento. Una pittrice di valore, una cubista col panico e la passione della città, è Valéria Dénes. Per Lajos Kassák è da vagliare se valga più come costruttore e ambasciatore dell'arte nuova o come pittore di astratte «Architetture d'immagini degli anni venti». Károly Kertész è un magnifico, sensuale decoratore che più degli altri sfrutta la potenza del colore nel «Ragazzo in piedi del 1905» e nella bella pittura per la villa Schiffer del 1912.

Premio selezione BANCARELLA 1980. GINA LAGORIO FUORI SCIENA. GARZANTI. PACE E GUERRA. Con l'8 giugno si è chiusa una fase politica. Come si orientano le sinistre in quella che si è aperta? Fabrizio Cicchitto, Pietro Ingrao, Lucio Magri. Il caso americano (dossier) Balbo, Berlinguer, Bluestone, Castellina, Ceccarelli, Harrison, Salvati. È in calcola il numero di luglio-agosto. Dario Nicacchi

Le proposte che il governo non ha voluto discutere

Ecco come si poteva evitare la stangata sul canone TV

Depurandolo di ingiustificate imposizioni fiscali si sarebbero ottenuti 280 miliardi quanti la RAI ne ha chiesti - Rinviate le nomine: contrasti tra DC e PSI

ROMA — La stangata sul canone e un nuovo rinvio per le nomine provocato dall'insorgere di divisioni e contrasti tra i partiti di governo (già gira voce che il problema sarà rinviato a settembre) stanno scaldando l'atmosfera intorno alla RAI.

come previsto — e Rete 1, GRI e vice-direzione generale risultano ancora privi dei titolari. I consiglieri designati dal PCI (Pavolini, Tecca, Vacca e Vecchi) hanno energicamente protestato. Le nomine non si fanno — si legge in una loro dichiarazione — perché sono saltati gli accordi fra DC e socialisti. E' la riprova che si vuol procedere con la logica — degradante per il servizio pubblico — secondo la quale l'azienda è divisa in «pezzi» da assegnare ai partiti che partecipano ai patti spartitori.

Dalla nostra redazione BOLOGNA — Continuano a pervenire da tutta Italia messaggi di sdegno contro la sentenza con la quale il tribunale di Bari ha concesso la libertà al criminale nazista Walter Reder. La decisione ha avuto anche un'eco in Parlamento.

La sentenza a favore del criminale nazista

Sdegno in tutta Italia per la libertà a Reder

Interpellanza di PCI, Indipendenti di sinistra, PRI e PSDI - Protesta da fabbriche e da organizzazioni antifasciste - Appello di Marzabotto a Pertini



MARZABOTTO — Il sindaco di Marzabotto (e alla sua destra il presidente della giunta provinciale) durante la seduta del Consiglio

Interpellanza di PCI, Indipendenti di sinistra, PRI e PSDI - Protesta da fabbriche e da organizzazioni antifasciste - Appello di Marzabotto a Pertini

La sentenza di Bari viene dettata grave ed offensiva verso tutti i democratici italiani. Intanto nell'affollata e commossa assemblea che si è svolta mercoledì sera nella sede del consiglio comunale di Marzabotto, è stato approvato un documento in cui si chiede al presidente Pertini di intervenire nel modo più opportuno perché la sentenza di Bari venga cancellata e non abbia esecuzione. I cittadini di Marzabotto, e fra essi numerosi parenti delle vittime e scam-

patiti alle persecuzioni, hanno chiesto, inoltre, che la sentenza una volta depositata venga valutata alla luce dei delitti commessi e sollecitano il ricorso al tribunale supremo perché venga annullata. L'assemblea ha anche invitato il ministro della Difesa, nel periodo in cui Reder è affidato all'autorità militare di non permettere la liberazione, fino a quando non sarà stato fatto ogni tentativo per la revisione della sentenza o la riapertura di un procedimento.

A Bologna

prima banca degli occhi italiana

BOLOGNA — Funzionerà regolarmente a Bologna, a partire dal prossimo autunno, la prima «banca degli occhi» italiana. Lo ha annunciato ieri, nel corso di una conferenza stampa, il comitato promotore costituito principalmente dai Lions clubs locali, dall'assessorato alla Sanità della regione Emilia-Romagna, dall'Altitalia e dal compartimento delle Ferrovie dello Stato.

Senza risultati un incontro con gli editori

Scioperano i tipografi per i giornali in crisi

Sostegno di Cgil, Cisl e Uil alla battaglia per la riforma Ostruzionismo radicale contro la «leggina» di sanatoria

ROMA — Domani non usciranno nuovamente i giornali. I poligrafici hanno deciso, infatti, un ulteriore sciopero nazionale di 24 ore dopo l'esito negativo di un incontro avuto con gli editori per i giornali in crisi e di fronte a fatti nuovi che allungano ancora di più la possibilità di attuazione della riforma dell'editoria: per di più la stessa «leggina» presentata dal governo dopo la decadenza dei due decreti rischia l'affossamento visto che i radicali hanno preannunciato ieri l'ostruzionismo in aula: sono pronti già 300 emendamenti ai 7 articoli della proposta

governativa che sana gli effetti dei decreti e proroga al 31 dicembre prossimo la cassa integrazione speciale e il prepensionamento per tipografi e giornalisti, il rimborso sul prezzo della carta.

Ma — come abbiamo detto — anche la sorte di questo provvedimento — peraltro accettato soltanto come un male minore e inevitabile — è appesa a un filo dopo l'annuncio dell'ostruzionismo radicale. Il PR si giustifica invocando che si riporti in aula la legge di riforma: ma non sono stati proprio i radicali a metterla in frangere facendo da copertura con il loro ostruzionismo, al sabotaggio della DC e di altri partiti? Comunque la «leggina», che dovrebbe andare in aula la settimana prossima, ha ottenuto il parere favorevole della Commissione Industria e di quella per gli Affari costituzionali.



Altri colpi al turismo dal tempo ancora incerto

GENOVA — L'estate è sempre più capriciosa, e i turisti disertano. Qui, su una spiaggia della riviera ligure, a prendere il sole (quel pochissimo sole che spunta ogni tanto) è rimasta solo una donna coraggiosa. E le notizie non sono confortanti neppure da altre parti della penisola: soprattutto nei nord il maltempo fa da padrone, e i meteorologi non prevedono prossimi miglioramenti. Naturalmente non sono solo i turisti, italiani e stranieri, ad essere scostentati: i più preoccupati probabilmente sono gli albergatori e i commercianti che vedono decisamente ridimensionati tutti i preventivi di incasso. Se il bel tempo non si spiccia a tornare la stagione delle vacanze italiane rischia di ricevere un brutto colpo.

Rinascita nel n. 29 da oggi nelle edicole

- Oltre gli anni settanta (editoriale di Giorgio Napolitano)
Comunisti e socialisti a una prova difficile (colloquio tra Adalberto Minucci e Silvano Labriola)
La mafia come sistema di potere (di Franco Ambrogio)
La casa, un bene raro... (tavola rotonda con Guido Alborghetti, Umberto Dragone, Giancarlo Mascino, Luigi Petroselli, Daneo Puggelli)
Il malcontento dell'Iran (di Massimo Boffa)
Maternità, lavoro e ricerca culturale nel femminismo (articoli di Maria Luisa Boccia, Maria Rosa Cutrufelli, Ida Dominiani, Laura Grasso)
Festa de l'Unità - Non è un fiere all'occhello (di Marcella Ferrara)
LIBRI
Trenta i conti con il sindacato dei conti (di Fabrizio D'Agostini)
Il giro del mondo nello spazio dei libri (interventi di Ottavio Cecchi, Franco Marengo, Vito Amoruso)

Affonda presso Napoli nave contrabbandiera

NAPOLI — Una motovedetta contrabbandiera, la «Vele», battente bandiera dell'Honduras, catturata da unità della guardia di finanza è affondata mentre veniva accompagnata sotto scorta al porto di Napoli. I sei membri dell'equipaggio, tutti stranieri, sono stati salvati dalle unità della GDF e tratti in arresto.

Corso alle Frattocchie

Insierà l'8 settembre prossimo all'Istituto di studi comunisti Palmiro Togliatti Frattocchie un corso di quattro mesi per funzionari e dirigenti delle Federazioni. Le Federazioni sono invitate a far pervenire i nomi e le qualifiche dei compagni che intendono inviare al corso entro il 30 agosto.

Mentre si fa drammatica la situazione in numerose città

Richiesta del PCI al governo: evitiamo gli sfratti «al buio»

Proposta la gradualità nelle ordinanze esecutive per assicurare alle famiglie un alloggio di ricambio - Interventi alla Camera di Alborghetti e Ciuffini

ROMA — Il PCI ha chiesto al governo la graduazione degli sfratti legandola al reperimento di nuovi alloggi per non permettere che nessuna famiglia sfrattata venga gettata sul lastrico. Perché ciò avvenga è indispensabile restituire alla magistratura, d'intesa con gli enti locali, la possibilità di graduare nel tempo le esecuzioni, in rapporto alla disponibilità di abitazioni, e provvedere subito a far coincidere le ordinanze di sfratto con l'attuazione delle misure di emergenza, anche rivedendo alcune incongrue tecniche della proroga.

gravissima situazione che si sta determinando nelle città piccole e medie non interessa ai governi democratici? A La Spezia, per esempio, vi sono 340 sfratti esecutivi, 900 a Foggia, 844 a Palermo, 600 a Cagliari dove una cinquantina di famiglie, cacciate da casa, hanno occupato il Comune.

Alborghetti e Ciuffini ha risposto con affermazioni inconfondibili. Sulla questione della mobilità da casa a casa ha affermato che non è possibile un principio, ma solo una tendenza, dando così per scontato che famiglie sfrattate si trovino in mezzo alla strada, come già sta accadendo in numerose città.

Il governo, intanto, non conosce ancora con precisione né il numero degli sfratti, né la loro localizzazione nelle varie città italiane. Mentre fino a qualche giorno fa il ministro del LLPP parlava genericamente di una cifra oscillante tra i 30.000 e i 200.000, alla Camera ha sostenuto che il «probabile ordine di grandezza sia vicino ai 20.000. Cifra questa che appare davvero improbabile, se si pensa che solo a Roma — come ha affermato il sindaco Petroselli — vi sono 5.532 sfratti esecutivi e altri 9.000 lo diventeranno entro la fine dell'anno. A Milano con 8.000 sfratti, la magistratura ha già concesso l'impiego della forza pubblica per 2.566 ordinanze.

Questa realtà contrasta con l'ottimismo del ministro del LLPP, secondo cui la situazione sfratti è pienamente sotto controllo.

Sui già avvenuti sfratti a Cagliari, a Terni ed in altre città, senza la garanzia del ricambio alloggiativo per gli sfrattati, in contrasto con l'impegno del ministro del LLPP preso con i sindaci, la segreteria del SUNIA ha energicamente protestato con il governo ed ha richiesto immediate istruzioni ai prefetti perché nessuna famiglia venga gettata sul lastrico, ed ha sollecitato la presentazione in Parlamento della relazione sull'equo canone.

Su farmaci contraffatti un'interrogazione del PCI

ROMA — Sette senatori comunisti (Marraro, Ciacci, Bellinzoni, Argiroli, Carlasara, Grossi e Marina Rossanda) hanno presentato un'interrogazione al ministro della Sanità e dell'Interno per chiedere spiegazioni su numerosi casi, denunciati recentemente, di produzione di farmaci contraffatti, della loro immissione in commercio,

ed del riciclaggio di specialità di provenienza furtiva. Nell'interrogazione si chiede se sono stati svolti controlli per accertare l'eventuale pericolosità di questi medicinali e quali iniziative sono state prese per evitare il ripetersi di fenomeni che possono mettere a repentaglio la salute dei cittadini.

Insediato il Consiglio di rappresentanza dei militari

ROMA — A Palazzo Barberini si è insediato il Consiglio di rappresentanza dei militari (COCRM), i cui 63 membri sono stati eletti di recente. A sottolineare l'importanza dell'avvenimento, di grandissimo rilievo politico-costituzionale, erano presenti, in rappresentanza del Parlamento, gli uffici di presidenza delle commissioni Difesa della Camera e del Senato, il ministro della Difesa, Lagorio e i sottosegretari Bandiera, Petrucci e Ciocchini, il capo di S.M. della Difesa, ammiraglio Torrisi, dell'Armata, ammiraglio Bini e il sottosegretario S.M. dell'Aeronautica, generale Perri.

Fratello e sorella uccisi in uno scontro

AGRIGENTO — L'insegnante Calogera Castrovino, di 28 anni, e il fratello Giocchino, di 15 anni, sono morti la notte scorsa in un incidente sulla strada statale 410. La loro vettura, una «Simca», guidata da Borino Falcone di 27 anni, fiduciario della giovane, che è rimasto gravemente ferito, si è scontrata con un autocarro. I due fratelli sono stati estratti già morti dalle lamiere dell'ospedale di Canicattì, dove è stato portato poco dopo. Falcone è stato ricoverato in imminente pericolo di vita.

Sono disperate le sue condizioni di salute

Carcere a vita per un romano scoperto con eroina a Bangkok

E' un giovane di 26 anni, Giuseppe Castrogiovanni, che soffre di una grave forma di diabete — Passo della Farnesina per un gesto di clemenza

BANGKOK — Uno studente romano di 26 anni, Giuseppe Castrogiovanni, sofferente di una grave forma di diabete, è stato incarcerato in una prigione thailandese ove dovrà scontare l'ergastolo per essere stato giudicato colpevole della detenzione di 110 grammi di eroina. La pena gli è stata inflitta ieri da un tribunale di secondo grado che ha così ribaltato la precedente sentenza con la quale Giuseppe Castrogiovanni era stato assolto per insufficienza di prove. Il tribunale di primo grado aveva infatti stabilito che non era stata sufficientemente documentata la presenza di eroina, nascosta in animale di pezza, appartenente all'accusato.

Alla lettura della sentenza che lo condannava all'ergastolo, il giovane — che ha bisogno di iniezioni quotidiane di insulina e che dal giorno del suo arresto il 22 giugno 1979 è già entrato in coma tre volte — è scoppiato in un pianto dirotto. Lo studente romano, che secondo quanto hanno dichiarato i suoi avvocati in tribunale soffre anche di turbe psichiche, ha affermato davanti ai giudici che il pupazzo gli era stato affidato da un amico che era poi scomparso all'arrivo della polizia.

Le autorità consolari italiane a Bangkok stanno compiendo ogni sforzo per ottenere il rilascio di Giuseppe Castrogiovanni, il quale aveva ammesso di fare uso di sostanze stupefacenti. Un funzionario del consolato italiano ha affermato che i genitori del giovane poco dopo avere appreso la notizia del suo arresto sono giunti a Bangkok per assistere il figlio.

La battaglia legale combattuta da Onorio Castrogiovanni (un ex agente di pubblica sicurezza) e dalla moglie Lidia è costata loro, in un anno, i risparmi di tutta una vita. Hanno cercato in tutti i modi di curare il figlio in Europa — ha precisato il funzionario — prima di inviargli in Thailandia dove doveva seguire una cura a base di un'erba ritenuta efficacissima (per il disintossicante, n.d.r.). Era la loro ultima probabilità. Oggi non hanno più una lira e ogni loro speranza è andata delusa.

Alla Farnesina la vicenda del giovane è seguita con la massima attenzione dal ministero degli esteri e dall'ambasciata in Bangkok fin dal momento dell'arresto. Durante il periodo della detenzione, l'ambasciata d'Italia è ripetutamente intervenuta, facendo presente la precarie condizioni psico-fisiche di Giuseppe Castrogiovanni.

Il direttore generale dell'emigrazione e affari sociali del ministero degli Esteri, ministro Miglione, ha convocato l'incaricato d'affari di Thailandia, chiedendogli di sollecitare una pronta revisione del processo o un provvedimento di clemenza.

La madre sviene: bimbo annega nel bagnetto

CAPARANA (La Spezia) — Il malore di una madre che stava facendo il bagno al figlio di tre mesi ha provocato l'annegamento del bimbo in una piccola tinzozza.

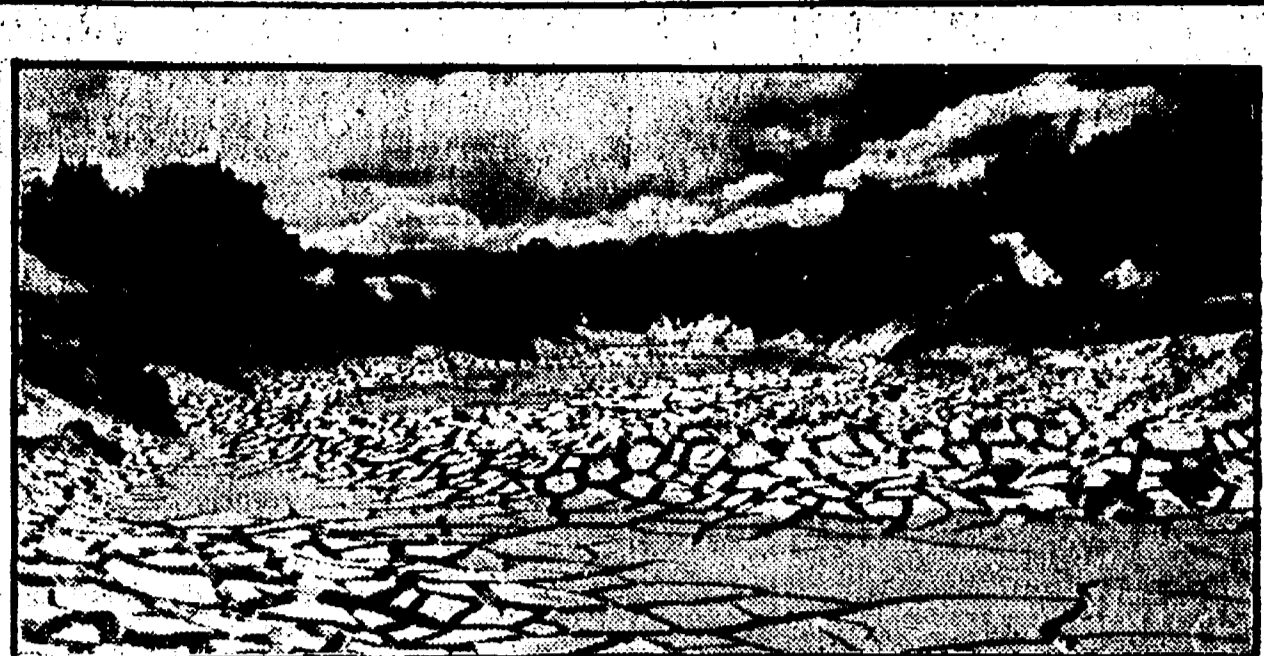
La disgrazia è avvenuta a Caparana, una località di chilometri dalla Spezia, nell'abitazione di Gabriella Arzalla, di 29 anni.

La donna, poco dopo aver fatto sedere dentro alla tinzozza il piccolo è improvvisamente svenuta; il bambino, che si chiamava Marco, lasciato in balia di se stesso, è annegato poco dopo.

In casa c'era anche il marito della donna, ma in quel momento si trovava in un'altra stanza e non ha sentito né il tonfo della donna caduta a terra, né il pianto del bambino.

Morto per cancro un altro lavoratore dell'Acna

SAVONA — Un ex operaio dell'Acna di Cengio è morto ieri a Roccaignone, in Val Bormida, per cancro alla vescica. E' Pietro Alberti, di 65 anni, che, come hanno stabilito i periti nominati dalla magistratura di Savona nell'inchiesta sui casi di tumore verificatisi tra i dipendenti dell'Acna, aveva contratto la malattia durante il lavoro nei reparti dell'azienda. Alberti, che è l'undicesimo dipendente morto per cancro alla vescica, si era costituito parte civile.



Danni incalcolabili per l'ondata di caldo

A quota 840 i morti negli USA: si esaurirà l'acqua nel Texas?

Nostro servizio WASHINGTON — Si comincia a paragonare la situazione a quella degli anni '30 descritta nei romanzi di John Steinbeck. L'ondata del caldo, che da quasi un mese ha paralizzato gli Stati del sud-ovest americano, minaccia di continuare per l'intera stagione estiva, affermano gli esperti meteorologici, portando con sé un periodo esteso di grave siccità che tende a tornare in questa zona del paese ogni quarto di secolo. Negli Stati maggiormente colpiti dal caldo (Texas, Oklahoma, Arkansas, Missouri e Kansas) un mese intero di temperatura al di sopra dei 38 gradi in mancanza di pioggia non è un fenomeno insolito. Ma quest'anno il caldo è ancor più forte, perché ha raggiunto in alcuni posti i 45 gradi, è arrivato prima del solito e non si prevedono condizioni meteorologiche tali da spostare il vasto sistema di alta



pressione che lo ha provocato. Il caldo si è invece esteso anche negli Stati che costeggiano l'Atlantico: temperature record sono state registrate dalla Florida a New York. A Washington, con i suoi 40 gradi, mercoledì è stata la giornata più calda da 37 anni. Mentre gli effetti dell'ondata di caldo si sono sentiti anche negli Stati dell'Est, la situazione nel sud-ovest rimane particolarmente drammatica. E' stata una grande strage: i morti sono 840, in gran parte cittadini del Missouri, del Texas, dell'Alabama e dell'Arkansas. Le vittime sono per la maggior parte anziani, quelli troppo poveri per potersi permettere l'aria condizionata in casa o troppo deboli per recarsi nei centri di rifugio aperti in quegli Stati da alcune settimane. Oltre il prezzo in vite umane, gli Stati del sud-ovest stanno pagando pesantemente a livello economico la più grave ondata di caldo dopo la « grande siccità texana » del 1950-1957, quando 235 delle 254 contee dell'enorme Stato furono dichiarate « zona disastrata ». Questa volta, afferma il commissario per l'agricoltura del Texas, lo Stato subirà una « catastrofe » a livello agricolo se il caldo non verrà interrotto nel giro di un paio di settimane. Il solo Texas, che occupa il terzo posto fra gli Stati Uniti per la produzione agricola, ha già subito, da quando, il 22 giugno scorso, cominciò l'ondata di calore, una perdita in prodotti agricoli e in bestiame per un valore di oltre 850 miliardi di lire. L'intero raccolto del cotone texano, che nel caldo non riesce a germogliare, sarà praticamente distrutto. Più a nord, nell'Iowa, lo stesso fenomeno rischia di distruggere la più grande fonte di granturco negli Stati Uniti. A causa della rovina

Mary Onori

Dieci giorni di sciopero della fame a Perugia dei 290 iraniani

Nuovi esami per gli studenti stranieri?

Mercoledì prossimo una delegazione si incontrerà con il sottosegretario Lenoci che per giorni e giorni è stato irrepibile - La solidarietà di Regione e Comune - Tensione anche a Siena e Macerata

Nuove accuse (anche un altro omicidio) a Marco Donat Cattin

TORINO — Marco Donat Cattin — terrorista latitante, figlio dell'ex vice segretario democristiano — ora è anche accusato di aver preso parte all'omicidio di un poliziotto e a tre attentati compiuti nel Torinese da « Prima linea ». A conclusione delle indagini condotte dalla « Digos », il consigliere istruttore del Tribunale di Torino, Mario Carassi, ha infatti firmato, contro di lui e contro gli altri terroristi, ordini di cattura riguardanti, l'assassinio del brigadiere di polizia, Giuseppe Ciotta, le irruzioni nelle sedi della « Finpiemonte » e del « Centro di calcolo » della Regione, e una sparatoria contro la caserma dei carabinieri di Gassinio Torinese.

Dalla nostra redazione PERUGIA — Ci sono voluti quasi dieci giorni di sciopero della fame, in un piccolo ed umido teatro del centro storico di Perugia, 40 ricoveri all'ospedale, numerose telefonate da parte dei deputati comunisti, ma finalmente il ministero ha risposto. Mercoledì 23 luglio, alle ore 11, a Roma, una delegazione dei 290 studenti iraniani, esclusi dall'esame di lingua per l'ammissione all'Università italiana, si incontrerà con il sottosegretario alla Pubblica Istruzione, on. Lenoci, finalmente tornato da Bari.

Condannati direttore e redattori del « Male »

ORVIEITO — Walter Vecellio, Vincenzo Sparagna e Calogero Venezia, rispettivamente direttore e redattori del settimanale satirico « Il Male », sono stati condannati a due anni e sei mesi (Vecellio e Sparagna) e otto mesi (Venezia). Gli articoli e le vignette, che hanno provocato la condanna nei confronti dei responsabili del foglio satirico, sono stati pubblicati il 18 luglio 1979, quando un intero numero del « Male » fu dedicato alla contestazione della condanna a due anni di carcere che aveva colpito l'allora direttore del settimanale Calogero Venezia.

rendere attuali queste richieste. Sulle mura del teatro Tracagnino è affisso il telegramma che il presidente della giunta regionale umbra, Germano Marri, ha inviato nei giorni scorsi ai ministri degli Esteri e della Pubblica Istruzione.

Orttantacinquenne liberato dopo 17 giorni di sequestro

MANTOVA — Dopo 17 giorni di sequestro è stato liberato ieri mattina, attorno alle 4, vicino all'argine del Po a Sarmide nei pressi di Mantova, Marco Aurelio Pasti di 55 anni. Era stato preso il 30 giugno scorso ad Erchie, in Mantova, una località situata nella zona di Jesolo nel Veneto. L'anziano proprietario (si parla di terra, una fattoria ed alcuni immobili), ha raggiunto a piedi la caserma dei carabinieri dove è apparso in buone condizioni di salute. Intanto, c'è da segnalare che una intera famiglia, composta da padre, madre e figlio, è stata arrestata a Comò: è accusata di concorso nel sequestro dell'industriale del mobile Luigi Meroni. Si tratta di Domenico Suraci, della moglie Agata Gattellaro e del figlio Giovanni Suraci. NELLA FOTO — Marco Aurelio Pasti tra i familiari

ROMA — Il consigliere istruttore Achille Gallucci, che dirige l'inchiesta giudiziaria sulla strage di via Fani e sull'uccisione e il rapimento di Aldo Moro, ha disposto la scarcerazione per mancanza di indizi, in merito ai fatti del 16 marzo 1978 e all'uccisione del presidente della Democrazia Cristiana, di Giovanni Lugini. Accusato di essere uno degli esponenti della colonna di Roma-Sud delle Brigate rosse, Lugini fu arrestato il 18 maggio 1978.

Per difetto di citazione di un imputato

Slitta ad Ancona il processo ai nove della « colonna Br »

Dalla nostra redazione ANCONA — Il processo al ramo sambenedettese della cosiddetta « Colonna marchigiana delle Br » apertosi ieri nell'aula del tribunale di Ancona è stato rinviato a nuovo ruolo: questa la decisione dei giudici della Corte d'Assise dopo poco più di un'ora di riunione in camera di consiglio. Nel dispositivo, la Corte, accogliendo le richieste di alcuni difensori, ha dichiarato nullo il decreto di citazione in giudizio dell'imputato Claudio Pinti. Quest'ultimo, pure giunto in tribunale, non si è presentato in aula (unico fra i nove citati) proprio per facilitare il buon andamento delle richieste degli avvocati. Analoghe richieste, non accolte, erano state presentate anche per alcuni altri imputati: Caterina Pinti, Lucio Spina, Maurizio Costantini, Giuseppe Pasquali, Domenico Gambini, Armando Piergallini, Bruno Girolami, Giovanni Di Girolamo — erano comparsi di fronte alla Corte, presieduta dal giudice Liberatore, per rispondere dei reati di « promozione e costituzione di organizzazione sovversiva denominata « Per il Comunismo » « Brigate Rosse » e di partecipazione a banda armata, nonché di una serie di altri reati « minori »: l'attentato al Comitato regionale della Dc ad Ancona, la rapina ai magazzini Gabrielli, l'incursione nella sede dell'MSI, incendi di auto e danneggiamenti ad alcune filiali di grosse ditte estere.

comunque Claudio Pinti, considerato (secondo quanto avrebbe detto di lui Patrizio Peci) un membro « storico » dell'organizzazione e indiziato recentemente anche del tentativo di strangolamento, nel carcere di Fossombrone, dove è detenuto, del compagno di cella e brigatista Alessandro Montali.

Bomba a mano esplose in un cingolato: otto soldati feriti

CAGLIARI — Otto militari sono rimasti feriti, alcuni gravemente, per un incidente avvenuto durante una esercitazione di artiglieria a Teulada (Cagliari). I feriti sono stati trasportati in elicottero ad Iglesias e ricoverati, dall'ospedale civile « Santa Barbara » e quattro al Centro traumatologico dell'isola.

Dopo il passaggio alla Corte di Cassazione

Suscita forti critiche la nomina che « premia » il discusso De Matteo

Aveva votato contro la sinistra del CSI

ROMA — « Motivi elementari di opportunità e di trasparenza istituzionale esigevano che il Consiglio superiore della Magistratura, prima di conferire al dottor De Matteo la promozione ad un ufficio direttivo presso la Corte di Cassazione, « dissipasse le ombre addensatesi sul suo capo ». Con queste parole il segretario di « Magistratura democratica », Salvatore Senese, ha criticato fermamente a nome della sua corrente, la decisione del CSM di premiare il dimissionario procuratore capo di Roma accogliendo la sua richiesta di trasferimento alla Cassazione, anziché portare fino in fondo la procedura per il trasferimento di ufficio. In base a motivazioni analoghe, l'altra sera avevano votato contro il provvedimento, nell'assemblea plenaria del CSM, oltre a tutti i rappresentanti di « Magistratura democratica » e a una parte di quelli di « Unità per la Costituzione », anche i consiglieri « laici » comunisti e socialisti.

A oltranza l'agitazione dei magistrati di Roma

ROMA — I magistrati romani e del distretto di Lazio continueranno a passare il provvedimento. Essi respingono la crisi di aver voluto gratificare il discusso procuratore capo Roma; essi sostengono che la soluzione adottata costerà la via più rapida per dire in pochi giorni una nuova gestione alla Procura romana che oggi si trova in una situazione drammatica di sbando. « Altrimenti — qualche afferma al CSM — si rischia di lasciar passare anche molti mesi ». Il significato è oggettivamente assume la nomina di De Matteo, tuttavia, rimane.

avvisi economici

Palazzo a Velletri
V. Velletri
9.900.000/14.000.000
Anticondono aperto per 1/3
strutture, ingresso L. 1.000 (500
razze).

oro 17,00
Torneo internazionale di tennis
e SPORTELLO TORINO 80
80 e incontro con il più
bello, ingresso L. 1.000 (1.000
razze).

oro 21,00
Torneo internazionale
di SPORTELLO TORINO 80
80 e incontro con il più
bello, ingresso L. 3.000 (1.500
razze).

La Lamborghini passa a una società francese

La multinazionale Mimran gestirà la casa bolognese, fallita nel febbraio

BOLOGNA — Dal regime fallimentare in corso con gestione provvisoria dal febbraio scorso, la Lamborghini...

Questi i punti salienti dell'accordo. E' prevista la progettazione di una nuova vettura da mettere in linea di costruzione...

Alfa-Nissan: via libera dopo il sì del Parlamento?

Ora la decisione spetta al governo - La società giapponese forse prorogherà il termine per l'accordo - Una immediata reazione negativa della Fiat

Dalla redazione NAPOLI — Via libera all'accordo Alfa-Nissan. La commissione bicamerale ha detto sì alla joint venture...

La commissione bicamerale per la riconversione e la ristrutturazione industriale e per i programmi delle Partecipazioni statali...

Contro l'accordo ha votato soltanto il senatore dc Carlo; tre gli astenuti: Ravaglia (PRI), Merloni e Sica (DC)...

Il compagno Margheri, esprimendo il parere favorevole all'accordo, ha detto che esso è la direzione di un serio sforzo di risanamento dell'Alfa che va positivamente apprezzato...

La commissione ha giudicato la terza ipotesi dell'Alfa Romeo (quella appunto che prevede la collaborazione con la Nissan) «positivamente»...

Il piano strategico dell'Alfa, insomma, già approvato dal comitato di presidenza dell'IRI, mira «al migliore utilizzo degli impianti, al rafforzamento della struttura produttiva con la realizzazione nel Mezzogiorno di nuovi posti di lavoro»...

La crisi in cui si trova oggi la maggior parte delle industrie automobilistiche europee, la Fiat tra queste, è dovuta all'incessante aumento delle importazioni dal Giappone...

emigrazione

Sono quasi 900 mila i nostri emigrati che vivono e lavorano in quel lontano Paese

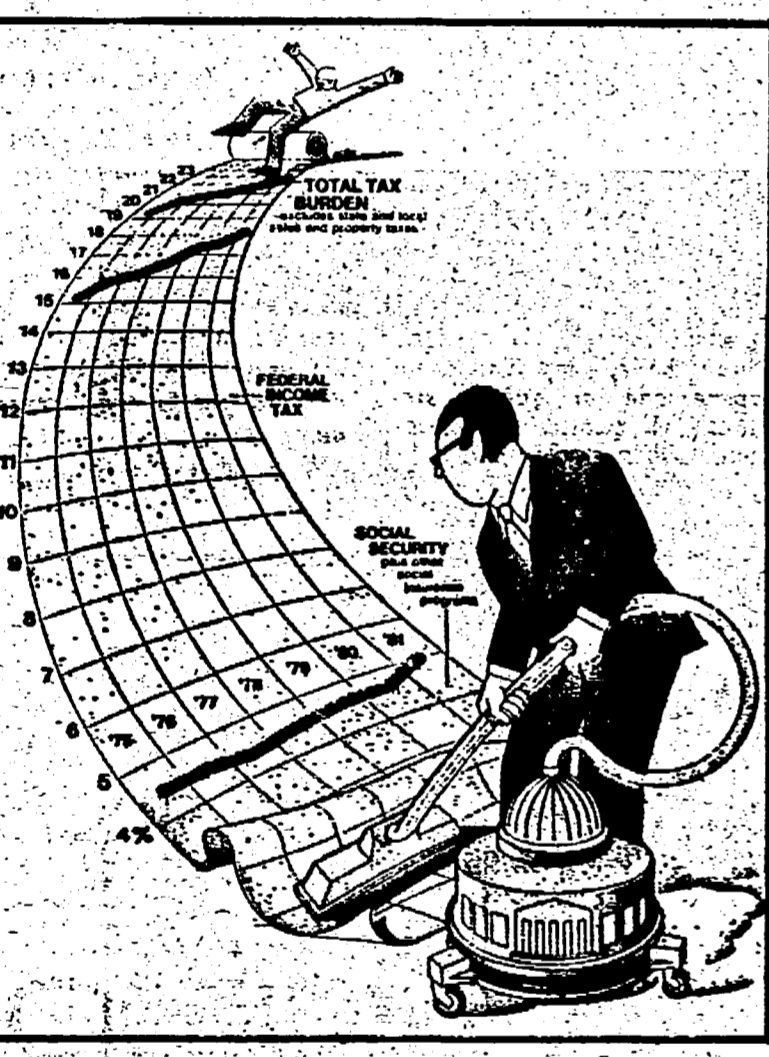
Con gli italiani in Canada

Le code davanti al consolato di Montreal per chiedere i documenti - Dopo solo tre anni si può prendere la cittadinanza - I problemi della cultura e della lingua

Nel giorno scorsi al Consolato italiano di Montreal abbiamo avuto modo di vedere un grande afflusso di nostri connazionali. La metropoli quebecchese era avvolta in un'afa che togliava il respiro anche se situata alle falde del Mont-Royal che sovrasta il centro della grande città...

Il dollaro ribassa trascinato dalla recessione

Sceso a 827 lire - L'industria USA ha perduto il 7,5% in cinque mesi - Differenze e similarità con la crisi italiana: la spesa di salvataggio e sostegno si trova alla base dell'inflazione e della feroce stretta fiscale



ROMA — Il dollaro ha subito ieri un rilevante ribasso su tutti i mercati e la lira ha registrato un miglioramento, passando da 831 a 827 lire per dollaro. Alcuni operatori che avevano scommesso contro la lira, comprando valuta estera dalla Banca d'Italia o altrove per rivendercela dopo la svalutazione, stanno registrando perdite. Il risultato viene dal gioco dei mercati internazionali poiché il governo continua a rifiutare una difesa attiva della lira...

La speculazione politico-valutaria sulla lira si sta attestando sulla seconda linea. La previsione di una crisi fra settembre e ottobre. Ad essa si collegano gli «strani» comportamenti del Tesoro che, fra l'altro, ritarda ed ostacola iniziative dirette a recuperare valute e capitali sui mercati esteri. Progetti di credito a enti, gruppi e imprese industriali giacenti presso il Fondo di ristabilimento del Consiglio d'Europa e la Banca europea per gli investimenti sono fermi perché il Tesoro non risolve alcune questioni di garanzia di cambio, di scelta delle valute («paniere»), di aumento delle dotazioni. Altri ministeri agiscono nello stesso senso: soltanto ieri il ministero dell'Agricoltura ha presentato il programma per l'irrigazione che la CEE finanzia al 50%, con un anno e mezzo di ritardo ed ancora parziale. La quota più grossa del progetto è rinviata a fine anno...

sviluppano situazioni nazionali divergenti. Il dollaro ha ceduto con l'annuncio che il prodotto industriale degli Stati Uniti era calato per il quinto mese consecutivo, in giugno, il totale della riduzione sale al 7,5%. L'inflazione è minore negli USA rispetto all'Italia — usando dati analoghi, il 12% ed il 18% circa rispettivamente — ma in Italia la produzione industriale è rimasta in ascesa negli scorsi mesi nonostante le bastonate date all'industria chimica e a qualche altro ramo. Il livello di domanda resta migliore in Italia e quindi il «potenziale» per una iniziativa anti-crisi è maggiore.

Come in Italia, invece, gli Stati Uniti usano sempre più moneta per i salvataggi e la spesa improduttiva: sia monetaria che le tasse sempre più alte prelevate, che moneta cattiva, stampata appositamente per finanziare attività inflazionistiche. Gli USA vedono allargare, al tempo stesso, il prelievo fiscale (arrivato al 23% del reddito disponibile del cittadino) e il disavanzo pubblico (previsto ora in 60 miliardi di dollari, il 10% della spesa). Ma soprattutto pesa il fatto che l'ingente spesa pubblica resta improduttiva. Buoni risultati vengono invece realizzati da altre economie nazionali. Il solito Giappone ha registrato un netto miglioramento della bilancia dei pagamenti in giugno ma non grazie soltanto allo «sfondamento» dei mercati altrui: il Giappone ha importato anche il 43% in più (10.000 milioni di dollari) mentre esportava il 27% in più (10.000 milioni di dollari). Gli acquisti di petrolio e di alimentari sono controllati dalle vendite in settori tecnologicamente avanzati, come l'elettronica, dove si colgono i risultati di un ingente sforzo di ricerca.

Un applauso accoglie la chiusura della vertenza Ansaldo

E' il primo contratto integrativo delle aziende pubbliche - I punti dell'accordo

GENOVA — La notizia è giunta nello stabilimento di Sampierdarena al termine della lunga assemblea indetta in concomitanza con lo sciopero nazionale dei metalmeccanici: la vertenza integrativa del gruppo Ansaldo è stata finalmente siglata. Si tratta del primo accordo raggiunto in Italia nelle aziende a partecipazione statale. L'obiettivo che i lavoratori si erano preposti, quello di chiudere la vertenza prima del periodo delle ferie, è stato raggiunto. Un lungo applauso ha espresso la soddisfazione per questo risultato positivo. Appena appresa la notizia, i consigli di fabbrica hanno deciso di revocare gli scioperi già programmati, e di sospendere i presidi delle portinerie, che avevano già bloccato buona parte dell'attività dell'azienda. Gran parte delle richieste del sindacato sono state accolte; anche la parte salariale e normativa della vertenza ha trovato una soluzione positiva dopo le forti divergenze che avevano portato alla sospensione delle trattative nella notte fra sabato e domenica scorsi. I punti più importanti dell'accordo comprendono le decisioni in materia di politica industriale e di assetto produttivo del gruppo che, ricordiamo, è l'unica azienda a partecipazione statale con bilancio attivo e con un ruolo importante sul mercato nazionale ed estero: si è stabilito che nei prossimi anni il gruppo Ansaldo agirà per una sempre maggiore integrazione fra i diversi settori produttivi (manifatturiero ed impiantistico) mentre si punterà ad un risanamento di quelle aree attualmente in crisi o comunque in difficoltà. In particolare, la produzione di motori di serie e di trasformatori. Nel Mezzogiorno verrà sviluppato l'intervento nel settore dei trasporti (a Pomezia e a Napoli) e della linea di produzione di caldaie (a Gioia del Colle).

Importanti punti di accordo sono stati raggiunti anche sui temi delle relazioni aziendali, dell'organizzazione del lavoro, della produttività, mentre si andrà ad approfondire nel concreto la questione della riduzione dell'orario di lavoro. Anche la parte salariale dell'accordo accoglie in massima parte le richieste dei lavoratori: l'aumento medio del salario è stato fissato in 40.000 lire, contro una richiesta iniziale di 44 mila lire; la differenza è quindi minima. In particolare, la base salariale salirà di 20.000 lire per il primo livello di qualifica e di 40 mila lire per il secondo livello operario, con parametri intermedi: il premio di produzione aumenterà in maniera uguale per tutti; scatteranno subito 4.600 lire al mese in più, alle quali si aggiungeranno altre 7.500 lire dal 1. gennaio '81; a tutti i lavoratori verranno corrisposte inoltre 100 mila lire a titolo di «una tantum».

Bloccato il taglio di mille Km. di ferrovie concesse nel Sud

La decisa opposizione del PCI al Senato impone una radicale revisione delle leggi Preti - Atteggiamento fermo di Regioni e sindacati - I cambiamenti chiesti

ROMA — Fra non molto i 150 dipendenti della «Gestione commissariale» delle Ferrovie calabro-lucane dovranno lasciare la sede di via Nizza a Roma. Insomma, la «gestione» è sotto attacco. Cerca una nuova sede. Il ministro dei Trasporti ha firmato un mese fa il decreto per la costituzione della commissione incaricata di «sviluppare le offerte» per una nuova sede. Un afflittivo però, limitato nel tempo perché il ministro Formica, scrive il direttore generale della Mezzogiorno civile — è della intenzione che «entro il termine canonico di 3 anni» gli uffici della direzione (della «gestione») vengano «decentralizzati nelle regioni interessate» per cui, fra l'altro, deve essere disposto «nel più breve tempo possibile» il trasferimento di competenza personale alle sedi di Bari e Catanzaro, o l'eventuale «diversa utilizzazione del personale in servizio a Roma».

I lavoratori della direzione delle Calabro-lucane hanno chiesto un motivo per essere preoccupati. La maggiore delle preoccupazioni è data dall'importanza delle ferrovie interregionali, amministrative in gestione commissariale, di cui, in definitiva, dipende anche la loro sorte. Più che leggittima è la loro richiesta di un incontro urgente, rappresentata dalle organizzazioni sindacali di categoria Cgil, Cisl, Uil, con il ministro per avere un chiarimento su tutta la vicenda. Due disegni di legge del ministro Preti sulle ferrovie in concessione (a su quelle a gestione commissariale), attualmente in discussione in un comitato ristretto di cui fanno parte i rappresentanti di tutti i gruppi politici.

Uno dei primi atti, è di apporre qualche giorno, fa, è stato quello di convocare l'Assemblea del Sud, le Regioni e i sindacati. Lo si era già fatto in sede di elaborazione della legge 297, ma la volontà espressa, dai soggetti del confronto, veniva semplicemente ignorata, dopo numerosi rinvii, del ministro Preti. Il nostro giudizio sul disegno di legge Preti, di cui il compagno Lupo De Carlini, segretario generale della Pli, ha parlato in un'intervista, è che esso non è un atto di coraggio, ma di insensibilità.

Il compagno Lupo De Carlini, segretario generale della Pli, ha parlato di un atto di insensibilità. Il compagno Lupo De Carlini, segretario generale della Pli, ha parlato di un atto di insensibilità. Il compagno Lupo De Carlini, segretario generale della Pli, ha parlato di un atto di insensibilità.

La formazione professionale per i figli degli stranieri

Quasi due terzi di tutti i giovani stranieri figli di immigrati nella Repubblica federale tedesca non dispongono del diploma di licenza della scuola media. La notizia è risultata da uno studio fatto in proposito dall'Istituto per l'economia tedesca, viene a confermare le denunce che in materia sono sempre venute dalla comunità di immigrati e a promuovere la formazione professionale dei figli degli immigrati. Secondo questo suggerimento l'indirizzo verso la formazione professionale dovrebbe rivolgersi fin dalla scuola materna.

Quali i problemi dei giovani in Svizzera

Dalle manifestazioni dei 6.000 a quelle dei piccoli gruppi Un legame con movimento operaio e con gli emigrati

La violenza nelle strade ha caratterizzato l'ultimo fine settimana nella città di Zurigo. Di scena ancora una volta gruppi di giovani e tutti dell'ordine. Di fronte a manifestazioni che, come quella nel caso specifico, degenerano in violenza, non si può non tener presente la diversa consistenza numerica e di qualità delle prime forti manifestazioni giovanili (alle quali partecipavano sino a 6.000 giovani) rispetto allo sparuto gruppo di cortei aggressivi che portò a restringere il movimento giovanile in Svizzera piuttosto che ad allargare il consenso come sarebbe opportuno. Questo avviene anche in altre parti del mondo, certo, formazioni politiche, in primo luogo dei gruppi estremisti i quali, pur divisi fra loro, vedono l'occasione di sviluppare una politica contro le autorità comunali, lanciando lo slogan «Facciamo di questo Stato una insalata di cetrioli».

Affiliazione di Sydney aderirà anche il PCI

Seminari su immigrati e sindacati australiani

Una serie di proiezioni di film italiani organizzate a Sydney dalle nostre organizzazioni hanno permesso un momentaneo riaccostamento con la cultura e la vita del nostro Paese e la conoscenza di molti anni fa del nostro Paese. L'iniziativa si accompagna in questo sforzo alla raccolta di firme in calce ad una petizione per la soluzione del problema pensionistico proposta dalle FILIE in Australia e che si rivolge ai governi del duo Paesi. Questo lavoro, che ha permesso anche il consolidamento della nostra organizzazione che si avvicina ormai al 100 per cento degli iscritti, spinge tuttavia i nostri compagni a tenere conto anche della realtà australiana e degli interessi che coinvolgono i nostri connazionali in questa realtà. E' in tal senso che si auspica l'adesione del comitato del PCI di Sydney ad una commissione che sta preparando un seminario su immigrati e sindacati australiani. L'iniziativa politica e culturale in questa direzione si rende essenziale per un rapporto con i giovani della seconda e terza generazione che sentono i problemi della società in cui vivono e vogliono contribuire a risolverli.

APPUNTI SUL VIDEO

di GIOVANNI CESAREO

L'operaio ha sempre una faccia per i TG

I filmati nei Telegiornali e il commento «schizofrenico» La televisione ci dice poco e non ci mostra quasi nulla

Spesso mi vien fatto di chiedermi quale funzione abbiano i servizi filmati dei telegiornali. In gran parte dei casi si tratta di immagini che potrebbero tranquillamente provenire dall'archivio, tanta è la loro emblematica genericità.

Tipico il caso di un recente servizio su un'assemblea operaia alla Fiat: le immagini mostravano per una lunga e ripetuta sequenza un sindacalista che parlava e le file di operai seduti ad ascoltarlo. Lo hanno trasmesso, la stessa sera della scorsa settimana, il TG 1 e il TG 2; lo ha ritrasmesso il TG 2 la sera dopo. Probabilmente, erano le sole

immagini che la Tv fosse stata autorizzata a riprendere; comunque, già il fatto che si replicasse il medesimo servizio per «documentare» notizie diverse, dimostra come il materiale visivo fosse adoperato, in realtà, soltanto come generico riferimento.

PROGRAMMI TV

Rete 1

- 13.00 UN CONCERTO PER DOMANI, di L. Fall - Musciche di Chopin, Debussy, Ravel, Pulenc.
13.30 TELEGIORNALE - OGGI AL PARLAMENTO.
13.55 MONTECATINI - Tennis: Coppa De Galea, finale.
17.00 I DIAMANTI DEL PRESIDENTE (5) - Telefilm. Con A. Montalban, F. Mineo, K. Gampner.
17.55 LA GRANDE PARATA - Disegni animati.
18.15 «FRESCO, FRESCO» - «Wattoo wattoo», disegno animato.
18.30 «WOOBINDA» - Regia di D. Baker.
19.20 HEIDI - Disegno animato.
19.45 AMANATI DEL GIORNO DOPO.
20.00 TELEGIORNALE.
20.40 TAM TAM - Attualità del TGI.
21.30 PETER WATKINS E IL SUO MONDO «I gladiatori». Film. Regia di Peter Watkins. Con A. Entelov, F. Danes, B. Egan.
23.20 TELEGIORNALE - OGGI AL PARLAMENTO.

Rete 2

- 13.00 TG2 ORE TREDICI.
13.15 DS - Tra scuola e lavoro - Situazioni regionali: «Liguria».
17.00 TELEFILM DI A. HITCHCOCK - «Ragazza in blue jeans».
17.45 ZUM IL DELFINO BIANCO. Disegni animati.
18.15 PICCOLE RISATE - Comiche.
18.30 DAL PARLAMENTO - TG2 - SPORT SERA.
18.50 NOI SUPEREROI.
19.15 GEORGE E MILDRED. Telefilm: «L'ora illegale». Regia di P. Fraser-Jones.
19.45 TG2 - STUDIO APERTO.
20.40 SETTIMA STRADA - Sceneggiato, con Steven Keats. Regia di Richard Lester (2. puntata).
21.40 L'ARTE DI FAR RIDERE, di Alessandro Blasetti (2. p.).
22.30 SERENO VARIABILE.
23.15 TG2 STANOTTE.

Rete 3

- 19.00 TG3.
19.15 PRIMATI OLIMPICI.
19.20 RAGAZZE DI UN PAESE CON FABBRICHE, a cura di Gabriella Bruschì Guagnini (2. puntata).
19.50 PRIMATI OLIMPICI (c).
20.05 DSE - La storia e i suoi protagonisti - Memorie di confinati in Lucania (1930-1943), di Sergio Miniussi. Replica della 4. ed ultima puntata.
20.40 CESCO BASEGGIO in «La famegia del santolo» tre atti di Giacinto Gallina - Con Cesarina Gheraldi, Marilina Bovo, Cesco Baseggio, Toni Barpi. Regia di Carlo Lodovici.
22.05 TG3.
22.20 PRIMATI OLIMPICI.

TV Svizzera

ORE 16: Ciclismo - Tour de France; 19.10: Programmi estivi per la gioventù; 19.40: Uno sport, il ciclismo; 20: Telegiornale; 20.10: Le nostre repubbliche; 20.40: La paura serve a capire (telefilm); 21.10: Il Regionale; 21.30: Telegiornale; 21.45: I documentari di «Reporter» - I Russi: la donna sovietica; 22.55: Trinità, Sartana, figli di Robert Wißmark; 0.30: Telegiornale 0.40-0.50: Ciclismo - Tour de France.

TV Capodistria

ORE 20: L'angolino dei ragazzi; 20.45: Tutto oggi - Telegiornale; 21: Tutti gli uomini del re. Film con Broderick Crawford, Mercedes Mac Cambridge; 22.30: Locandina; 22.45: Canale 27; 23: Le evasioni celebri - «Il principe Rakoczi».

TV Francia

ORE 12.10: Ciclismo - Tour de France; 12.45: A 2; 13.35: La famiglia Smith (15.); 15: Switch (telefilm - 1.); 15.55: Ciclismo - Tour de France - Sci nautico, Campionato di Francia; 18.30: Telegiornale; 19.20: Attualità regionali; 20: Telegiornale; 20.35: Wineton (telefilm - 3.); 21.35: Apostrofi; 22.55: Telegiornale; 23.02: Europa 51 (film).

TV Montecarlo

ORE 16.45: Montecarlo news; 17: Il fantastico mondo di Mr. Monroe; 19.15: Lucy e gli altri; 19.45: Notiziario; 20: Il buggzzum - Quiz; 20.30: Medical Center (telefilm); 21.35: Preda bionda. Film con Tammy Clark, Martin Smith; 23.20: Notiziario; 23.35: Giacomo e Esau (film). Regia di Mario Landi.

PROGRAMMI RADIO

Radio 1

GIORNALI RADIO: 7, 8, 10, 12, 13, 15, 19, 21, 23; 6.30: Only Rolling Stones; 7.15: Via Asiago Tenda; 7.45: GRI Sport; 8.30: Ieri al Parlamento; 8.40: Lo strumento del giorno; 9: Radiocanção 90; 11: Quattro quarti; 12.03: Voi e io; 13.15: Ho... tanta musica; 14.30: La voce del poeta; 15.03: Rally; 15.30: Errepiùno; 16.30: I pensieri di King Kong; 17: Patchwork; 18.25: Su fratelli, su compagni; 19.20: Asterisco musicale; 19.30: Jazz '80; 19.55: «La gallina dalle uova d'oro» di R. Gandus; 20.25: Mediterraneo; 21.03: Concerto sinfonico; 22.15: Canzoni italiane; 23.10: Oggi al Parlamento.

Radio 2

GIORNALI RADIO: 6.05, 6.30, 7.30, 8.10, 11.30, 12.30, 13.55, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30; 6, 6.06, 6.35, 7.05, 7.55, 8.45, 9: I giorni; 7.55: GR Olimpadi '80; 8.55: Un argomento al giorno; 9.05: «La donna vestita di bianco» (8); 10.15: «L'ultima notte»; 10.19: «L'ultima notte».

tersind); 11.32: Le mille canzoni; 12.10-14: Trasmissioni regionali; 12.50: Ehi parade; 13.35: Sound track; 15-15.24, 15.42, 16.03, 16.32, 17.15, 18.05, 18.17, 18.32, 19.20: Tempo d'estate; 15.08: Tenera è la notte; 15.30: GR 2 economia; 15.42-18.05: Tempo d'estate; 15.45: Racconti della Galassia; 16.45: Pagine napoletane; 17.23: La musica che piace a te e non a me; 17.55: Sentimentale; 18.06: Il ballo del mattone; 18.17-18.32: Tempo d'estate; 18.35: Musica da palazzo Labia; 19.10: Tempo d'estate; 19.40-22.40: D.I. speciale; 20.10: «Ivanov» di A. Cecov;

Radio 3

GIORNALI RADIO: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 16.45, 20.45; 6: Quotidiana Radio; 6.55, 8.30, 10.45: Il concerto del mattino; 7.28: Prima pagina; 9.45, 11.45: Tempo d'estate; 12.10: Musica operistica; 15.15: Rassegna delle riviste culturali; 15.30: Un certo discorso estate; 17: La letteratura e la voce; 17.30-19: Spazio; 21: Nuovo musical; 21.30: Spazio.

Dal nostro inviato

PISTOIA - Mister Blues è un tipo difficile. Spesso è assai nervoso alla mattina e, come tutti gli uomini importanti, ama farsi attendere oltre ogni lecita misura. Talvolta è pieno di capricci (pretende un'autista rigorosamente bianco, una stanza d'albergo fornita di champagne di marca, uno sgabello di morbido velluto, una divanetto speciale, un aereo di lusso...), ma poi finisce col perdonargli tutto, se non altro per rispetto verso la sua veneranda età. Pur quando sale sul palco a difficile ridere di lui. La sua voce trompe rabbiosa, la chitarra macina note acute e suadenti mentre i piedi cominciano a battere da soli. Retorica, direi voi. Eppure l'altra sera a Pistoia, sotto un cielo di stelle ritagliato dalle mura medioevali, la vecchia «musica del diavolo» ha fatto di nuovo centro.

Magia del blues, o qualcosa del genere. Fatto sta che all'apparire di Fats Domino, glorioso reuccio del rock'n'roll di New Orleans, una folla fino ad allora distratta si è risvegliata per incanto, pronta ad urlare in coro Shake, Rattle & Roll, come in un film dei primi Anni Sessanta. Ancora più calorosa l'accoglienza riservata a quel Bokassa della chitarra che risponde al nome di B.B. King, autentico artefice di piccole emozioni collettive. Per non parlare, infine, del roccioso Muddy Waters, investito da un trionfo di applausi alle prime note di Mannish boy.

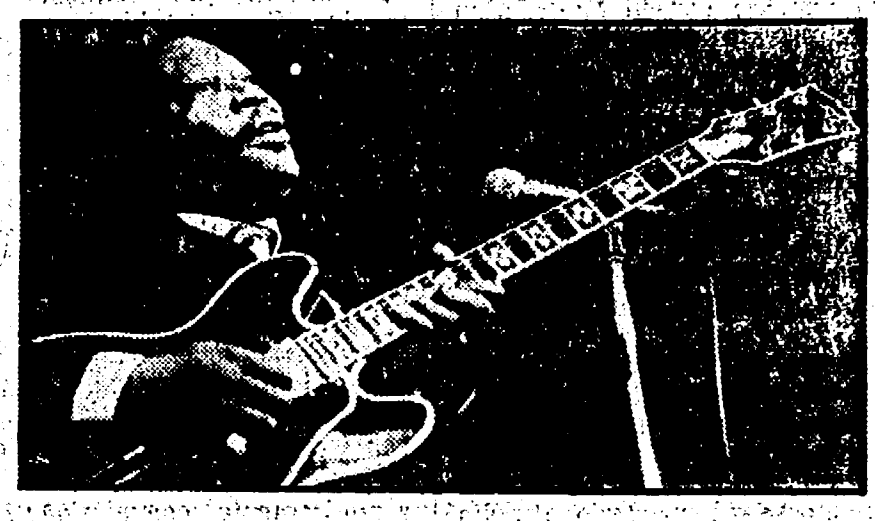
Insomma, il blues è più vivo e vegeto che mai. Fino a qualche anno fa sarebbe stato impossibile pensare di organizzare un festival del blues, e chi lo organizzava, per non parlare, infine, del roccioso Muddy Waters, investito da un trionfo di applausi alle prime note di Mannish boy. Ma, insomma, il blues è più vivo e vegeto che mai. Fino a qualche anno fa sarebbe stato impossibile pensare di organizzare un festival del blues, e chi lo organizzava, per non parlare, infine, del roccioso Muddy Waters, investito da un trionfo di applausi alle prime note di Mannish boy.



bravi, anche perché il bello del blues sta nell'essere ogni volta diverso e però sempre uguale. C'è chi ama lo sfavillio luccicante e ciociense di Antoine «Fats» («grasso») Domino e chi il virtuosismo torcibudella di B.B. King; c'è poi chi impazzisce per il ruvido e orgoglioso canto di Muddy Waters, chi preferisce le riposanti armonie di Joe Williams... A ciascuno il suo blues, e se qualche critico «purista» si scandalizzerebbe, poco male. Ma torniamo al riuscito esperimento pistoiese. Nella centralissima e suggestiva Piazza del Duomo, si sono alternati per due giorni oltre dieci gruppi di blues. Mighty Joe Young accanto a Guido Toffoletti, il blues elettrico di Chicago appreso al blues napoletano di Pino Daniele, senza gare di bravura, con l'unico intento di fare della buona musica. In tal senso, le giovani schiere italiane (ba-

Due giorni di musica a Pistoia

L'allegria piazza dipinta di blues



risalire la china, offrendosi sempre più - sentiamo già le grida - come un linguaggio musicale capace di varcare certe frontiere razziali. Anzi, paradossalmente, qui a Pistoia hanno fatto più blues gli italiani che i gruppi stranieri. Spesso con esiti singolari, se è vero che la mitica Help me di Sonny Boy Williamson riproposta da Toffoletti e Forrest è apparsa mille volte più vibrante e «vera» della stereotipata Key to the Highway di Queen Ida. Lo stesso Alexis Korner, presente in forma minore e volutamente «sporca», ha rispolverato una personalissima versione di Spoonful che non ha sfigurato affatto accanto ai classici addolciti di B.B. King. Il manierismo, si sa, è infatti un rischio che il blues corre continuamente. Musica semplice, costruita su uno schema armonico di facile elaborazione, il blues si è

musicista di Rolling Fork, vicino alle «acqua fangose» del Mississippi, riesce a strappare la più calda delle emozioni con impercettibili sfumature sonore. Di lui Marshall Chess, figlio di uno dei fondatori della omonima casa discografica, disse: «Era il seppo. Dovevi vedere Muddy in quei primi Anni Cinquanta. Le donne impazzivano per lui, al sabato sera facevano la fila a decine per ascoltare i suoi Blues...». Anche oggi, in un po' più grasso di allora, Muddy sempre vigoroso, Muddy sa riscaldare l'ambiente come nessun altro: I got my mojo working. Hoochie Coochie man, Baby please don't go. L'antico blues è un'emozione senza sosta, in un convulso susseguirsi di memorie e di ritmi brucianti. Il mestiere, insomma, non ha ucciso i primi ventenni intesi schiere di bluesmen bianchi. Oggi si presenta al pubblico con una classica big band tutta fiati e stacchi ad effetto. Rigidamente in divisa, i componenti dell'orchestra sembrano uscire da un vecchio disco di rhythm and blues; la facciosa mossetta, il ritmo sostenuto, l'arrangiamento ampolloso fanno da sfondo agli a solo fulminanti di B.B. King, in una dimensione musicale molto commerciale. Da segnalare infine la prova del simpatico, e un po' scombinato, gruppo di Queen Ida, superste eroina della grande fioritura post-bellica e l'estibazione, alquanto noiosa in verità, della Des Funk Orchestra (un gruppo funky dall'istrionismo beffardo). Ah, dimenticavamo: arriderci Mister Blues!

Michele Anselmi

NELLE FOTO: a sinistra, il bluesman americano Muddy Waters; sotto il titolo, il mitico B. B. King

Advertisement for Totip. Felici e vincenti. It features a large image of a horse race scene with jockeys and horses. Text includes: 'Grazie al cielo! Finalmente un gioco dove vincere è più facile. Ti bastano sei corse, dodici risultati*. Ma anche undici o dieci possono bastare.' and 'Vincere al Totip è facile e puoi giocarci tutto l'anno, settimana dopo settimana, anche d'estate.' At the bottom, it says '*Per ogni corsa valgono il primo e il secondo cavallo arrivato.' and 'Totip. Felici e vincenti.'

Dentro la musica che produce e riflette la disperazione



Torna l'estate e si parla di droga. Torna l'estate e si parla di concerti. E quasi sempre si finisce poi per parlare del rapporto fra droga e concerti. E' il linguaggio dei mezzi d'informazione non riesce mai a superare la soglia della constatazione del rapporto quasi meccanico che si stabilisce tra lo « stare insieme » in un concerto e l'uso di sostanze stupefacenti. Ma qual è il vero nodo che lega assieme questi due fenomeni? Fin dove è la musica a trascinare la droga e fin dove è la droga a trascinare la musica? Noi naturalmente non pensiamo, con gli articoli che pubblichiamo in questa pagina, di risolvere il problema. Vogliamo limitarci a ricapitolare il lungo itinerario che ha determinato questo « legame » della droga non solo col rito del concerto ma proprio con lo stesso contenuto musicale. Non dunque un rapporto solo esterno ma interno alla produzione dei suoni, alla personalità degli artisti, ai vari problemi culturali e sociali evocati dalla musica. E così si parte inevitabilmente dagli anni '50, da Janis Joplin a Jimi Hendrix e si arriva a casa nostra. In quanti c'è la consapevolezza che si tratta di un problema importante? O i cinquantamila degli stadi meritano solo una fuggievole considerazione sociologica?

La mia droga si chiama Janis

Musiche nate da sogni e sentimenti di adolescenti sono oggi espressioni di nevrosi e allucinazioni

La musica da sempre si è fatta da sogno, da un sentimento, da un'emozione, da un'impulso. Ma il movimento, fin dai più antichi riti, sa di ebbrezza, sa di vino, sa di droga, può essa stessa essere sesso, ebbrezza e droga. Come può sapere di raziocinio, di matematica, di misura e di esattezza, e può essa stessa essere composta, fredda, mistica e vibrante di emozioni interne. Che rimangono comunque ad una sua funzione di « allucinazione » della realtà e di una sua interpretazione. Sia che « diverta » sia che « concentri ». Però c'è musica e musica, come c'è droga e droga. Ritmi lenti e frenetici si accompagnano da sempre a strani frutti e Junghe e fiori. Musiche tribali e profumi dolciastrati. Musiche liriche ed emozioni forti.

Il blues? Il blues sa di dolore e di fatica, sa di sfinimento corporeo, di cui ragisce con quell'addiuvio ricostituente che è il spirito religioso. Il jazz? Il jazz è uno dei primi ritmi urbani moderni, sa di frenesia e di appiglia di vivere, anche se non dimentica il dolore e la fatica del blues da cui è nato e glielo ricordano. L'alcol e alcune droghe dure, che però più che nel sangue del jazz scorrono in quello dei jazzisti, e in particolare in quello di alcuni grandi la cui vita è un continuo stato di ubriachezza e di delirio, in un mondo di ubriachezza e di delirio.

Ma la cultura giovanile filtra in maniera crescente la condizione metropolitana e la mantiene in un'impermeabile e idilliaco mondo di buoni sentimenti è sempre più difficile.

Con la nascita del beat in Inghilterra poi la cultura giovanile compie un salto di qualità impressionante e diventa fenomeno mondiale. I legami fra rock e droga vengono moltiplicati da Beatles e Rolling Stones, i primi in modo inizialmente velato ed allusivo e poi esplicito ed esplicito. E lo stesso fanno Who e Cream, mentre in America la crescente influenza degli scrittori della « beat generation », da Kerouac a Ginsberg, e da Burroughs a Kesey, frappa di droga, ribellione e radicalismo sociale venuto di misticismo la cultura e la musica giovanile.

Ma la cultura giovanile filtra in maniera crescente la condizione metropolitana e la mantiene in un'impermeabile e idilliaco mondo di buoni sentimenti è sempre più difficile.

Con la nascita del beat in Inghilterra poi la cultura giovanile compie un salto di qualità impressionante e diventa fenomeno mondiale. I legami fra rock e droga vengono moltiplicati da Beatles e Rolling Stones, i primi in modo inizialmente velato ed allusivo e poi esplicito ed esplicito. E lo stesso fanno Who e Cream, mentre in America la crescente influenza degli scrittori della « beat generation », da Kerouac a Ginsberg, e da Burroughs a Kesey, frappa di droga, ribellione e radicalismo sociale venuto di misticismo la cultura e la musica giovanile.

Dolls. Sono anche i referenti del punk inglese, che è però più anarchico e confusamente politicizzato di quello americano ed ha in Sid Vicious (il bassista dei Sex Pistols stroncato giovanissimo dall'eroina) simbolo e coartato, anche se isolato. Il codice della odierna non vuole ingelosire ma è quello dello stravolgimento artificiale, ma quello di una normalità esasperata e allucinata che non ha nulla da chiedere alla droga, o fa in modo del tutto privato e sotterraneo. Senza il compiacimento di quanti in passato venerarono il dio allucinogeno e credettero di trovare la celebrità in Heroin di Lou Reed (il quale durante un celebre concerto gridò furioso verso il pubblico: il suo disprezzo verso quanti applaudivano eccitati quel suo cupo e stupendo inno dicendo: « Voi non conoscete la malagà di questa droga ») è invece forse più col senso di una, privata tutta insieme come quella di Keith Richards.

Ma fino a quando l'unico sapore di cui si potrà stupire sarà quello del sale (spirito di eccitamento all'epoca)? E non quello drammatico di cui vive una parte della gioventù che produce e consuma un rock che sa di droga (e di molto altro) e che, come dicono gli skitators, sa pure francamente, alla staccatura di un'operazione di pedone? Quanti sono i giovani italiani che aspettano il « loro » uomo a un angolo di strada o in un bar come in una vecchia canzone di Lou Reed magari col soldo di un furto? La canzone italiana lo sa? O allora davvero sono solo canzoni?

Quando Pierangelo Bertoli canta, quasi appiccando la frase: « Scoppiò un sorriso e il luminoso / i prati della solitudine », propone una schizzata improvvisa in un racconto generale detto e ripetuto dai veri cantautori che invece è tutto segnato da una unica lunga camminata e lunga battaglia dentro la droga. Perché l'eroina è la protagonista di molti estati e molti inverni recenti, quindi lo è anche di questi estati freddi. Le voci di questi cantanti, di tutti questi cantanti, restano oggi terribilmente lontano e diverso da ieri. Un abitante di Woodstock, la cittadina dove nell'agosto del '69 si svolse il leggendario festival, in una rievocazione televisiva dieci anni dopo ha detto: « Sì, c'era un po' d'erba in giro, qualcosa si fumava ma i ragazzi erano meravigliosi ». E un altro: « E' stato un momento in cui la società del futuro si è manifestata ». L'erba dunque riusciva ancora a trasportare senza travolgere e si identificava con la tenerezza della fantasia; e poi c'era ancora « rassicurante » e « straordinaria », la vicinanza, la comunanza, la partecipazione diretta di cinquemila giovani attendati. Ha detto un terzo: « E' stato bello a Woodstock avere tutte quelle persone nello stesso tempo, e non è successo niente ». Dopo quel raduno comincia l'epoca contemporanea nella musica e nella partecipazione dei giovani alla canzone. La quale diventò il veicolo per entrare dentro ad un universo lontano da quello ufficiale; che è l'universo delle buone intenzioni e dei politici ciarlieri.

Ma perché in tanti scelgono la morte? La « cultura della droga » e la brutalità della vita quotidiana - Un minuto felice.

to distacco dalle generazioni precedenti. E' domani o la fine del tempo? si chiede. Hendrix; poi canta: « Una nebbia color porpora è nel mio cervello, ultimamente le cose non sembrano più le stesse... ». Sono questi cantanti, e altri vicini a loro, sono portatori di una comunicazione « totale » legata alla propria vita; e non scherzano su niente, neanche quando sembrano leggeri. Ciò spiega la eccessiva attenzione, quasi una identificazione con le loro canzoni, da parte di un pubblico alla ricerca di referenti credibili, veri e vicini. Ficcati dentro a una realtà che si sbriciolava rischizzata dalla frana di ogni residuo « valore », questi poeti del nostro tempo propongono agli ascoltatori, soprattutto ai giovani ascoltatori, non tanto una immagine ma la tragica faccia di una esistenza consumata nella ricerca di una felicità impossibile. Ormai impossibile. Ma i tre nomi sopra indicati sono ormai dentro al mito e sono autori completi. Dopo di loro, la musica trascinata dall'ossessione della droga (« la droga trascinata dall'ossessione della musica ») è diventata sempre più imprecisata, sempre più precipitativa. Già Patti Smith cantava la quinta dimensione dell'eroina, quella che dà l'abbrivio di un momento di pace col mondo, che fa magari ballare a piedi nudi ma che finisce per portarli via da tutto.

Ma perché in tanti scelgono la morte? La « cultura della droga » e la brutalità della vita quotidiana - Un minuto felice.

to distacco dalle generazioni precedenti. E' domani o la fine del tempo? si chiede. Hendrix; poi canta: « Una nebbia color porpora è nel mio cervello, ultimamente le cose non sembrano più le stesse... ». Sono questi cantanti, e altri vicini a loro, sono portatori di una comunicazione « totale » legata alla propria vita; e non scherzano su niente, neanche quando sembrano leggeri. Ciò spiega la eccessiva attenzione, quasi una identificazione con le loro canzoni, da parte di un pubblico alla ricerca di referenti credibili, veri e vicini. Ficcati dentro a una realtà che si sbriciolava rischizzata dalla frana di ogni residuo « valore », questi poeti del nostro tempo propongono agli ascoltatori, soprattutto ai giovani ascoltatori, non tanto una immagine ma la tragica faccia di una esistenza consumata nella ricerca di una felicità impossibile. Ormai impossibile. Ma i tre nomi sopra indicati sono ormai dentro al mito e sono autori completi. Dopo di loro, la musica trascinata dall'ossessione della droga (« la droga trascinata dall'ossessione della musica ») è diventata sempre più imprecisata, sempre più precipitativa. Già Patti Smith cantava la quinta dimensione dell'eroina, quella che dà l'abbrivio di un momento di pace col mondo, che fa magari ballare a piedi nudi ma che finisce per portarli via da tutto.

Ma perché in tanti scelgono la morte? La « cultura della droga » e la brutalità della vita quotidiana - Un minuto felice.

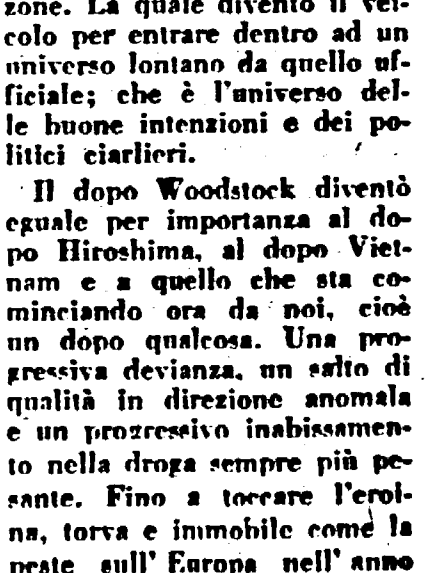
to distacco dalle generazioni precedenti. E' domani o la fine del tempo? si chiede. Hendrix; poi canta: « Una nebbia color porpora è nel mio cervello, ultimamente le cose non sembrano più le stesse... ». Sono questi cantanti, e altri vicini a loro, sono portatori di una comunicazione « totale » legata alla propria vita; e non scherzano su niente, neanche quando sembrano leggeri. Ciò spiega la eccessiva attenzione, quasi una identificazione con le loro canzoni, da parte di un pubblico alla ricerca di referenti credibili, veri e vicini. Ficcati dentro a una realtà che si sbriciolava rischizzata dalla frana di ogni residuo « valore », questi poeti del nostro tempo propongono agli ascoltatori, soprattutto ai giovani ascoltatori, non tanto una immagine ma la tragica faccia di una esistenza consumata nella ricerca di una felicità impossibile. Ormai impossibile. Ma i tre nomi sopra indicati sono ormai dentro al mito e sono autori completi. Dopo di loro, la musica trascinata dall'ossessione della droga (« la droga trascinata dall'ossessione della musica ») è diventata sempre più imprecisata, sempre più precipitativa. Già Patti Smith cantava la quinta dimensione dell'eroina, quella che dà l'abbrivio di un momento di pace col mondo, che fa magari ballare a piedi nudi ma che finisce per portarli via da tutto.

Ma perché in tanti scelgono la morte? La « cultura della droga » e la brutalità della vita quotidiana - Un minuto felice.

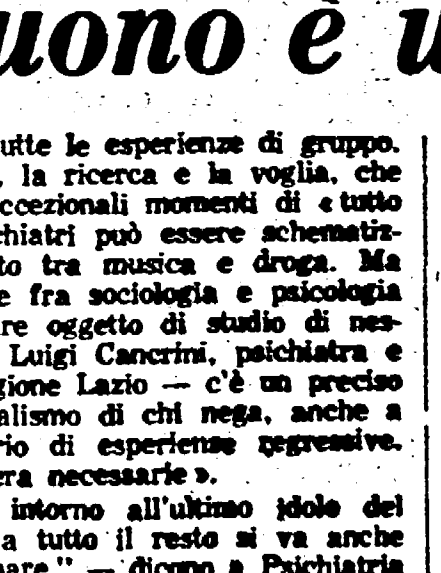
to distacco dalle generazioni precedenti. E' domani o la fine del tempo? si chiede. Hendrix; poi canta: « Una nebbia color porpora è nel mio cervello, ultimamente le cose non sembrano più le stesse... ». Sono questi cantanti, e altri vicini a loro, sono portatori di una comunicazione « totale » legata alla propria vita; e non scherzano su niente, neanche quando sembrano leggeri. Ciò spiega la eccessiva attenzione, quasi una identificazione con le loro canzoni, da parte di un pubblico alla ricerca di referenti credibili, veri e vicini. Ficcati dentro a una realtà che si sbriciolava rischizzata dalla frana di ogni residuo « valore », questi poeti del nostro tempo propongono agli ascoltatori, soprattutto ai giovani ascoltatori, non tanto una immagine ma la tragica faccia di una esistenza consumata nella ricerca di una felicità impossibile. Ormai impossibile. Ma i tre nomi sopra indicati sono ormai dentro al mito e sono autori completi. Dopo di loro, la musica trascinata dall'ossessione della droga (« la droga trascinata dall'ossessione della musica ») è diventata sempre più imprecisata, sempre più precipitativa. Già Patti Smith cantava la quinta dimensione dell'eroina, quella che dà l'abbrivio di un momento di pace col mondo, che fa magari ballare a piedi nudi ma che finisce per portarli via da tutto.

Ma perché in tanti scelgono la morte? La « cultura della droga » e la brutalità della vita quotidiana - Un minuto felice.

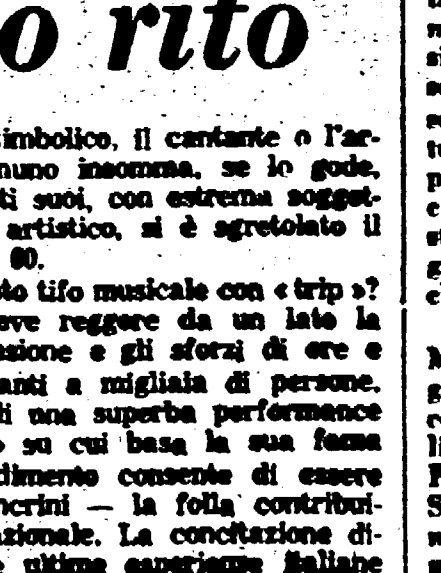
to distacco dalle generazioni precedenti. E' domani o la fine del tempo? si chiede. Hendrix; poi canta: « Una nebbia color porpora è nel mio cervello, ultimamente le cose non sembrano più le stesse... ». Sono questi cantanti, e altri vicini a loro, sono portatori di una comunicazione « totale » legata alla propria vita; e non scherzano su niente, neanche quando sembrano leggeri. Ciò spiega la eccessiva attenzione, quasi una identificazione con le loro canzoni, da parte di un pubblico alla ricerca di referenti credibili, veri e vicini. Ficcati dentro a una realtà che si sbriciolava rischizzata dalla frana di ogni residuo « valore », questi poeti del nostro tempo propongono agli ascoltatori, soprattutto ai giovani ascoltatori, non tanto una immagine ma la tragica faccia di una esistenza consumata nella ricerca di una felicità impossibile. Ormai impossibile. Ma i tre nomi sopra indicati sono ormai dentro al mito e sono autori completi. Dopo di loro, la musica trascinata dall'ossessione della droga (« la droga trascinata dall'ossessione della musica ») è diventata sempre più imprecisata, sempre più precipitativa. Già Patti Smith cantava la quinta dimensione dell'eroina, quella che dà l'abbrivio di un momento di pace col mondo, che fa magari ballare a piedi nudi ma che finisce per portarli via da tutto.



Massimo Buda



Massimo Buda



Massimo Buda

Quando Pierangelo Bertoli canta, quasi appiccando la frase: « Scoppiò un sorriso e il luminoso / i prati della solitudine », propone una schizzata improvvisa in un racconto generale detto e ripetuto dai veri cantautori che invece è tutto segnato da una unica lunga camminata e lunga battaglia dentro la droga. Perché l'eroina è la protagonista di molti estati e molti inverni recenti, quindi lo è anche di questi estati freddi. Le voci di questi cantanti, di tutti questi cantanti, restano oggi terribilmente lontano e diverso da ieri. Un abitante di Woodstock, la cittadina dove nell'agosto del '69 si svolse il leggendario festival, in una rievocazione televisiva dieci anni dopo ha detto: « Sì, c'era un po' d'erba in giro, qualcosa si fumava ma i ragazzi erano meravigliosi ». E un altro: « E' stato un momento in cui la società del futuro si è manifestata ». L'erba dunque riusciva ancora a trasportare senza travolgere e si identificava con la tenerezza della fantasia; e poi c'era ancora « rassicurante » e « straordinaria », la vicinanza, la comunanza, la partecipazione diretta di cinquemila giovani attendati. Ha detto un terzo: « E' stato bello a Woodstock avere tutte quelle persone nello stesso tempo, e non è successo niente ». Dopo quel raduno comincia l'epoca contemporanea nella musica e nella partecipazione dei giovani alla canzone. La quale diventò il veicolo per entrare dentro ad un universo lontano da quello ufficiale; che è l'universo delle buone intenzioni e dei politici ciarlieri.

Lizzani annuncia il programma della Biennale

Venezia-cinema a carte scoperte

Sicuri Fassbinder (« Berliner Alexanderplatz », quindici ore di proiezione!), Antonioni e l'ultimo Cassavetes

Carlo Lizzani, direttore della Mostra del Cinema di Venezia nell'anno zero del ripristino dei premi, ha già nomi e titoli sicuri su cui puntare.

« A 40 giorni dall'inaugurazione dell'edizione 1980 (28 agosto - 8 settembre) della mostra — ha detto Lizzani — sarebbe meglio mantenere ancora il segreto sulle decisioni prese perché c'è sempre il pericolo che qualche film venga "rubato" da un'altra manifestazione, così come è successo con il Festival di Cannes per il film sovietico *Stalker* di Tarkowski. Comunque, posso anticipare alcuni titoli sicuri di opere che appartengono ad autori di grande richiamo, come *Il mistero di Oberwald* di Michelangelo Antonioni. Non è ancora certo in quale veste l'opera potrà partecipare, se televisiva o cinematografica, ma è scontato che ci sarà. I dubbi derivano esclusivamente dal fatto che Antonioni ha girato un film su nastro magnetico, esperienza interessantissima e nuova per un artista che ha sempre tenuto molto d'occhio il colore e che ha voluto sperimentare le possibilità cromatiche su nastro ».

« Avremo poi — prosegue Lizzani — un film altalenante per durata dato che rappresenta un record mondiale fra quelli che hanno partecipato al Festival. Si tratta dell'opera di Rainer Werner Fassbinder *Berliner Alexanderplatz*, 15 ore di proiezione. Sono 12 puntate della TV tedesca, di grande importanza spettacolare e artistica, con attori di prim'ordine in testa, ma i quali, Anna Schuylla, che verrà così presentata: le prime due puntate e quella conclusiva nella sala grande del Palazzo del cinema, le altre giornate per giorno in una saletta più piccola, per dar modo agli studiosi ed agli appassionati di seguire lo sviluppo di questo grande romanzo filmato. E sarà questa — ha proseguito Lizzani — una esperienza curiosa anche per il tradizionale pubblico veneziano. Daltra parte, bisogna ricordare che gli spettatori del festival stanno mutando, così come quelli di tutto il mondo che sono divisi fra cinema e televisione ».

Teatro, musica, cinema, danza Arriva in Puglia un bastimento carico di spettacoli

ROMA — Estate spettacolare anche per i pugliesi. Prende il via il prossimo 26 luglio la prima manifestazione di grosse dimensioni organizzata dalla Regione Puglia e gestita dal Consorzio Cooperativo Pugliese per lo Spettacolo. Si tratta di *Pulcinella in Puglia*, che sotto questo titolo fonde un po' generico racchiude decine di spettacoli di teatro, musica, cinema, danza e arte, i quali occuperanno, sino alla fine di agosto, dieci comuni della regione. E' la prima volta che la Giunta regionale pugliese interviene direttamente nella progettazione e nella produzione di una iniziativa così articolata e vasta.

Pulcinella in Puglia segue due linee direttrici. Una itinerante che porterà un barcone-spettacolo in giro per lo Jonio e l'Adriatico a circumnavigare la regione, proponendo a Taranto, Gallipoli, Brindisi, Monopoli, e nelle isole Tremoli, dal 9 al 18 agosto, eventi di ogni tipo: dal teatro alla poesia, dalla musica al balletto; la seconda linea, è al contrario, « di terraferma » e decreterà Grottole, Lecce, Ostuni, Locorotondo e Lucera quali « capitali » estive dello spettacolo in Puglia. Nei centri storici di tali città, infatti, avranno luogo diverse manifestazioni, anche queste dal teatro alla musica, con un occhio di riguardo, però, anche al cinema, che sarà presente con delle rassegne « a sorpresa ».

Per il teatro ci saranno il Gruppo della Rocca, con *Arden of Feversham*, di Antonio Elisabethiano, la cooperativa Teatro Movimento di Elena Zaneschi e Aldo Petrali, con *Le Troiane* di Euripide per la regia di Mariela Boggio, i Pupi e Freddice, con *I balli di Sfant'anni*, il Teatro Campano con *Il fin del mondo*, nonché il Piccolo Teatro di Bari con *La pulzella d'Orléans* allestita da Eugenio D'Attoma, la cooperativa Gruppo Abellano con *La commedia degli equivoci* di Shakespeare e la cooperativa Teatro della Corona con *La giostra dell'oca*. Per la musica e la danza, due appuntamenti piuttosto interessanti: *La Serre padrona* di Giovan Battista Pergolesi diretta dal maestro Rino Marrone, con la regia di Luigi Angilli, le scene e i costumi di Lilo DeLino e *Wagner al Dolci del ghiaccio* di Walter di Gothe, una scena dal Collettivo di Danza Teatro Nuovo di Torino, con le coreografie di Milorad Mikavich.

Complessivamente, dunque, un programma, piuttosto ampio, che si propone di offrire un panorama il più possibile completo di tutti gli indirizzi e i generi dello spettacolo, naturalmente con una particolare attenzione alle esperienze pugliesi.

Film della Cavani dalla « Pelle »

ROMA — Marcello Mastroianni impersonerà lo scrittore Curzio Malaparte nel film *La pelle* che la regista Lilliana Cavani comincerà a girare il 18 agosto nei teatri di posa di Cinecittà. Il soggetto del film, basato sul romanzo omonimo di Malaparte, è stato sceneggiato da Robert Katz e dalla stessa Cavani.

Altri interpreti principali saranno Burt Lancaster nella parte di un generale americano, Claudia Cardinale, Carlo Giuffrè e due giovani attori americani, Alexandra King e Ken Marshall. Il film sarà prodotto da Renzo Rossellini per l'Opera film e distribuito in tutto il mondo dalla Gassman.

NELLA FOTO: Marcello Mastroianni

Opera in ricordo delle Ardeatine

ROMA — La RAI e l'Associazione Nazionale famiglie italiane martiri, sotto il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei ministri, hanno indetto un concorso per una composizione musicale con un testo che ricordi il sacrificio dei martiri delle Fosse Ardeatine. La partenza è stata aperta a tutti i compositori italiani. Le composizioni, per circa 200, sono state inviate e mai eseguite, dovranno avere una durata tra gli 8 e i 15 minuti. Al vincitore sarà conferita la medaglia d'oro del presidente della Repubblica e sarà assegnato un premio di due milioni di lire offerto dall'Anfml. La composizione verrà eseguita dal complesso orchestrale di camera della radiotelevisione italiana. Le decise di partecipazione dovranno pervenire, entro e non oltre il 15 dicembre 1980, alla Rai-Radiotelevisione italiana, concorrenti.

Ogni suono è un piccolo rito

E' un filo diretto che lega tutte le esperienze di gruppo. E' il puro principio del piacere, la ricerca e la voglia, che non si soffoca mai, di alcuni eccezionali momenti di « tutto e subito ». Così per alcuni psichiatri può essere schematizzata la spiegazione del rapporto tra musica e droga. Ma il fenomeno, al punto di confine fra sociologia e psicologia sociale, non è ancora particolare oggetto di studio di nessuno. « Di sicuro — commenta Luigi Cancrini, psichiatra e assessore alla Cultura della Regione Lazio — c'è un preciso spartiacque. Da un lato il moralismo di chi nega, anche a sinistra, l'emergere del desiderio di esperienze aggressive. Dall'altro chi, invece, lo considera necessario ».

«Quella dei grandi raduni intorno all'ultimo idole del rock internazionale, dove oltre a tutto il resto si va anche con la certezza almeno di "fumare" — dicono a Psichiatria Democratica — non è altro che l'unità sensazioni e situazioni, una più scatenante dell'altra. A stare insieme in tutti serve la musica, la droga poi potenzia l'esaltazione e il delirio ».

Dieci giorni di musica, spettacoli, film, poesia, dibattiti su un decennio segnato dal femminismo

Si apre la festa delle donne

I grandi giardini di Caracalla accoglieranno gli stand e le iniziative - Lavoro, parità, amore, solidarietà: questi i temi del confronto - Molte le cooperative presenti - Un grande spazio interamente dedicato ai bambini

ROMA - Anteprima oggi, nei grandi giardini di Caracalla, del festival nazionale delle donne comuniste. Un appuntamento importante...

Germania Federale, della Jugoslavia, della Spagna e di El Salvador. Si parlerà anche d'amore, naturalmente, al dibattito che si terrà lunedì alle 18.30...

Tutti a casa. Il tono è aspro, insultante, sgangherato. Sinceramente non lo aspettavamo in bocca al segretario provinciale della Cisl...



Una scena dell'Edipo diretto da Besson

L'«Edipo tiranno» inaugura la serie degli spettacoli

Lo spettacolo di apertura, stasera alla Festa nazionale delle donne (particolarmente nutrita di contributi tutti «al femminile»), sarà un successo anticipato della prossima stagione teatrale...

A Cassino, i lavoratori Fiat rispondono alle manovre di Agnelli e alla strategia del governo

Dal fabbricone la «ragione» operaia

Sciopero di quattro ore - Corteo per le vie della città - «E' un attacco al sindacato, alle lotte dell'ultimo decennio» - Quando i «metamezzadri» si sentono minacciati - «I licenziamenti scelta politica» - Il decreto colpisce solo noi

Il «fabbricone» di Cassino ha dato la sua risposta alla «libertà di licenziare» invocata da Agnelli. Ha detto no. Migliaia di lavoratori, con le tute blu, sono usciti dallo stabilimento...

Erano presenti alcuni sindaci dei centri attorno a Cassino. In testa il sindaco di Cassino, Silvio Antonellis, primo cittadino di San Donato Val Comino. Presenti anche i rappresentanti dei partiti.

I lavoratori Voxson e Autovox insieme dal ministro. «Continua la lotta dei lavoratori della Voxson e dell'Autovox in difesa del posto di lavoro...

In tre, armati, ammanettano i guardiani

Nuovo colpo in garage: «commando» ruba 3 auto

Altre tre auto nel «parco macchine» di qualche gruppo terroristico? E' probabile. L'ennesima rapina in un garage l'ha portata infatti a termine un vero e proprio «commando»...

Giovanna, 21 anni, sono appena dieci mesi che sta in Fiat. Lavora alle linee di montaggio della «131», con in tasca un diploma di puericultrice. Ha scioperato, perché non vuole che il «nuovo corso» di Agnelli dia un colpo di spugna alle lotte dell'ultimo decennio...

Fiat, la crisi del gruppo non si risolve così, si può temere, ma sarebbe poca cosa. «Per cambiare», dice - bisogna «imbroccare un'altra strategia». L'entrata alla Fiat per molti ha colto con un migliore condizione di vita, con la fine della povertà. Per questo ci tengono a non essere cacciati via.

Gli agrari dicono no. Gli agrari continuano a dire no al contratto integrativo dei braccianti. Nonostante la manifestazione della settimana scorsa i padroni hanno mantenuto le loro posizioni di chiusura...

Si tratta probabilmente di un gruppo terroristico. Hanno agito in via Lucrino, nel quartiere Africano. Il 13, con la rapina in una rimesa di piazza Bologna, l'altro il 29, con l'«esproprio» di due vetture al Portuense...

Ecco perché i tremila che sono in piazza per Cassino sono tanti. «Sono anni che non si faceva una manifestazione così», dicono molti. E fanno di tutto per far capire a chi viene da fuori che la risposta è forte, combattiva. Non è solo protesta, non c'è soltanto rabbia. Si cerca di riflettere, di andare in fondo alle cose. Perché se la Fiat chiede licenziamenti ci sarà pure un motivo, questa scelta avrà pure un senso. «Certo», dice Giovanna, «vogliamo mettere un freno alle lotte, dare un colpo a questo sindacato. Vogliamo tornare in fabbrica e dire quel comando io».

Cippiti è sempre più incazzato, direbbe Altan. E i dodicimila Cignoli della Fiat di Cassino lo sono più degli altri. Perché quello stabilimento se lo sono conquistato, non glielo ha regalato nessuno. Certo, le assunzioni clientelari, che anche qui sono passate attraverso la parrocchia, la Dc e i fascisti, hanno reso, per molti anni, «ricattabili» questi lavoratori. E le lotte hanno segnato i padroni e ad Agnelli che è il «filosofo» della nuova strategia, sono pesanti. «Qui

Nell'incontro al ministero nel quale si è parlato soprattutto dei problemi dell'Autovox, è emersa la novità che l'attuale detentrica della maggioranza del pacchetto azionario, la Genfinco, sarebbe disposta a cederlo. Per la Voxson è stato fissato invece un incontro per martedì prossimo, 22 luglio.

Dai neolaureati senza lavoro. Ancora occupata la sede dell'Ordine dei medici. Continua da parte dei giovani medici, l'occupazione dell'Ordine di via Gian Battista De Rossi. I sanitari chiedono soprattutto la riapertura delle liste regionali per le convenzioni e un maggior rispetto del rapporto ottimale (1 medico per mille assistiti) previsto dalla convenzione unica.

Sciopero e assemblea a Civitacastellana

Contro i licenziamenti s'è fermata la città della ceramica

Il manifesto parla chiaro: sciopero di 24 ore dei lavoratori chimici dell'industria del ceramica della Civitacastellana. Anche i motivi sono semplici: battere l'intransigenza di un padronato che ha detto no a tutte le richieste per il rinnovo del contratto integrativo, il tentativo di dividere la classe operaia, ma anche battere le misure economiche del governo.

Una risoluzione del Comitato federale e della Commissione federale di controllo

Mobilizzazione popolare e di massa contro i decreti del governo Cossiga

Il comitato federale e la commissione federale di controllo, sottolineano e condividono il giudizio negativo espresso dal partito a livello nazionale sul provvedimento di assunzioni, proprio ora, non se ne parla e per essere licenziati non serve mica la raccomandazione.

Neuvi incarichi nella Federazione romana del Pci

Neuvi incarichi nella Federazione romana del Pci

A conclusione della seduta, il C.F. ha provveduto a definire alcuni incarichi di direzione politica. Il compagno Goffredo Bettini è stato designato per l'incarico di responsabile della Sezione Stampa, propaganda e informazione presso il Comitato provinciale.

L'Unione prende posizione sulla Regione

Le Province per la giunta di sinistra

Incontro dei comunisti con le organizzazioni agricole - Riunione DC-partiti laici

Una presa di posizione perché si giunga al più presto alla ricostituzione di una maggioranza di sinistra alla Regione è venuta ieri dalla presidenza dell'Unione regionale delle Province...

Gioachino Coccolotti, Esterno Montino e i rappresentanti della Coldiretti, Confagricoltura, Confcooperatori, delle associazioni della cooperazione agricola...

Il PCI: il consiglio comunale si pronuncia sulla liberazione di Reder

Della liberazione del criminale nazista Reder si discuterà nella prossima seduta del consiglio comunale. La richiesta di un dibattito sulla sua avanzata è capogruppo del PCI il compagno Antonello Falomi...

Sul fronte più strettamente politico da registrare la conclusione interlocutoria dell'incontro tra la Democrazia cristiana e i rappresentanti dei partiti laici (PSI, PSDI e PRI)...

Rivendicato dalle « Ronde Proletarie » l'attentato contro i Vigili urbani

Gravi i danni alla caserma

L'ordigno confezionato con mezzo chilo di tritolo - La tragica morte di Alberta Battistelli pretesto per la criminale azione - La visita del sindaco Petroselli e dell'assessore Vetere - Un telegramma di solidarietà del segretario della Federazione del PCI - Telefonata al « Messaggero »



« Qui Ronde proletarie. Abbiamo messo noi la bomba al nucleo di vigili di via Volpicelli, seguita comunicato, ciao ». Questa è la telefonata arrivata ieri mattina ad un quotidiano. Non spiega i motivi del grave attentato dell'altra notte, anche se la polizia non ha dubbi: è un evidente crimine di « dimostrativo », dopo l'uccisione della giovane Alberta Battistelli...

È stato udito fin dentro al centro storico. Decine di telefonate hanno segnalato la deflagrazione: ai vigili del fuoco e alla polizia, intervenuti in forze. Ma potevano ormai soltanto constatare l'entità dei danni: il portone principale completamente scardinato, l'androne devastato, i vetri degli uffici e degli stabili vicini in frantumi...

Un altro giovane di 19 anni da aggiungere alla lista delle vittime dell'eroina

Si inietta una « dose » e muore nel giardino di Villa Bianca

Si chiamava Pietro Pilotta ed è il diciassettesimo ragazzo stroncato dalla droga dall'inizio dell'anno - L'hanno trovato nella sua « 127 »

Gli esercenti di quattro cooperative «E' un attacco all'occupazione il supercanone TV»

Dopo la marzetta delle Olimpiadi (il nostro governo ha deciso che solo una parte delle gare saranno trasmesse da Mosca) ora è arrivata quella dell'aumento del canone televisivo. Per chi lavora nel settore si avvicina un tempo buio, con rischi molto seri di recessione e quindi di disoccupazione...

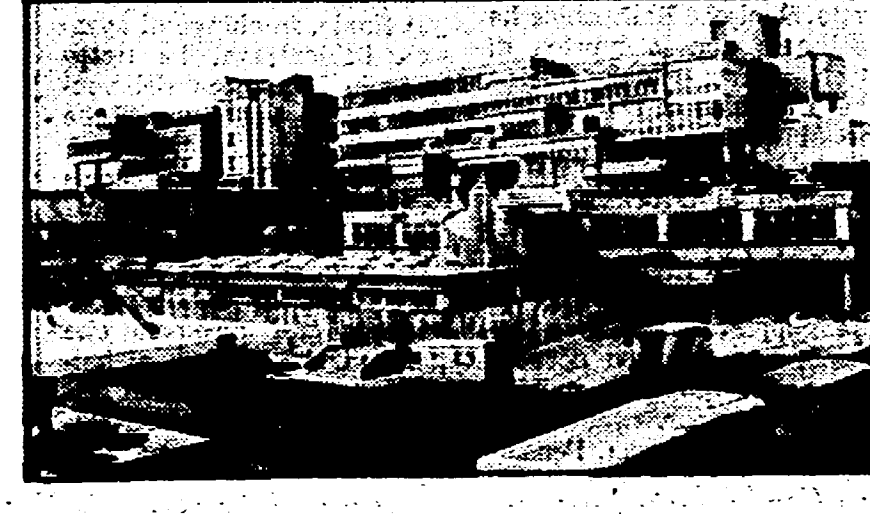
Ancora un morto. Un ragazzo di 19 anni da aggiungere alla interminabile lista di vittime dell'eroina. E' andato a farsi l'ultimo buco nel cortile di una clinica, la « Villa Bianca » in via Tagliamento, al quartiere Trieste. Si chiamava Pietro Pilotta. E' la diciassettesima vittima dall'inizio del 1980, sei mesi e mezzo, poco più. Ed ora si aggiornano i dati, i giornali ricordano gli altri, la sequenza delle vittime: 18, 19 anni, disoccupato, figlio di ricchi o proletari, tutti comunque accomunati dalla morte con la siringa infilata nel braccio...

Deciso dalla procura generale d'appello

Trastevere: non sarà archiviata l'inchiesta

La famiglia Battistelli si costituisce parte civile - La Dc in minoranza alla circoscrizione

Non sarà archiviata, per ora, l'inchiesta sull'uccisione di Alberta Battistelli. Il Procuratore generale della Corte d'Appello Pietro Pascali ha infatti ritenuto indispensabile un approfondimento delle indagini sui vigili urbani che hanno sparato giovedì notte a Trastevere, e ha rincomandato ieri mattina il fascicolo dell'inchiesta alla Procura della Repubblica...



Tentata rapina a Rimini: presi cinque romani

I carabinieri hanno sorpreso tre giovani mentre stavano tentando una rapina ad una gioielleria di via della Repubblica, a Misano Adriatico. Due sono stati bloccati subito, il terzo poco dopo. Sono tutti pregiudicati romani: Carmine Palama, 27 anni; Roberto Bianco, 26; Antonello Tortu, 24. Quest'ultimo aveva tentato di fuggire a piedi lungo la spiaggia. Sono state inoltre bloccate due amiche dei rapinatori: le sorelle Antonella e Mari-sa Placido, rispettivamente di 18 e 20 anni, che sarebbero state complicità. Ingresso nella loro auto, infatti, sono state ritrovate due rivoltelle cal. 38 con il numero di matricola limat a vari progetti.

Accordo tra CdF e commissione amministratrice La centrale del latte si riorganizza così

La centrale del latte volta pagina. Nei giorni scorsi è stato siglato un accordo tra il consiglio di fabbrica e la commissione amministratrice che prevede una completa riorganizzazione del servizio. L'obiettivo è di creare un sistema di distribuzione e di vendita che sia all'altezza della sfida che lancia il mercato. Vediamo cosa dice l'accordo. E' previsto - ed è un fatto importante - un corso di riqualificazione per il personale addetto al servizio di distribuzione, con l'intento di avere una manodopera specializzata che sappia far fronte all'allargamento della domanda. Il nuovo sistema di distribuzione verrà rinnovato entro il 1981, in modo da dotare la centrale di nuove macchine, più moderne e maggiormente utilizzabili. E' stato poi deciso un investimento sulle maggiori vendite per stimolare il personale alla ricerca di nuovi sbocchi sul mercato. Verranno razionalizzate le zone e gli orari di distribuzione diverse sia per i lavoratori sia per la centrale. Il vecchio sistema di distribuzione, va detto, era dispendioso e irrazionale ed era causa delle giuste lamentele da parte dei latitanti, che alla fine preferivano acquistare altre produzioni di latte, per evitare ritardi. Va aggiunto che la distribuzione nei 2.800 punti di vendita richiedeva il continuo uso delle presenze straordinarie che restava costoso anche il rifornimento. C'era tutti i motivi insomma per mettere mano a un piano di riorganizzazione. Lo aspetto più importante è la nuova struttura che prevede la creazione di una centrale moderna, dotata alla città. Per concludere, una replica al « Tempo » che ha fantasmato su presunte lottizzazioni del Pci. Ebbene su sette dirigenti, sono democristiani, 2 socialisti e 1 socialista.

il partito

ROMA Alle 10 dell'ora del festival, riunione dei compagni impegnati per lo spazio ragazzi della festa di Roma. ASSEMBLEE - MONTECORPATELLI alle 19 (Carvi); ALBAICOLA alle 19 (Cassano); ENTE LOCALI alle 19.30. FESTE UNITA' - PORTA MARGALIA alle 19 dibattito sui problemi dell'intervento (Covellini); MONTEPORZIO alle 18 dibattito sui decreti governativi (Mazzoni). Si vede inoltre la festa di Genzano. AVVISO ALLE SEZIONI - Per le prenotazioni alberghi del Festival nazionale dell'Unità di Bologna telefonare al compagno Tricorno tutti i giorni tranne il sabato. ATTIVITA' OPERAI SU RICERCA ECONOMICA GOVERNATIVA E SULLE PROPOSTE DEL P.C.I. - C.M. FERRARO alle 18 con l'attore Sandro Merelli, segretario della federazione e membro del C.C., MONTECORTESE alle 18 con il compagno Francesco Serrano, della Segreteria della federazione; POMEZIA alle 17.30 con il compagno Leo Casullo, membro del C.D. della federazione e deputato al Parlamento. I compagni che vogliono partecipare alla manifestazione nazionale della sinistra giovanile che si terrà sabato e domenica a RAJANO (Siena) per il giorno e centro gli euroscettici, debbono far pervenire i loro nomi in Federazione entro venerdì 18, alle 12. I pulmini davanti la Federazione sabato alle ore 13. La quota è di L. 3.500. FROSINONE VEROLI ore 20 attivo su situazione politica nazionale e decreti governativi (Mazzocchi). LATINA BORGIO SABOTINO ore 20 dibattito sulla pace (D'Alema). RIETI ASSEMBLEE - TOFFIA ore 21 (Girardi); ANTEOCOCO ore 21.30 (Favroni); FOGGIO BUSTONE ore 20.30; MONTEPOLICIANO ore 21 (De Negri). VITERBO ASSEMBLEE - CANNHO ore 21 (Mazzoni); VASANELLO ore 21.30; ALERA ore 21 (Berardi); VITERBO ore 18.30 attivo provinciale Festival. piccola cronaca

Solo a Roma sono dodici le sale di proiezione che entrano nel patrimonio della multinazionale francese

L'ECI muore, altri trenta cinema alla Gaumont

Definitivamente liquidato il patrimonio - Conservano il posto di lavoro 90 dei 106 dipendenti, ma avanza il processo di concentrazione - Chiusura definitiva per Arlecchino, Vigna Clara e Niagara - Il Trevi è occupato

L'ECI ha definitivamente liquidato il suo patrimonio. L'Ente Cinema Italiano ha infatti ceduto 44 cinema che ancora gli appartenevano: trenta alla casa di distribuzione francese Gaumont e le restanti quattordici a privati. Entro una settimana la Gaumont assumerà definitivamente il controllo delle trenta sale, di cui dodici nella sola Roma. Le modalità per gli ultimi passaggi delle sale si stanno decidendo in questi giorni, nel corso di incontri tra rappresentanti dell'ECI e della «Major» francese. Dei 106 dipendenti che lavorano presso le sale dell'ECI, la Gaumont ne assorbità novanta, mentre gli altri

hanno concordato dimissioni incentivate. Sul fronte delle sale cinematografiche della capitale, oltre a Supercinema, Metropolitan e Maestros (già da qualche tempo sotto il controllo della Gaumont), passeranno tra breve di mano il King, il Savoia, il Del Vascello, l'Embassy, l'Eurcine, il Cola di Rienzo, il Fiamma, il Fiammetta e quasi sicuramente l'Olimpico. Per quest'ultimo ci sono ancora perplessità perché la Filarmonica romana ha avanzato da qualche tempo la richiesta di utilizzarlo come sede per i propri concerti, ma il sindacato dello spettacolo ha già affermato di non essere interessato alle proposte occupa-

zionali della filarmonica stessa. Delle dodici sale la «Major» francese assumerà la gestione e la programmazione, mentre per quello che riguarda gli omnibotti i passaggi avverranno entro la fine del 1980. Alla base degli incontri che si stanno tenendo in questi giorni tra la Gaumont e gli amministratori dell'ECI, c'è anche la cosiddetta «rinograzione» degli affitti delle sale. Essenzialmente i contratti di affitto del cinema-teatro legati agli incassi (e ad un minimo fisso del 30 per cento) su questi la casa francese ha ritenuto di dover modificare, d'intesa con l'ECI, le cifre da corrispondere per

gli affitti, in base alla crisi che investe il settore cinematografico in questo momento. Chiusura definitiva invece per Arlecchino, Vigna Clara, e Niagara. Per la quarta sala, il Trevi, che ha sospeso le programmazioni insieme alle altre, il sindacato è invece deciso a portare avanti l'occupazione del locale finché la proprietà dell'immobile (che ha sfrattato l'ECI per morosità), non darà di nuovo il via alle programmazioni, riassorbendo l'organico. Si avvia intanto ad una schiarita il problema del circuito cinematografico Amati. Entro la fine di questa settimana o al massimo per gli inizi della prossima, l'ammi-

nistrazione che controlla le 29 sale dell'esercente scomparso comunicherà al sindacato dello spettacolo i propri piani per il futuro. Alla sede della FLS provinciale comunque hanno già pronto un fascicolo di proposte per una ristrutturazione e riorganizzazione organica del circuito, per mettere ordine nei problemi riguardanti la proprietà, la gestione e la programmazione. Tra l'altro l'entità dei debiti che Amati aveva accumulato nell'ultima fase della sua gestione (8 miliardi con le casse di distribuzione e con le banche) e che avevano fatto prospettare l'ipotesi di una chiusura quasi totale del cinema, non sembra preoccupa-

re il sindacato, che offre alla mano: si dice convinto che sia possibile garantire la sopravvivenza del circuito. Di 13 sale Amati aveva soltanto la gestione: si tratta del Radio City, Quirinale, 4 Fontane, Ariston due, Barberini, Induno (di proprietà del demanio regionale), Majestic, Universal, Esperia (di proprietà dei poligrafici), Capitol, Triomphe, Rouge et Noir e Golden. Un cinema di cui Amati, oltre a controllare la gestione e la programmazione, era anche proprietario sono: America, Atlantic, Empire, Paris, New York, Nuovo Star, Vittoria, Volturmo, Ambra Jovinelli, Ritz, Reale, Étoile, Apollo, Holiday, Royal.

Di dove in quando

Fino a settembre la rassegna aperta a Zagarolo

L'Estate a palazzo Rospigliosi: musica, arte, svaghi «peccaminosi»

E' iniziata a Zagarolo l'Estate a Palazzo Rospigliosi organizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Zagarolo, dalla Biblioteca Comunale e dalla Pro-Loco. L'iniziativa, che dopo tanti anni riaprirà al pubblico Palazzo Rospigliosi, si protrarrà fino alla metà del prossimo settembre con spettacoli di prosa e lirica, oltre che con concerti di musica classica, folk e leggera. Per ciò che riguarda la musica, invece i due coordinatori della manifestazione, Marco Parodi e Salvatore Leher, hanno sviluppato un programma più vasto, con alcuni concerti di chitarra classica, con Leonardo Angelis, Michele Greci e Antonio Pantaleo, un'esibizione nella pianista Dora Musumeci con musiche di Grunewald, Villa Lobos, George Shwin Albeniz e De Falla, inoltre un omaggio al maestro Goffredo Petrassi con un concerto con musiche di Vivaldi e Tartini. L'Opera di Roma, infine, presenterà «La serva padrona» di Pergolesi e «Ritorno e Grillante» di Adolf Hasse, nonché «Fatti d'amore e di guerra» con le partiture di Claudio Monteverdi e Domenico Guacero.



Concerto del chitarrista nord-americano

Con Muddy Waters un gran finale a Castel Sant'Angelo

Muddy Waters, chitarrista e «woolier» nero americano, annovera, insieme al più raffinato B.B. King, del «rhythm 'n' blues», ha concluso nel migliore dei modi la rassegna rock di Castel Sant'Angelo. Ha «qualificato» perché ieri c'è stato, «fuori programma» il concerto di Biele Evans. Un'iniziativa che, sia come qualità di proposta musicale che come quantità di pubblico, ha registrato alti e bassi, senza peraltro aggiungere alla storia dei grandi raduni musicali nulla, in positivo o in negativo, che non si sapesse da molti anni. E' cioè che si tratta di occasioni rituali nelle quali la musica occupa una posizione decisamente secondaria, influenzando quel «blues revival» nel quale, soprattutto in Gran Bretagna, si sono formati i talenti più creativi della scena «pop»: da Eric Clapton a Stevie Nicks, da Mick Jagger a Peter Green (fondatore degli oggi affermatissimi «Fleetwood Mac»), da Rod Stewart a Jeff Beck, Eric Burdon, Jimmy Page. Gli ingredienti della sua arte sono strutturalmente molto semplici ma, da almeno trent'anni, le garantiscono una vitalità e una comunicativa che la musica di oggi non riesce a produrre. Il pubblico, che pure lo accoglie calorosamente, rimane inizialmente disorientato dal contatto con la «real thing». Forse è troppo assuefatto alle sofisticazioni.



Festival dei Laghi e Castelli

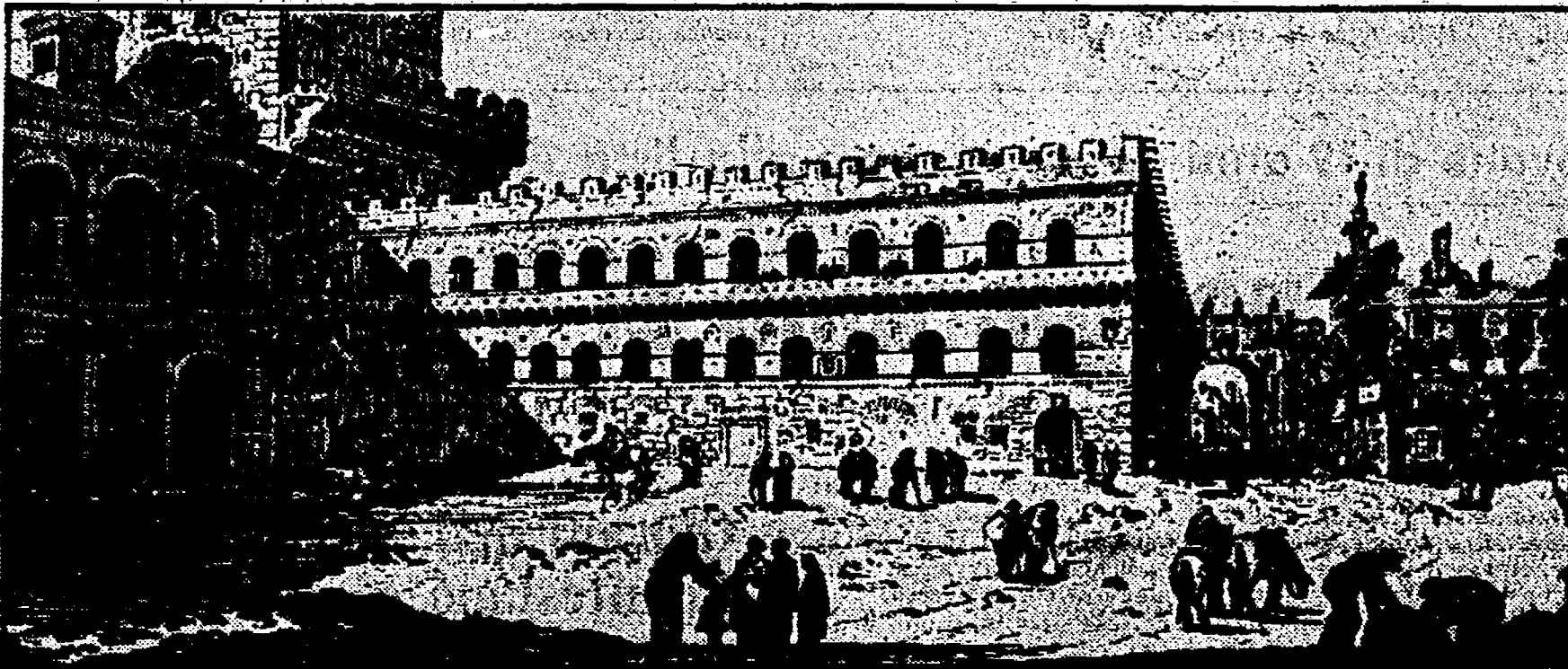
La ricerca preziosa ed elegante del nuovo «Balletto di Praga»

Il Festival internazionale dei Laghi e Castelli Romani ha, per il gran finale, la bandiera cecoslovacca. Una bandiera al vento, alimentata da Terecior, cioè una bandiera inneggiante alla danza, portata dal «Balletto di camera di Praga». La Cecoslovacchia, che ha occupato quest'anno lo spazio riservato a una nazione ospite, ha già, nei giorni scorsi fatto variamente sentire la sua presenza: con Helmi e Radonir Melnikova (l'altra sera, l'Ambasciata cecoslovacca ha presentato i due pianisti al pubblico romano), di un'orchestra che ha anche punteggiato la ripresa dell'opera di Giacomo Puccini. Le azzurre in emozione del «Complesso Jazz Q». Il «Balletto di Praga» ha incominciato da Albano il suo giro di spettacoli e toccherà — dopo essere stato ieri a Marino — oggi Genova di Papa e domani, Genova. Un gruppo folcloristico eseguirà, a chiusura, deusica, ad Ariccia, un programma di canti e danze popolari. Il «Balletto di Praga», fondato nel 1974 da Pavel Smek, che ne è anche il direttore, sembra ricercare punti di sviluppo moderno in una tradizione culturale e musicale, che ha i suoi supporti massimi in Dvorak, Smetana e Janacek. Si è vi-

Una mostra sulla storia del palazzo che Paolo II volle farsi costruire

Vita segreta e pubbliche virtù nella residenza del papa veneto

Spigolature tra le molte curiosità di un'esposizione che ha un grande interesse storico. Con Pietro Barbo arrivò anche il carnevale - Le spese per i gatti e quelle per i pranzi



Palazzo Venezia com'era, e un suo giardino interno

Quando sono uscito dalla mostra e mi sono ritrovato fra la gente a piazza Venezia, quello che m'è rimasto impresso più di tutto, è stata la voce di un gatto. Un gatto vissuto cinque secoli fa e della cui presenza, viva e vegeta, fa testimonianza «Il libro del conto dello spenditore di palazzo». Il gatto sta ancora lì, dentro una bacheca, la prima entrando a destra, per chi visita la mostra su Paolo II e le fabbriche di San Marco, allestita a palazzo Venezia a cura della soprintendenza per i beni artistici e storici di Roma. Lo vedi star lì, con quella faccetta sorridente e apatica, fra le pagine ingiallite di un librone dei «conti» scritte dall'ignoto amanuense con calligrafia piuttosto pignola. «PSS... pss... viene qui bella gattina», per che dica il papa, patron del palazzo, con sottile fiato ammorso verso il morbido animale; «hai mangiato?», te l'hanno dato da mangiare questi servi spilorci? Adesso ci penso io». E l'ignota pittura veneta, da solerte contabile annota: «per catini 3 per le gatte et cagnoli et scudelle

grande per pigliar zorzi, bajocchi 12». Coni e gatti fanno d'accordo nel vasto mondo del palazzo, per riscaldare la vita privata di papa Paolo II Barbo. Ma quel che conta, sono i conti della spesa giornaliera: «ai di 8 agosto 1465 sperti per meloni per tavola del nostro segnar che, fo' nove, 2 bajocchi; per sustini et pechi, 8 bajocchi; per uno spicchio di mare peso 1,14 habi da Antonio; 4 bajocchi; per un ceston de gambari che teneva, circa 150; bajocchi 7; per herbete per la menestra de doman, 8 bajocchi». A parte il fatto che qui i bajocchi fioccano con una valutazione e svalutazione da capogiro, quando si pensi che per le «herbete» ce ne vogliono 8 e per un «ceston» di 150 gamberi ce ne vogliono 7, la verità vera sta nel fatto che, visitando la mostra, tutto nasce da un revival quasi musicale e magico di un'epoca che sboccia all'improvviso, e che, una volta tornati a circolare fra la gente a piazza Venezia, davanti alla fermata del 95, ti fa dire: ma io sto ancora in quel mondo, o in questo mondo?

Prima di visitare la mostra, ho ritenuto doveroso fare una visita alla signora Vannozza De Cattanei che giace dietro una lapide scolpita sotto il portichetto della basilica di S. Marco, con un bidone dell'immondizia che le fa da fioriera. E questo perché la suddetta signora, che fu la giacca da cinque secoli, fu la figlia dell'imprenditore che curò la fabbrica di palazzo Venezia. C'è da aggiungere che la defunta signora largamente occupò le cronache erotico-mondane della Roma del XV secolo in quanto fu donna bellissima, larga di favori, ricca sfondata, gestrice di una catena di alberghi-chambres d'amour, veneta, dove lei, l'amante, le signora che fu Alessandrina VI Borgia cui diede Lucrezia, Giovanni duca di Candia, Cesare duca di Valentinois, e José, portorici in quel palazzo che tutti possono vedere a Campo de' Fiori in angolo con via de' Cappellari.

Da palazzo Venezia nasce l'effigie del carnevale romano. La festa più prestigiosa e viscerale del popolo viene a sbocciare nel pieno sole di quella piazza che oggi si chiama Venezia, ma che ai tempi del bel pontefice si chiamava Campo del Duca. gli annalisti, dotato di sensibilità apollinea: papa Paolo II Barbo, di nome Pietro, nato nel 1417 a Venezia, fatto pontefice «ai di 30 agosto 1464». Medaglie che testimonia: non soltanto sul bronzo, ma anche impressa su timbro su tegole e laterizi all'uso dei Romani. L'impresa della costruzione del palazzo che fu evento urbanistico di rilievo in una Roma che dalle età baronali, si avviava a dimensioni moderne. Non ci sono piani regolatori nell'accezione moderna del termine, ma gli sviluppi di una concezione personale e mecenatica della città del Rinascimento che concepisce l'avvio a equilibri nuovi, sia in fase urbanistica che umanistica, comunque basati sull'impulso della raffinatezza dell'uomo e del prestigio civile. Si aprono, quindi, spazi e concentrazioni culturali che animano la socialità.

Il gusto della festa in maschera, che già in Venezia occupava l'intero anno solare, doveva avere a Roma il suo svolgimento e riconoscimento: l'epilogo, per via del veneziano papa Pietro Barbo. Così racconta il Platina: «i giuochi furono otto paj che nel Carnevale per otto di continui si donarono a coloro che nel corso restavano vincitori. Correvano i vecchi, correvano i giovani, correvano i giudei et li facevano ben saltare prima; perché meno veloci corressero. Correvano i cavalli, le cavalle, gli asini e i bufali, con tanto piacere di tutti che per risa grandi potevano stare appena le genti in pie». Il corriere che si faceva era dall'ora di Domiziano (cioè di M. Aurelio o di Adriano, allo sbocco di via della Vittoria) fino alla chiesa di San Marco in piazza del Duca dove stava il papa che supremo gusto e piacere di queste feste prendeva. E dopo il corso usava anco a fanciulli lordi tutti di fango quella cortesia che ad ognuno di loro faceva dare un carlino...». Organizzatore di feste, nonché amatore di gatti e di cagnoli, è collezionista squisito, questo papa ha ripor-



Il gusto della festa in maschera, che già in Venezia occupava l'intero anno solare...

Comune di Monterotondo

PROVINCIA DI ROMA

Avviso di gara

Il Consiglio Comunale in data 30 maggio 1979 con deliberazione n. 160, dichiarata immediatamente eseguibile, ha approvato in L. 250.000.000 il progetto dei lavori di costruzione del 1. stralcio del complesso sportivo Scalo, stabilendo di appaltare i lavori mediante licitazione privata con il metodo di cui all'art. 73 lettera c) del R.D. 23 maggio 1924 n. 827 e con il procedimento del successivo art. 76 commi 1. 2 e 3. per mezzo di offerte segrete da contrarsi con la media finale ai sensi dell'art. 3 della legge 2 febbraio 1973 n. 14.

L'importo a base d'asta è di L. 181.786.709.

Tutti coloro che hanno interesse potranno chiedere, con istanza in bollo diretta al Sindaco di Monterotondo, entro venti giorni dalla data della presente, di essere invitati alla gara.

L'opera è finanziata con il mutuo di L. 230.000.000 concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti.

Monterotondo, il 3 luglio 1980.

IL SINDACO
Carlo Lucherini

Senza pensione i lavoratori dello spettacolo

I lavoratori dello spettacolo sono senza pensione. Da quindici giorni ritardano infatti i mandati di pagamento e migliaia di persone si trovano in mezzo a una strada nel bel mezzo del periodo estivo. Sono partiti i primi reclami ma è cominciato subito lo scaricabarile tra un ufficio e l'altro.

All'Enpalas (ente di assistenza) dicono che non è colpa loro perché il ministro non firma l'autorizzazione. Il ministro non risponde. Alla Banca nazionale del lavoro (che dovrebbe pagare le pensioni) dicono invece che non possono fare niente perché manca la firma di Pochi. E in tutto questo giro, i lavoratori rimangono senza soldi. Ormai sono quindici giorni che aspettano. Se il ministro non firma — dicono — che firmi, noi non possiamo attendere ancora.

I compagni della Cellula del PCI della Sede del CNEL esprimono al compagno Antonio Tenore il loro più profondo cordoglio per la scomparsa del

PADRE
Roma, 18 luglio 1980

Roma utile

Province 06: Ostia Lido: via Pietro Rosa 42; Parione: via Bertolotti 6; P.le Venezia: via Teatina 47; Ponte Milvio: piazza P. Milvio 18; Prati, Trionfale, Primavera: piazza Capocciatore 7; Quadraro: via Tuscolana 100; Castro Pretorio: via E. Orlandi 92; piazza Barberini 49; Trastevere: piazza Soriano n. 15; Trevi: piazza S. Silvestro 100; Castro Pretorio: via E. Orlandi 92; Castro Pretorio: piazza Don Bosco 40.

Per altre informazioni sulle farmacie chiamare i numeri: 1921, 1922, 1923, 1924.

M. TELEFONO DELLA CROCIATA (Centralino 061291/061292; Interni 331, 332, 351).

GRUPPO DEI MUSI: Galleria Colonna, via delle Piotti 12, telefono 11, dalle 9 alle 13. Galleria Doria Pamphili, Collegio Romano 1a, Martini 100, dalle 9 alle 13. Museo Vaticani, viale del Vaticano: 917 (luglio, agosto, settembre); 913 (tutti gli altri mesi). Galleria Nazionale, via IV Novembre 1, dalle 9 alle 13. Palazzo Barberini, via IV Novembre 1, dalle 9 alle 13. Palazzo Chigi, viale del Corso 319, dalle 9 alle 13.

Erasmus Valente

Il pubblico di Albano presente in sala (Teatro Frida) — scarso per la verità — ha fatto onore al «Balletto di Praga», che and in tournée per l'Italia e ch con un po' di accortezza, potrebbe fare un salto (di salite, dopotutto, si tratta), a che a Roma.

Cinema e teatri

Lirica

TERME DI CARACALLA
Alle 21, alle Terme di Caracalla, «Don Chisciotte», balletto in 3 atti. Musica di L. Minkus...

Concerti

ACCADEMIA FILARMONICA (Via Flaminia, 118 - tel. 3601752)
Presso la Segreteria dell'Accademia, in Via Flaminia n. 118, è possibile rinnovare (anche per iscritto) l'associazione...

ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA (Parco dei Daini a Villa Borghese - Tel. 6793617-6783996)
Ore 21,30
Concerto dell'Orchestra da camera di Santa Cecilia in collaborazione con il Comune di Roma...

ASSOC. MUSICALE DEL CENTRO ROMANO DELLA CHITARRA (Via Areneta, 16 - tel. 6543303)
Sono aperte le iscrizioni per la stagione 1980-81 che avrà inizio il prossimo settembre...

GIARDINO DELLA FILARMONICA (Via Flaminia, 118 - tel. 3601752)
Riposo
ROMA MUSICA '80 (tel. 4756703)
Domani alle ore 21
Isola Tiberina, Mendelssohn Festival...

Prosa e rivista

ANFITEATRO QUERCIA DEL TASSO - tel. 3598636
Ore 21,30
«La Coop. Le Pirolle» presenta: «La casa del fantasma» riduzione in due tempi di Santa Stern...

ASSOCIAZIONE «MONDOTEATRO» (Via Giulio Romano - Presso l'Istituto Nazionale di Danza)
Dalle 9 alle 11,30 e dalle 18 alle 20
«Mozart» e «Tutto è musica»...

GIARDINO DEGLI ARANCI (Aventino) - Via di S. Sabina, ang. Chiesa di S. Alessio
Ore 21,15
Fiorenzo Fiorentini presenta: «La Mostelleria di Piolo» di G. De Chiara e F. Fiorentini...

VILLA ALDOBRANDINI (Via Nazionale - Via del Mazarino - tel. 6793252)
Ore 21,15
«Stato del Teatro Romano»
La Compagnia Stabile del Teatro di Roma «Cecilia»...

COOP. ART. - FESTIVAL LAGHI E CASTELLI ROMANI (tel. 844650-850464)
Ore 21
Nel Palcoscenico a Piazza della Repubblica di Rocca di Paone: balletto moderno ecostivocivo di Pavel Smok...

VI SEGNALIAMO

CINEMA

- «Rassegna di Greta Garbo» (Archimede)
«Rassegna di Marilyn Monroe» (Arlston, Barbelin)
«Il caso Paradine» (Arlston N. 2)
«Mean Streets» (Auronella)
«Il pirata» (Capranica)
«Superrotò» (Etruria, Madison, Kursaal)
«Il piccolo grande uomo» (Eur-clin)
«Cane di paglia» (Europa)
«Il lenzuolo viola» (Giolietto)

ESTATE ROMANA '80

- ANFITEATRO QUERCIA DEL TASSO: alle ore 21,30 la coop. «Le Pirolle» presenta: «La casa del fantasma»...
VILLA TORLONIA: alle 21 «Il Festival Folk Internazionale»...
VILLA PAMPILLI: (Ingresso Porta San Pancrazio) dalle 20 alle 20,30...
GIARDINO DEGLI ARANCI (Aventino): alle 21,15 «La Mostelleria» di Piolo...

Cabaret

BATACLAN (Via Trionfale, 130/a - tel. 310749)
Ore 21,30
Cabaret con il «Fruita Proibita» in «Arsenio»...

Jazz e folk

KING METAL X (Via Borgo Vittorio, 34 - S. Pietro)
Alle 22: Discoteca Rock
MAGIA (Piazza Trionfale, 41 - tel. 5810307)
Alle 22: Discoteca Rock
MISSISSIPPI (Borgo Angiolini, 16 - Piazza Risorgimento tel. 654652-6540348)
Ore 21,45
Concerto di jazz blues degli insegnanti della scuola di Musica del Mississipi con N. Vicari (Organo)...

Luna Park

LUNEAUR - Luna Park parascenico (Via della Tre Fontane EUR - tel. 6910508)
Il posto ideale per trascorrere una piacevole serata.

Cineclub

L'OFFICINA FILM CLUB (Via Benaco, 3 - telefono 862530)
Alle 18,30, 20,30, 22,30: «Ombre rosse» con J. Wayne. Drammatico.

VI SEGNALIAMO

CINEMA

- «Qualcuno volò sul nido del cuculo» (Ginepro)
«Schlavia d'amore» (Quadrinetta)
«Il matrimonio di Maria Braun» (Rivoli)
«Tornando a casa» (Africa)
«Seus don't like the Beat» (Augustus)
«All American Boys» (Rialto)
«La lunga fuga» (San Basilio)
«Rassegna di John Ford» (L'Officina)
«Tutto contro i 4» (Mignon)
«Soappetto» (Magliabuca)
«La calda notte dell'ispettore Tibbe» (Cineclub Belli)
«Le vacanze di Monsieur Hulot» (Sadoul)

ESTATE ROMANA '80

- VILLA ADA (Ingresso via Ponte Salaria): alle 21 il Teatro di Roma, il Comune di Roma in collaborazione con la Coop. Murales presentano «Alla ricerca del ballo perduto»...
PARCO DEI DAINI A VILLA BORGHESE: alle 21,30 concerto dell'Orchestra da Camera di Santa Cecilia...
VILLA ALDOBRANDINI: alle 18,15-21,15 la Compagnia Stabile del Teatro di Roma Cecilio Durante presenta «Morto chi parla»...

VI SEGNALIAMO

CINEMA

- «Qualcuno volò sul nido del cuculo» (Ginepro)
«Schlavia d'amore» (Quadrinetta)
«Il matrimonio di Maria Braun» (Rivoli)
«Tornando a casa» (Africa)
«Seus don't like the Beat» (Augustus)
«All American Boys» (Rialto)
«La lunga fuga» (San Basilio)
«Rassegna di John Ford» (L'Officina)
«Tutto contro i 4» (Mignon)
«Soappetto» (Magliabuca)
«La calda notte dell'ispettore Tibbe» (Cineclub Belli)
«Le vacanze di Monsieur Hulot» (Sadoul)

ESTATE ROMANA '80

- VILLA ADA (Ingresso via Ponte Salaria): alle 21 il Teatro di Roma, il Comune di Roma in collaborazione con la Coop. Murales presentano «Alla ricerca del ballo perduto»...
PARCO DEI DAINI A VILLA BORGHESE: alle 21,30 concerto dell'Orchestra da Camera di Santa Cecilia...
VILLA ALDOBRANDINI: alle 18,15-21,15 la Compagnia Stabile del Teatro di Roma Cecilio Durante presenta «Morto chi parla»...

VI SEGNALIAMO

CINEMA

- «Qualcuno volò sul nido del cuculo» (Ginepro)
«Schlavia d'amore» (Quadrinetta)
«Il matrimonio di Maria Braun» (Rivoli)
«Tornando a casa» (Africa)
«Seus don't like the Beat» (Augustus)
«All American Boys» (Rialto)
«La lunga fuga» (San Basilio)
«Rassegna di John Ford» (L'Officina)
«Tutto contro i 4» (Mignon)
«Soappetto» (Magliabuca)
«La calda notte dell'ispettore Tibbe» (Cineclub Belli)
«Le vacanze di Monsieur Hulot» (Sadoul)

ESTATE ROMANA '80

- VILLA ADA (Ingresso via Ponte Salaria): alle 21 il Teatro di Roma, il Comune di Roma in collaborazione con la Coop. Murales presentano «Alla ricerca del ballo perduto»...
PARCO DEI DAINI A VILLA BORGHESE: alle 21,30 concerto dell'Orchestra da Camera di Santa Cecilia...
VILLA ALDOBRANDINI: alle 18,15-21,15 la Compagnia Stabile del Teatro di Roma Cecilio Durante presenta «Morto chi parla»...

VI SEGNALIAMO

CINEMA

- «Qualcuno volò sul nido del cuculo» (Ginepro)
«Schlavia d'amore» (Quadrinetta)
«Il matrimonio di Maria Braun» (Rivoli)
«Tornando a casa» (Africa)
«Seus don't like the Beat» (Augustus)
«All American Boys» (Rialto)
«La lunga fuga» (San Basilio)
«Rassegna di John Ford» (L'Officina)
«Tutto contro i 4» (Mignon)
«Soappetto» (Magliabuca)
«La calda notte dell'ispettore Tibbe» (Cineclub Belli)
«Le vacanze di Monsieur Hulot» (Sadoul)

ESTATE ROMANA '80

- VILLA ADA (Ingresso via Ponte Salaria): alle 21 il Teatro di Roma, il Comune di Roma in collaborazione con la Coop. Murales presentano «Alla ricerca del ballo perduto»...
PARCO DEI DAINI A VILLA BORGHESE: alle 21,30 concerto dell'Orchestra da Camera di Santa Cecilia...
VILLA ALDOBRANDINI: alle 18,15-21,15 la Compagnia Stabile del Teatro di Roma Cecilio Durante presenta «Morto chi parla»...

I programmi delle TV romane

Table with columns for video uno, quinta rete, GBR, la uomo tv, and various program listings.

Table with columns for TELEREGIONE, TELETEVERE, and TELESTUDIO, listing programs and times.

Table with columns for SPQR and various program listings.

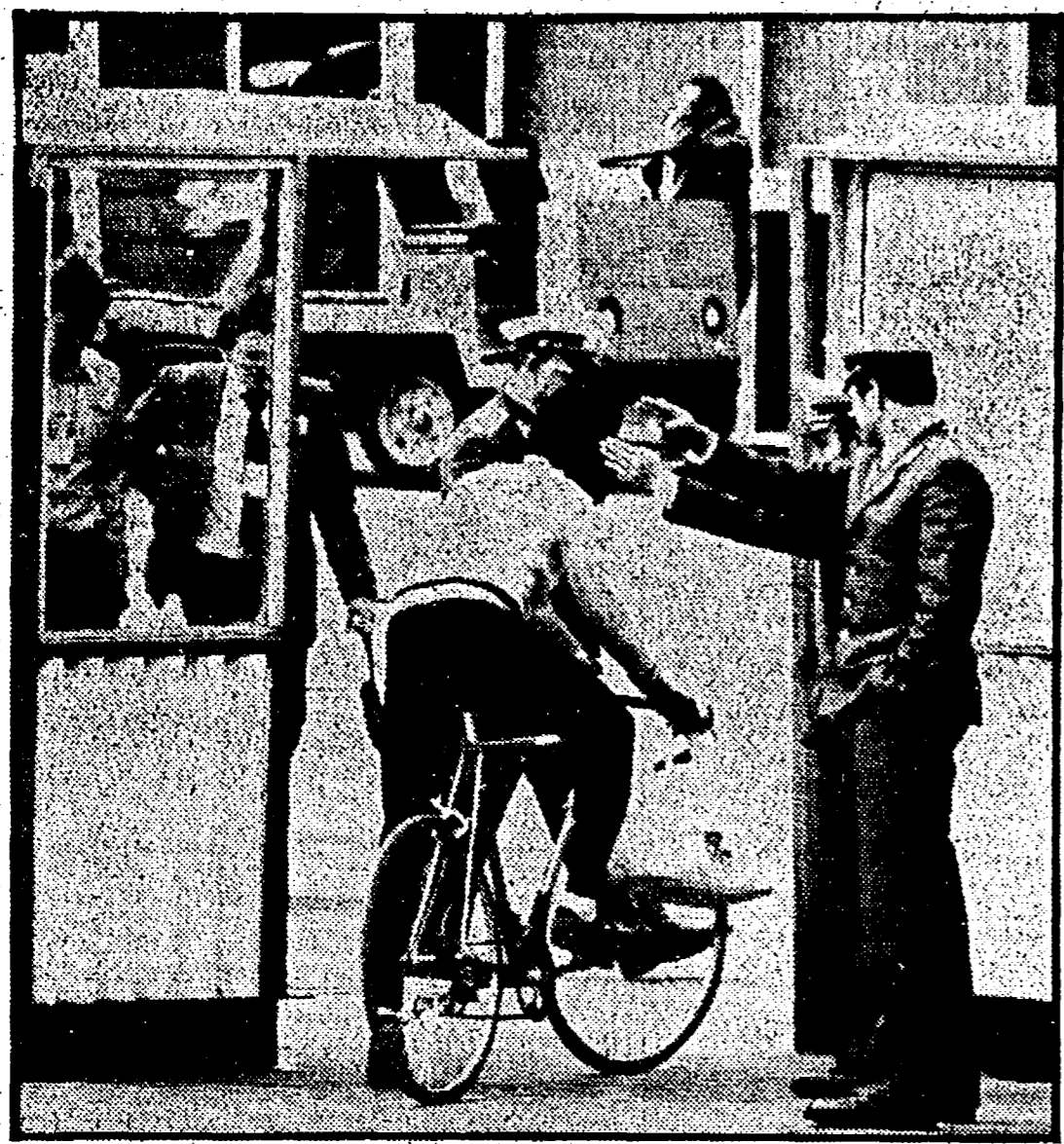
Table with columns for various TV channels and program listings.

Table with columns for various TV channels and program listings.

Advertisement for Terme Acque Albule, featuring a large image and text: 'LE PIU' GRANDI PISCINE DEL MONDO'.

Le speranze degli azzurri alla vigilia dell'apertura dei Giochi olimpici

Perri, Oliva e i cestisti a caccia di medaglie



A sinistra una delle entrate del villaggio Olimpico, a destra: atleti italiani e belgi si scambiano souvenir

Dopo l'Olimpiade Oreste «chiude» con lo sport attivo - Le dichiarazioni del delegato della Santa Sede, consigliere spirituale della squadra italiana - Sylvester (a Mosca come italiano) giudica il boicottaggio ai Giochi olimpici voluto da Carter «una cosa triste» - Patrizio vede Cuba favorita nel pugilato

Da uno dei nostri inviati MOSCA — «Tra dieci giorni smetto», ci confida Oreste Perri, «di chiudere con il mio lavoro. Mi sono occupato di organizzare il viaggio di padre Edmondo. La cosa straordinaria è stata il boicottaggio degli Stati Uniti, della Norvegia e della Germania Federale. Ma non del Vaticano. Il sacerdotato ha fatto il boicottaggio per 34 anni. A Roccocarso, come sapete, c'è una bella storia invernale, per gli sport nordici. Amo molto lo sport e posto dire di concludere piuttosto bene». Spiega di aver ricevuto il distintivo d'oro della FISI (Federazione italiana sport invernali), e di essere stato presidente dello Sci Club di Roccocarso per diciotto anni. Due stagioni fa organizzò addirittura i campionati italiani Juniores di fondo.

Parlando di sport, coglie l'occasione per fare una garbata polemica con chi ha male interpretato il documento della conferenza episcopale sullo sport e il turismo. «Dal documento — precisa — è stata estratta una frase la cui lettura fa pensare che la Chiesa si sia contraria allo sport d'inverno. In realtà...

Il francese Houvion mondiale nell'asta

PARIGI — Il francese Philippe Houvion ha stabilito con il 5,77 il nuovo primato mondiale del salto con l'asta durante la riunione di atletica leggera a Sport 2000 in occasione di svolgimento a Parigi. Il record precedente era stato stabilito il primo giugno scorso a Colchester da parte del francese Thierry Vigneron.

veicolo di fratellanza, di scambi culturali, di buona volontà e di questa polemica felice di aver potuto spiegare l'equivoco. Sul villaggio dice che è pulitissimo e che si sono ordinate tranquillamente le dimore. «I difficoltà all'inizio. Siamo arrivati all'aeroporto alle 18 e abbiamo potuto andare a dormire solo dopo mezzanotte. Ma mi pare che si tratti di cose facili da capire. Comprendiamo benissimo le esigenze di sicurezza dei sovietici». A proposito di sicurezza va detto che si vedono parecchi poliziotti, ma che nessuno di essi è armato. E va detto pure che eseguono i loro controlli con molta più cortesia, per fare un esempio, dei canadese quattro anni fa a Montreal.

Cambia il tempo. Le nubi nascondono il sole e comincia a piovere. Ma a questa latitudine, dove l'estate dura poco, è normale, e spesso le giornate sono un leva e metti di giubbetti e gollini.

Remo Musumeci

Il clima surriscaldato dalle polemiche sul boicottaggio è rientrato nella normalità

«Vsiò kharasciò»: tutto bene

La «carta dei giornalisti» - Allo stadio Lenin la cerimonia di apertura - Un panorama suggestivo: la Mosca e i suoi battenti, il monastero delle vergini e l'albergo Junost - Lo «stadío dell'acqua» Gli impianti di Leningrado, Tallin, Minsk - Ottanta milioni di sportivi e sei milioni di allenatori

Dalla nostra redazione MOSCA — Vsiò kharasciò: tutto bene. Ormai è questa la parola d'ordine dei sovietici alla vigilia dell'apertura dei Giochi: il clima, surriscaldato dalle polemiche sul boicottaggio, è rientrato nella normalità e il problema numero uno è far funzionare la macchina organizzativa. Così per verificare lo stato di mobilitazione complessivo, per i lettori de «l'Unità», un ultimo sopralluogo sui principali obiettivi sportivi. Ci è d'aiuto la «carta», che viene consegnata ai giornalisti, una mappa della capitale con segnati in rosso i percorsi olimpici (9 linee magistrali si stagliano sull'anello come tanti raggi di un'immensa ruota): in nero i simboli dei vari sport, in verde le zone di riposo. Ed eccoci a Lushniki, l'immenso parco dove troneggia lo stadio «Lenin» completamente rinnovato e dotato di quattro giganteschi parchi di riflettori per consentire una completa illuminazione notturna e favorire le riprese della Tv a colori.

Nel parco di Lushniki la base di partenza

Qui è fissata la cerimonia d'apertura, ma accanto all'arena (sugli spalti c'è il busto di Vladimir Lenin) non altri complessi di valore come il palazzo dello sport, la piscina olimpica e la sala «Universale» denominata «Drusba» cioè «amicizia». Il complesso di Lushniki sarà quindi...

La base di partenza dei Giochi, è qui che si accenderà la fiaccola olimpica e sventolerà la bandiera con i cinque cerchi.

L'ambiente è del più suggestivo: di fronte la Mosca, con i battenti che invitano a compiere un giro per scoprire la capitale da una angolazione del tutto nuova; nel periferico monastero delle Vergini con le cupole dorate, le icone e la folla di pellegrini. Poco più in là l'albergo Junost, primo esempio di costruzioni prefabbricate.

Dalla «base» spostiamoci verso la periferia, verso Krilatskoe e cioè lo «stadío dell'acqua», come viene già chiamato familiarmente dai moscoviti. Anche qui dopo aver superato una fascia di boschi, uno scenario appetto, bello, spazioso e gradevole, si affacciano sullo specchio d'acqua, destinato alle gare di canoa; poco più in là il nuovo velodromo e i campi per il tiro. Anche qui massiccia organizzazione e come al solito tutto ben fatto. Altra tappa verso la strada di Leningrado: qui lo stadio del «Giovani Pionieri», il complesso della Dinamo (football, hockey, ecc.) e poi un salto verso la grande realizzazione della città sovietica rivale situata nella «Prospettiva della pace». Qui i sovietici hanno fatto cose veramente in grande. Prima hanno sventrato un intero quartiere (e qui va detto che hanno colto durante la guerra alcune palazzine che segnava il gusto di un'epoca...) e poi hanno tirato su una sorta di colosso operaio. Lo stadio che ne è venuto fuori è quanto di più razionale e av-

niristico: l'area potrà ospitare varie esibizioni.

Il giro potrebbe continuare sulla strada per Zagorsk sino al campo per il tiro di Militsk, zona di caccia caratteristica anche per la buona acqua di fonte. Mosca offre ancora centri sportivi, ma forse vale la pena di spostarsi alle altre città olimpiche come Leningrado dove tutti i campi sono stati ricostruiti e ristrutturati, a Kiev dove il grande stadio, ha subito modificazioni notevoli a Tallin dove lo specchio d'acqua del porto ospiterà le regate e a Minsk dove la vita sportiva, già estremamente intensa, verrà ravvivata da questa Olimpiade.

Radio Mosca lancia un concorso

Dati e cifre nella nostra veloce panoramica si accumulano nel tacchino. Risultato: che alla vigilia delle Olimpiadi i sovietici che praticano attivamente lo sport sono 80 milioni su circa 250 milioni di abitanti; vi sono 55.000 allenatori professionisti, 16.000 professori di ginnastica. Ma nell'attività sociale — e quindi fuori dal circuito delle scuole specializzate — sono attivi circa sei milioni di allenatori. Non avete capito male: sono sei milioni... Quando agli stadi regolamentari funzionano questi sono tremila con una capacità massima di dodici milioni di spettatori. All'ufficio stampa delle Olimpiadi fornendoci i dati qualcuno fa paragoni con gli anni...

passati. Risulta così che la spinta olimpica è stata decisiva per far compiere un passo avanti.

Ed ecco altre notizie dal tacchino. Radio Mosca in lingua italiana lancia un concorso. I premi in palio sono: busto «filatelico» e primo giorno; e cartoline con firme autografe degli sportivi sovietici. Le domande alle quali bisogna rispondere (scrivendo a: Radio Mosca) sono: scenzolistiche? 1) In quali città dell'URSS si svolgono i Giochi olimpici? 2) Chi vincerà nello sport che preferite? 3) Come giudicate lo sviluppo dei contatti sportivi tra Italia e URSS dalle Olimpiadi di Roma ad oggi?

«Sempre sul tacchino c'è infine lo itinerario della fiaccola olimpica nelle strade di Mosca. Il fuoco sacro giungerà oggi nell'Autostada di Lushniki a passeo, sulla grande riva, convalazione e poi, dai 4 chilometri, comincerà la marcia verso la capitale. Prima cerimonia di saluto all'Arco di Trionfo sul Krasnaja Prospekt, poi sosta all'Olimpico, che ricorda la difesa di Mosca, quindi altra sosta al monumento del Milite Ignoto, meeting nella piazza del Manegey e infine sosta, per la notte, nel palazzo del comune. Domenica mattina parlerà di Ulla Gorkij — e cioè dal palazzo del Mossoviet — per raggiungere attraverso la «Prospettiva Marx» la piazza Kropotkin, la via dei «Metro» e lo stadio del «Lenin». Sarà Sorzov a compiere questo tragitto e ad accendere il braciere.

Carlo Benedetti

sentito il viaggio di padre Edmondo. La cosa straordinaria è stata il boicottaggio degli Stati Uniti, della Norvegia e della Germania Federale. Ma non del Vaticano. Il sacerdotato ha fatto il boicottaggio per 34 anni. A Roccocarso, come sapete, c'è una bella storia invernale, per gli sport nordici. Amo molto lo sport e posto dire di concludere piuttosto bene».

Spiega di aver ricevuto il distintivo d'oro della FISI (Federazione italiana sport invernali), e di essere stato presidente dello Sci Club di Roccocarso per diciotto anni. Due stagioni fa organizzò addirittura i campionati italiani Juniores di fondo.

Parlando di sport, coglie l'occasione per fare una garbata polemica con chi ha male interpretato il documento della conferenza episcopale sullo sport e il turismo. «Dal documento — precisa — è stata estratta una frase la cui lettura fa pensare che la Chiesa si sia contraria allo sport d'inverno. In realtà...

E' l'URSS la favorita nella pallanuoto

Il «Settebello» azzurro per confermare Montreal

La squadra del CT Lonzi pareggia con gli australiani

MOSCA — 20 luglio 1980. A Montreal, Canada, allo stadio del nuoto, il «Settebello» della pallanuoto pareggia (3-3) con l'Olanda e conquista la medaglia d'argento. L'oro, per la sesta volta, se lo sono conquistato in anticipo gli ungheresi maestri di questa disciplina sportiva di bronzo visto assegnato agli azzurri nel pari pareggio contro gli azzurri e pur finendo con gli stessi punti (6) l'Olanda ai classici al terzo posto. Lo ha deciso la differenza reti, la squadra diretta da Gianni Lonzi ha segnato più gol e ne ha subiti meno.

Agosto 1978. A Berlino, Germania, i membri dell'Argentina si disputano il titolo e la squadra di Bearnot si sta comportando meglio del previsto: il «Settebello» conquista il titolo mondiale. E, il primo nella storia della pallanuoto italiana. Gli azzurri hanno già vinto due titoli olimpici: nel 1968 a Londra e nel 1980 a Roma. Il titolo di campione del mondo è invece stato vinto dal team azzurro di Bearnot nel 1980 a Berlino.

Sono passati quattro anni dalla conquista dell'argento in Canada e due dalla med-

aglia d'oro in Germania. La squadra azzurra si è rinnovata: del «vecchio» sono rimasti il capitano e goalador Gianni De Magistris, il portiere Alberto Albertini, Sante Marsili, Roldano Simeoni e Umberto Panerai (portiere). Gli altri sono: Massimo Fondelli, Romeo Collina, Vincenzo D'Angelo, Roberto Bracci, Paolo Ragoza, Antonello Stuardo.

Domenica 20 luglio, nella piscina dello Stadio Lenin, nella prima giornata del torneo, l'Italia incontrerà l'Unione Sovietica. La squadra che dovrebbe vincere il titolo olimpico. Subito dopo la squadra di Lonzi dovrà vedersela contro la Svezia e la Spagna: le prime due squadre classificate parteciperanno al girone finale che si svolgerà all'italiana. Se gli azzurri potranno proseguire l'avventura, l'Olanda si ritirerà e l'URSS, per rimanere a Mosca dovranno eliminare la Svezia e la Spagna che si è ritirata.

Le prime due squadre classificate parteciperanno al girone finale che si svolgerà all'italiana. Se gli azzurri potranno proseguire l'avventura, l'Olanda si ritirerà e l'URSS, per rimanere a Mosca dovranno eliminare la Svezia e la Spagna che si è ritirata.

portiere Albertini non sono al massimo della condizione atletica. Ma sulla carta l'Italia è fra le favorite, può ambire alla conquista di una medaglia anche se è vero che proprio a seguito dell'operazione riorganizzativa effettuata da Lonzi il nostro «Settebello» ha perso degli incontri in maniera piuttosto clamorosa. E, una conferma a: l'avrebbe: giocando una partita di allenamento (su 3 tempi) contro l'Australia gli azzurri hanno subito tre gol. Ad aggravare la situazione, vale a dire a diminuire le chances, ci ha pensato il ministro Lagorio il quale non ha permesso ai militari italiani (11 mil vobles della compagnia italiana) di partecipare ai «Giochi». Lonzi sarà così costretto a rivedere gli schemi di gioco. La nostra nazionale è stata allenata da due tecnici di origine sovietica: l'Ungheria e Jugoslavia ha sempre dovuto impostare il suo gioco sulla rapidità e sulla tecnica. Sul piano fisico e su quello del tattico, i nostri giocatori dell'Est Europa partiamo battuti. Ed è appunto perché mancherà anche Gianni Oliva e i vecchi campioni di Lonzi e Raspin (ex campione ed attualmente consigliere della FIN addetto alla pallanuoto) si presenta difficile.

Mosca flash

In diretta la cerimonia d'apertura

MOSCA — La minaccia di boicottaggio della trasmissione in diretta della cerimonia d'apertura dell'Olimpiade è stata smentita: martedì 20 mattina Bill Ward, capo dell'EUR (Eurovisione) aveva avuto la buona idea di invitare ai dirigenti della BBC — di non far trasmet-

Approvate nuove prove olimpiche

MOSCA — Il CIO ha approvato ieri l'inclusione di dodici nuove prove olimpiche a partire dal 1984. Le nuove discipline saranno: il calcio, la pallanuoto, il tennis, il tennis tavolo, la scherma, la pallacanestro, la pallanuoto, il tennis tavolo, la scherma, la pallacanestro, la pallanuoto, il tennis tavolo, la scherma, la pallacanestro.

Il torneo di basket la rinuncia degli USA spiana la strada ai padroni di casa

Italia da podio dietro i giganti dell'Urss

Anche la «vecchia» Jugoslavia di Cosic dirà la sua per una medaglia — Sarà la Svezia la squadra rivelazione? — Sembrano in crisi due tradizionali «grandi» come Spagna e Cecoslovacchia

MOSCA — Un torneo orfano del super-campione olimpico. Questa è la considerazione azzurra che viene in mente quando si pensa al basket alla vigilia dei primi incontri dell'Olimpiade di Mosca. E inutile nascondersi dietro qualche tipo di considerazione, la verità è che non esiste probabilmente un altro sport in cui l'assenza degli USA abbia il peso e il significato che ha nella pallanuoto. Basti scorrere d'altro canto, l'elenco delle medaglie d'oro delle altre edizioni dei Giochi: da Berlino 1936 (anno dell'introduzione del basket nel programma) a Montreal '76, otto primi posti sono toccati agli americani, battuti solo nel '72 a Monaco da sovietici nella finale «gialla» con il canestro decisivo di Belov ottenuto all'ultimo secondo (dopo che la partita era stata dichiarata finita e poi ripresa dalla confusione giurata). Otto vittorie (sette consecrate dal '56 al '68) con le quali gli USA hanno mostrato nel mondo alcuni dei più incredibili talenti di questa disciplina: tanto per far qualche nome Bill Russell a Boston, Tom Robinson a Roma, Bill Bradley a Tokyo.

Con questo non si vuol dire che gli USA avevano già in tasca l'oro di Mosca '80. Anzi, uno dei più grandi motivi di rammarico è proprio quello di non poter assistere al grande scontro fra gli americani e il super-squadrone...

Questi i gironi e il regolamento

GIRONI A - URSS, Bulgaria, Cecoslovacchia, India, Giappone, Cina, Polonia, Finlandia, Spagna, Svezia, Stati Uniti.

GIRONI B - Italia, Cuba, Svezia, Australia.

La prima fase classificata di ogni gruppo (comprensiva di gruppo finale e di spareggio) il risultato delle sconfitte di altri quattro di questi gruppi resta sospeso dal giorno seguente, nel senso che le posizioni si ricalcolano. La prima fase del gruppo finale disputata fra il terzo e quarto posto. E il vincitore si qualifica per il terzo e quarto posto.

Polonia rimasta indietro sul piano tecnico e arripescata solo per la rinuncia di altri due contendenti, la Jugoslavia è la squadra da battere. Brasile e Cuba: entrambe con gli stessi problemi di Cecoslovacchia e Spagna (e Cuba c'è solo per la rinuncia del Messico). L'obiettivo potrebbe essere la Svezia, che ha impegnato strenuamente gli azzurri a Otneva e ha in Stan Paedrich un pivot di grande statura (ma la squadra è «incredibile» a dirsi — è medesima basina). Poi c'è l'Australia, con molti giocatori di scuola americana (dalla NBA) e due grandi giocatori del torneo: Sengul e Indira. Insomma, non si guarda da vicino, più sembra che una medaglia ai nostri non possa proprio sfuggire.

Quattro squadre dell'Est Europa per la conquista di 3 medaglie

MOSCA — Un'Unione Sovietica, Jugoslavia, Cecoslovacchia e Repubblica Democratica Tedesca sono le favorite del torneo olimpico di calcio che inizierà domenica 20 luglio con la disputa di quattro incontri validi per la fase di classifica. Le partite — al torneo vi parteciperanno 16 squadre — saranno giocate a Mosca, Leningrado, Kiev e Minsk. La fascia per il 1° e il 3° posto sarà giocata allo stadio Lenin di Mosca il 2 agosto. Il giorno prima, sempre nella capitale dell'Unione Sovietica, sarà disputata la gara per il terzo e quarto posto.

Come abbiamo accennato le favorite appartengono all'Est Europa: nella fase di semifinale hanno dismesse di...

Aperto confronto nel torneo di calcio

Quattro squadre dell'Est Europa per la conquista di 3 medaglie

MOSCA — Un'Unione Sovietica, Jugoslavia, Cecoslovacchia e Repubblica Democratica Tedesca sono le favorite del torneo olimpico di calcio che inizierà domenica 20 luglio con la disputa di quattro incontri validi per la fase di classifica. Le partite — al torneo vi parteciperanno 16 squadre — saranno giocate a Mosca, Leningrado, Kiev e Minsk. La fascia per il 1° e il 3° posto sarà giocata allo stadio Lenin di Mosca il 2 agosto. Il giorno prima, sempre nella capitale dell'Unione Sovietica, sarà disputata la gara per il terzo e quarto posto.

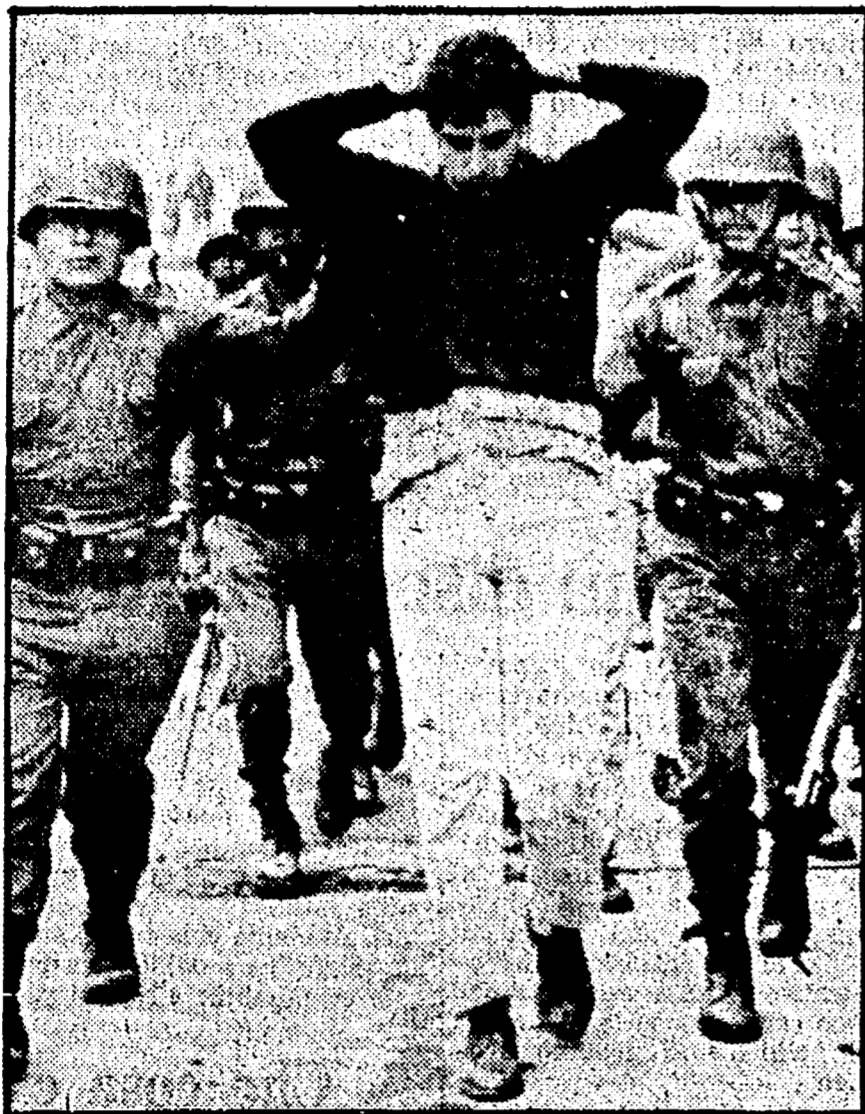
Come abbiamo accennato le favorite appartengono all'Est Europa: nella fase di semifinale hanno dismesse di...

1896-1976: appassionante storia di 18 Olimpiadi

Messico '68: i primi «Giochi del sangue»

Seicento persone massacrato: così il governo di Diaz Ordaz fece tacere gli oppositori delle Olimpiadi dello «spreco» - Il trionfo di Pamich nel '64 a Tokio

VIII. I «Giochi universali» di Fierro De Coubertin... e con questa frase si intendono Giochi aperti a chiunque, senza distinzioni di ceto, religione, idee...



Un giovane messicano, «scortato» da militari durante un rastrellamento in Piazza delle Tre Culture all'indomani della strage

luto il judo - sport nazionale - nel programma olimpico. Vinsero tutti i titoli di categoria e aspettavano con impazienza la «competizione delle competizioni» quella a peso libero la prova assolu- ta. Da una parte il raffinato Akio Kaminaga, dall'altra il massiccio marinaio olandese Anton Giesink...

dad de Mexico. Gli studenti potranno parlare contro le Olimpiadi. Non possono troppo e che considerano un inutile spreco di denaro...

Non sono ancora Olimpiadi ma sono già Olimpiadi. Perché i Giochi in realtà sono un preludio che tutti osservano e sul quale si può salire per farsi vedere dal mondo...

lometri di marcia dopo un'aspra battaglia col britannico Paul Nihill. Apdon, 30, chilometri si era sentito lacerare dentro da terribili dolori viscerali. Nel '68 per una crisi simile aveva perduto un titolo europeo...

ROMA - Domattina la Caf emetterà il suo primo verdetto. Per quattro squadre (Lazio, Milan, Perugia, Avellino) e nove calciatori (Giordano, Manfredonia, Cacciatori, Rossi, Zecchini, Della Martira, Stefano Pellegrini, Albertosi, Morini) il presidente del Milan, Colombo...



Manfredonia



Rivera

mente dedicata alle arringhe di numerosi avvocati difensori. Lascia alla Caf questo pesante fardello. Ma i presupposti di un appesantimento ci sono...

ha parlato di aumento di pena. Lascia alla Caf questo pesante fardello. Ma i presupposti di un appesantimento ci sono...

Domani il verdetto definitivo su 4 squadre, 9 giocatori e il presidente Colombo

Porceddu spara a zero sul Milan su Giordano e su Manfredonia

Riproposta l'accusa di illecito sportivo - Cinque anni di squalifica al posto della radiazione: la carriera dei condannati sarebbe comunque «chiusa» - Interessanti considerazioni dell'Avellino

Andato in letargo subito dopo il campionato italiano il ciclismo riprende adesso l'attività con la corsa di Montelupo. La fase che si apre avrà come punto di riferimento il campionato mondiale che si disputa sul circuito di Sallanches in Francia...

grandi accusatori. Trincea e Cruciani cercando, per quanto è stato loro possibile di calare i toni sulle contraddizioni che sono a loro giudizio, emerse evidenti. In pratica gli avvocati difensori hanno cercato di smontare pezzo per pezzo il castello delle accuse...

Mosca non se ne accorge

(Dalla prima pagina) L'afflusso in città dei non residenti a Mosca è stato fortemente ridotto. Chi non ha funzioni speciali da svolgere è stato consigliato di rimanere a casa...

so alle ultime decisioni di un gruppo di paesi europei tra i quali la rappresentanza italiana, in merito al comportamento che sarà tenuto durante la cerimonia inaugurale dei Giochi...

Il romano Franco Menichelli conquistò il titolo olimpico negli esercizi a corpo libero, la più difficile e spettacolare specialità della ginnastica. Conquistò anche l'ammirazione del giapponese e del grande maestro Endo...

Il ciclismo italiano si rimette in attività e pensa ai «mondiali»

Anche Moser domani a Montelupo

Unica assenza di rilievo nella corsa toscana quella di Saronni - Il C.T. Alfredo Martini inizia il suo lavoro di osservazione per la nazionale - La corsa su quattro giri del «Montalbano» per complessivi 200 chilometri

Record mondiale dei 400 stile libero in Canada TORONTO - Il diciottenne canadese Peter Smith ha stabilito ieri notte a Etobicoke, alla periferia di Toronto, col tempo di 2:50'49 il nuovo primato del mondo dei 400 metri stile libero...

Record mondiale dei 400 stile libero in Canada TORONTO - Il diciottenne canadese Peter Smith ha stabilito ieri notte a Etobicoke, alla periferia di Toronto, col tempo di 2:50'49 il nuovo primato del mondo dei 400 metri stile libero...

I giocatori dell'Avellino hanno già raggiunto il ritiro

E' l'ora dei raduni estivi per le squadre di serie A

Lunedì partenza per Fiorentina, Pistoiese, Lazio, Roma e Bologna BOLOGNA - 21 luglio ad Asolo (Vicenza) fino al 2 agosto. PISTOIESE - 21 luglio a Cutignano (Pistoia). INTER - 21 luglio in sede e dal 22 luglio a San Terenziano (Perugia)...

Tour: A St. Etienne giornata di gloria per l'irlandese Kelly

Carovana a velocità turistica e gregari in libera uscita

Saint Etienne - Il Tour si è ormai trasformato in una scomoda e tranquilla, oltre che poco spettacolare, carovana di trasferimenti verso il traguardo di domenica. Parigi, con l'olandese Joop Zoetemelk solidamente in cima alla classifica con un vantaggio di 10 minuti e 10 secondi...

Avviso di gara Il Consorzio di bonifica di Ravenna. Indirizzi quanto prima una licitazione privata per l'appalto dei seguenti lavori: Progetto di ridimensionamento impianto idrovoro del 1. Bacino (opere murarie ed in terra).

Vacanze liete. 999 APPARTAMENTI modernissimi arredati. Riviera Adriatica. Condotto, arredato, completo. Consegna, Sottoscrizioni. Apri 0541/33278 numero con linea...

La Convenzione repubblicana ha scelto i suoi candidati

Il tandem Reagan-Bush all'attacco della presidenza di Jimmy Carter

Una intesa con Ford, ricercata fino all'ultimo, è fallita perché l'ex presidente chiedeva maggiori poteri - Imbarazzato discorso del neocandidato alla vicepresidente, sgradito agli uomini dell'apparato

Dal nostro corrispondente WASHINGTON — Il colpo di scena si è avuto a mezzogiorno, quando l'entusiasmo rituale dei delegati e l'attesa del pubblico televisivo erano ormai concentrati sull'annuncio finale...

Un'occasione per Reagan una faccenda di mediazione con la componente più conservatrice del partito, che sono poi quelle che detengono le leve dell'apparato...



I candidati repubblicani alla presidenza e alla vicepresidente Ronald Reagan e George Bush

riferimenti al valore dell'individuo e alla libertà di critica, tipici degli Stati Uniti. Ma in effetti la convenzione di Detroit, come quelle delle precedenti campagne elettorali...

Il vertice del tripartito e l'incontro PCI-PSI

(Dalla prima pagina)

del vertice (che si svolgeva contemporaneamente ad un incontro PCI-PSI nel quadro delle consultazioni promosse dal comitato sulla situazione economica) era stato del resto esplicitamente sottolineato...

di Montecitorio: «Così cade il velo. E resta la sostanza che era già evidente nel ricorso al decreto: una tassa imposta solo sui lavoratori dipendenti, senza alcuna ipocrita giustificazione meridionale».

fruttare il braccio di ferro in chiave decisamente anticomunista e antisindacale. Ma la cronaca dell'agitata serata di ieri non sarebbe completa senza un primo riferimento all'iniziativa comunista...

Perna - delle possibilità che sembra si possano aprire per uscire dall'impasse. Siamo in una fase preliminare. Clichio ha confermato questo orientamento precisando che «ci sono state comuni valutazioni e punti di convergenza».

CGIL e UIL per un disegno di legge sul «fondo»

(Dalla prima pagina)

stata aperta da un incontro tra la segreteria unitaria e una delegazione del Pdup. Confermando l'opposizione al fondo di solidarietà e le critiche sulla fiscalizzazione degli oneri sociali...

mentre la Cgil rivedeva pubblica la propria risposta, dal vertice di Palazzo Madama filtrava l'indiscrezione che il governo avrebbe ritirato il disegno di legge sul fondo di lascio, però immutato...

chiedere ai lavoratori di pagare oggi per decidere domani cosa farne del fondo. E' chiaro che in questo modo si vuole impedire che il sindacato discuta liberamente sulla questione del fondo. La consultazione - conclude il segretario generale della Cgil - non è una finta ma una discussione democratica reale».

La Cgil ha ribadito «che l'istituzione di un fondo di solidarietà a favore del Sud può costituire il punto di partenza per un'esperienza feconda nell'opera difficile di trasformazione della società e uno strumento per introdurre nelle vicende economiche un intervento non subalterno dei lavoratori».

Li giudicherà un tribunale speciale diretto da Beheshti

Iran: domani processo ai «golpisti»

I «mujahidin» respingono le accuse di aver partecipato al complotto - Da Roma una «amichevole lamentela» dell'ayatollah Hossein Nuri per il governo

ROMA — «Siamo tutti degli integralisti islamici - ha detto ieri a Roma l'ayatollah Nuri - e con questo si intende chi vuole una repubblica islamica e l'applicazione al 100 per cento delle leggi dell'Islam a tutti i settori della società».

TEHERAN — Saranno processati domani i congiurati, che sarebbero alcune centinaia, accusati di aver partecipato al tentativo di rovesciare il regime islamico con un colpo di Stato.

senza discriminazioni. In merito ai rapporti con l'Italia, l'ayatollah ha rivolto una «amichevole lamentela» al governo italiano pensando di bloccare la fornitura all'Iran di elicotteri e di pezzi di ricambio (già pagati dal deposito regime).

60 feriti, tra dimostranti e agenti

Arriva una nave turca: aspri scontri a Rodi

ATENE — La presenza, nel porto di Rodi, della nave turca Fazliah ha suscitato incidenti gravi nell'isola, la più importante del Dodecaneso, nel Mare Egeo: una sessantina di feriti, tra manifestanti e forze di polizia.

ciptoti hanno infatti trovato rifugio nell'isola greca, dopo il 70. Da allora la popolazione rifiuta contatti diretti con la Turchia.

Attualmente sono in corso negoziati, molto tormentati e complessi, su Cipro (ma, soprattutto per l'interazione del governo di Ankara, questi sono praticamente in alto mare), sulla delimitazione delle acque territoriali (importante anche agli effetti delle prospettive petrolifere) e dello spazio aereo nel Mare Egeo (le isole greche e Cipro, quasi la costa turca).

Il vescovo Lamont viene nello Zimbabwe liberato

CITTA' DEL VATICANO — Il vescovo di Umtali, mons. Donald Lamont, che fu condannato a 10 anni di lavori forzati per la sua opposizione al regime razzista e per aver tre anni fa dal paese, sta per far ritorno nella sua diocesi su invito del nuovo governo di Robert Mugabe.

Deng Xiaoping come Mao ha la passione del nuoto

PECHINO — Come già Mao Tse Tung anche l'attuale vice primo ministro cinese Deng Xiaoping ha la passione del nuoto. L'ultima volta che ha nuotato fu il 14 luglio 1979, nella baia di Shantou.

L'esponente liberale succede a Ohira

Giappone: Suzuki è il nuovo premier

TOKIO — Zenko Suzuki, liberale democratico, è da oggi il nuovo capo del governo giapponese. Succede a Ohira, che ha dimesso il suo incarico.

(Dalla prima pagina)

contro il movimento sindacale, sapendo che, se passa alla Fiat, conquista per tutto il padronato italiano la «libertà di licenziare». Ecco perché il nostro primo obiettivo è il massimo di unità dei lavoratori.

parte della Fiat e la sua disponibilità a discutere nel merito dei problemi reali: il piano di settore per l'auto, l'organizzazione del lavoro, la riorganizzazione degli impianti, la ricerca e il comporre tecnico.

Genova prepara un'altra giornata di lotta

(Dalla prima pagina) loro voce, sono gli stessi che hanno immediatamente respinto e condannato una provocazione messa in atto dalle Brigate rosse.

una giornata di mobilitazione di lotta estesa a tutte le categorie della Liguria, saranno singole strutture sindacali a definire le varie forme di lotta ma già si prevedono astensioni dal lavoro, presidi, volantaggi, manifestazioni ed assemblee.

Advertisement for a group of people, listing names and contact information for various organizations and individuals in Genoa.

Giudizio positivo sull'accordo programmatico

Un documento del PCI sulla formazione della giunta regionale

Le risposte della delegazione comunista alle richieste dei socialisti

PERUGIA - In vista dell'incontro fissato per il 24 luglio, tra comunisti e socialisti, il comitato direttivo regionale del PCI ha emesso un lungo documento sulle trattative con i socialisti...

Superpotenza?

Non risulta che in Umbria la giunta debba formarsi per iniziativa di sinistra. Se così fosse ci sarebbe, ovviamente, da discutere su chi è stato toccato dalla grazia...

«Dov'è l'arroganza? Dove i socialisti sono forse aggiunti? Dove i comunisti hanno preteso qualcosa di più rispetto a quanto risulta dalla loro condotta politica?»

«Il comitato direttivo del PCI giudica positiva la soluzione per la presidenza del Consiglio regionale che vede assegnato un ruolo importante al socialista...»

Al Comune di Ancona

Cambio della guardia tra assessori del PCI

ANCONA - L'ultima seduta estiva del Consiglio Comunale è stata contrassegnata da alcune importanti decisioni ed, anche, da un grave episodio di scorrettezza antidemocratica da parte dell'unico consigliere del Partito Radicale...

«Il comunicato si sofferma sul problema delle trattative per la costituzione della giunta regionale: «I comunisti - prosegue - hanno ritenuto che le stesse non potessero dischiudere da un improponibile...»

Le deleghe, per norma, verranno poi stabilite all'interno della giunta: il PCI ha comunque già indicato il compagno Pacetti come nuovo vicesindaco...

Sconfitte le maldestre manovre dc

Accordo tra PCI e PSI a Città di Castello

CITTÀ DI CASTELLO - Un importante accordo programmatico è stato siglato dalle delegazioni del PCI e del PSI, a conclusione di un confronto di grande qualità politica...

«L'accordo comprende, oltre a una premessa politica nella quale viene esaltato il ruolo dell'amministrazione di sinistra, indicazioni programmatiche per tutti i settori della società...»

Nella sede del Ministero delle Partecipazioni statali

Presentato il «Piano Terni»: finanziamenti ma poche idee

All'incontro presenti delegazioni della Regione, del Comune, dei sindacati - Il capitale portato a 178 miliardi - La «ricetta» per risanare: un taglio all'organico

TERNI - Finalmente si conosce il tanto atteso Piano Terni. E' stato illustrato mercoledì pomeriggio a una delegazione della Regione, del Comune e delle organizzazioni sindacali...

«La nota dolente è quella che riguarda le seconde lavorazioni, quelle destinate al settore energetico. L'ing. Costa, amministratore delegato alla Finisider, ha fatto un discorso estremamente chiaro...»

«La terapia che viene suggerita è quella nota: un taglio all'organico di 370 unità. Su questo aspetto tutti hanno ritenuto, ieri mattina, giusto che ci si ponga il problema del risanamento economico...»

«Non è la strada giusta», ha commentato Mario Giovannetti della CGIL, «la linea resta quella finora seguita - ha affermato Amadio del consiglio di fabbrica - il piano più avanti e più apparso ridotto, rispetto a quanto c'era stato prospettato dalla stessa azienda...»

Sui problemi della programmazione e dell'organizzazione del lavoro

Assemblea nazionale dei comunisti del Gruppo Pozzi domani a Spoleto

Iniziativa del PCI negli stabilimenti spoletini sui recenti provvedimenti economici governativi - Ieri sciopero dei tessili - Agitazioni tra i braccianti

SPOLETO - In vista del tradizionale raduno dei lavoratori che, organizzato dal Comitato comprensoriale del PCI di Spoleto, si svolgerà nel Monticchio il 27 luglio...

«In tutti gli stabilimenti spoletini sono intanto in corso iniziative del nostro partito per discutere con i lavoratori la posizione del PCI sui recenti provvedimenti economici del governo...»

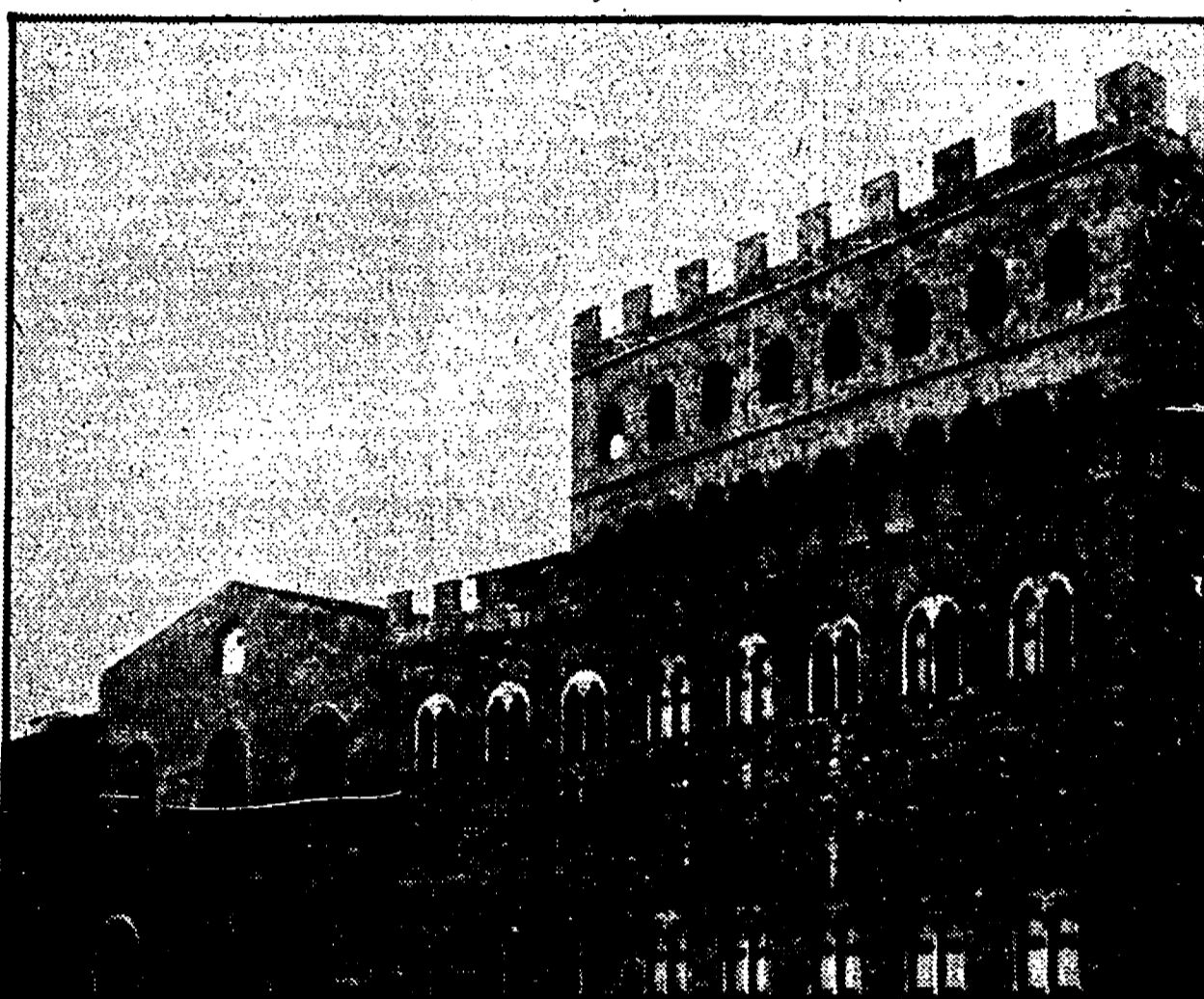
«Iniziativa degli stessi provvedimenti governativi saranno anche al centro di dibattiti, quadri murali e manifesti al festival di villa Redenta...»

«I punti caldi della crisi: le aziende più colpite e i settori in lotta...»

Il punto sulla trattativa PCI-PSI per le giunte

Regione: confronto concluso sul programma, a Firenze accordo per i 14 quartieri

Bozza di documento programmatico per la Regione - Incontri con le forze politiche democratiche e di sinistra - Proseguono le trattative per Palazzo Vecchio



Il treno della trattativa per le giunte sembra ormai aver superato il pericolo di essere smistato sui binari morti. Praticamente concluso il confronto PCI-PSI regionale sul programma: a Firenze c'è l'accordo per i quartieri, mentre per Palazzo Vecchio, comunisti e socialisti, hanno avviato la discussione sugli aspetti programmatici. Questo il quadro della situazione così come si presenta dopo gli incontri svoltisi fino ad oggi.

REGIONE. - Con una riunione fiume, iniziata alle 10 di mercoledì mattina e terminata alle 2 di notte, le delegazioni del PCI e del PSI, in tre incontri estremamente concreti, hanno messo a punto la bozza del documento programmatico che dovrebbe essere a base della elezione della Giunta toscana, mentre prosegue la

trattativa per l'assetto degli organi regionali. A mezzogiorno di ieri, con il PDUP sono iniziati una serie di incontri del PCI con i partiti democratici e di sinistra, cui vengono illustrate le linee programmatiche per la legislatura. Altri incontri si sono avuti ieri sera, con il PSDI, e stamani con il PRI e la sinistra unita.

Per oggi pomeriggio è fissato l'incontro con i gruppi consiliari per avviare il discorso sugli organi dirigenti dell'assemblea in vista della riunione del Consiglio regionale di lunedì prossimo 21 luglio, nel corso della quale dovrebbero essere eletti il Presidente, i due vicepresidente e i due segretari.

QUARTIERI. - Accordo di programma fra le forze politiche fiorentine in vista della riunione del con-

siglio di quartiere fissata per stasera alle 21, per eleggere gli organi di presidenza. La Intesa - siglata da PCI, PSI, PSDI, PRI, PLI - è la base per la elezione delle Presidenze e per il lavoro che i consigli di quartiere dovranno affrontare durante il loro mandato. La Dc, pur non aderendo alle indicazioni operative che emergono dall'accordo, ha espresso una disponibilità di fondo a rivedere l'atteggiamento tenuto nelle circoscrizioni nei cinque anni trascorsi.

L'accordo programmatico, di cui sintetizziamo le linee essenziali, si apre con una valutazione sull'esperienza dei consigli di quartiere a Firenze che costituisce «un fatto positivo per la vita democratica ed amministrativa della città».

anche se — si afferma — sono pesati nei primi tre anni di vita delle circoscrizioni difficoltà e ritardi che devono essere superati. Nel documento si insiste poi nel sottolineare la necessità di sviluppare ulteriormente le capacità di intervento dei Consigli di quartiere sulle scelte generali del governo cittadino, per non isolare i quartieri in una ottica particolaristica e per valorizzare i contributi e proposte.

Fondamentale a questo riguardo, sarà l'individuazione di rapporti sempre più organici e costanti tra l'amministrazione di Palazzo Vecchio e l'intera struttura politica e amministrativa del decentramento, affinché la programmazione degli interventi e delle scelte di governo esprima un reale confronto avvenuto nei tempi e nelle forme più opportune, nei quartieri della città. Occorrerà dunque rendere il decentramento a Firenze, sempre più funzionale ed una partecipazione reale dei Consigli di quartiere sia alla gestione delle proprie funzioni delegate che alla formazione dei programmi e delle scelte di interesse comune.

Si ritiene inoltre opportuno evitare contrapposizioni precostituite di maggioranza e opposizione che vanificherebbero il ruolo istituzionale dei consigli di quartiere e disponibili a rinunciare, non comporta rinuncia all'autonomia di giudizio propria di ogni gruppo presente nei consigli stessi. Su questi orientamenti di fondo la bozza del documento — le forze politiche concordano nell'individuare nella elezione degli organi di presidenza la prima verifica comune per valorizzare nell'esperienza istituzionale dei Consigli stessi attraverso convergenze nelle circoscrizioni sui candidati alla presidenza ritenuti più idonei e disponibili a verificare nell'esperienza istituzionale del Consiglio stesso il coinvolgimento possibile di tutte le forze politiche democratiche nell'organizzazione del lavoro dei consigli di quartiere.

COMUNE. - Con questo segnale positivo è ripreso l'iter che coinvolge gli organi del PCI e del PSI per Palazzo Vecchio, dopo che la trattativa era stata sbloccata nel corso di una breve riunione conclusa da un comunicato, che Michele Ventura ha commentato come «un passo avanti».

Importante — rileva Ventura — è che nel comunicato conclusivo del riunito si sia fatto esplicito e chiaro riferimento alla riconferma della alleanza di sinistra in Palazzo Vecchio e che i punti sui quali è ancora aperta la discussione sono impegnativi e due partiti in uno sforzo congiunto per giungere a soluzioni unitarie.

Il comunicato congiunto viene valutato con soddisfazione anche dal comitato cittadino del PSI che in una nota firmata da Manfredi Massetani, rileva la positività del fatto che le due delegazioni riconfermano la volontà di ricostituire la maggioranza di sinistra in Palazzo Vecchio superando ogni pregiudiziale sull'assetto e sulla direzione della Giunta.

Si è gettata la base indispensabile — afferma la nota — per realizzare un clima disteso di confronto nel quale individuare le linee programmatiche e l'assetto strutturale e rispondente alla fiducia accordata dall'elettorato alla coalizione del passato quinquennio ed al ruolo di protagonista autonomo in essa avuto dal PSI che deve tradursi nella assunzione di un maggior peso dirigenziale dei socialisti nella giunta comunale.

EMPOLI. - Le delegazioni del PCI e del PSI della zona della Bassa Valdelsa hanno approvato un documento in cui dichiarano il proprio impegno a costituire maggioranza unitaria di sinistra nella chiarezza politica, programmatica e nel rispetto dell'autonomia e della identità di ciascuno dei due principali partiti della classe operaia.

Inviato quindi i comitati comunali dei due partiti ad incontrarsi per avviare trattative per verificare, in ogni specifica realtà le possibilità e i modi di ricostruzione di alleanze di sinistra e per affrontare, in modo franco ed unitario, i problemi politici, programmatici e di rapporti reciproci esistenti.

F. C.



Santo Spirito giardino della fantasia

Da lunedì piazza Santo Spirito non sarà più un parcheggio di lusso per le auto. La «pedonalizzazione», cioè l'isola pedonale, arriva anche in Oltrarno dopo aver conquistato piazza della Signoria. Ma c'è di più: piazza Santo Spirito diventerà un giardino, un giardino della fantasia.

Dal 21 luglio all'8 settembre piazza Santo Spirito si chiamerà «Piazza della palla», in omaggio allo stemma mediceo che in questi giorni è tornato ad «imperare» un po' dovunque in Toscana.

La palla sarà il filo conduttore ludico più che geometrico, di una festa popolare basata su vecchi e nuovi modelli.

La piazza diventerà essa stessa uno stemma mediceo con due strutture in legno e la fontana nel mezzo. Sono tre i momenti della festa continua: il gioco delle palle, le proiezioni sulla facciata della chiesa dei progetti per il suo rifacimento e infine «Cara Palla», un insieme di serate di animazione, musica, teatro e poesia futurista.

Vediamo i tre momenti in maniera distinta, anche se formeranno una sola festa. Le palle hanno la grandezza di una bocca: ma hanno il baricentro spostato e quindi producono forti effetti di bilanciamento. Sono a disposizione di tutti: al pomeriggio dalle 15 alle 20, appesi ai ragazzi ma c'è da scommettere che saranno più gli adulti) a divertirsi con le pazze delle bocce di gomma che, sicuramente invaderanno tutta la piazza, oltre che le

zone di gioco predisposte. Il secondo aspetto è quello dei progetti della facciata in compuita di Santo Spirito. Tutti — sia gli esperti che i frequentatori delle manifestazioni — avranno a disposizione un modello su cui sarà

possibile disegnare le progettazioni che — fotografate in fotocolor e preparate per la proiezione — saranno diffuse sulla stessa facciata di Santo Spirito dalla mezzanotte di tutti i lunedì.

La visione dei progetti in grandezza naturale porterà alla scelta del bozzetto vincitore del concorso per il «progetto di facciata di Santo Spirito» che rimarrà proiettato per tutta la notte dell'8 settembre, giorno conclusivo delle manifestazioni.

La terza «sezione» è rappresentata da «Cara Palla» il gioco di parole con il nonico spazio estivo roma di Caracalla è d'obbligo una rassegna totalmente retta alla sperimentazione campo musicale, cinema grafico, teatrale e letterario come dimostra il programma parte.

Metà dello stemma mediceo sarà infatti occupata dai giochi, l'altra metà diventerà luogo deputato agli spettacoli. Flauti, conchiglie, s'elizzatori, canzoni, versilibrati diventeranno lastante dell'estate in Oltrarno. Il calendario delle iniziative è curato da Mario Marzani e da Sergio Salvi — è stato presentato ieri mattina il corso di una conferenza stampa tenuta all'Assessorato alla Cultura.

Con le manifestazioni Piazza Santo Spirito — detto l'Assessore alla cultura Franco Camarlinghi — è stata acquisita uno spazio nuovo e recupera un ambiente, appendendo in questo modo alle esigenze e alle aspettative del quartiere e di tutta l'Oltrarno». L'Assessorato traffico Mauro Sbordoni quindì ricordò, come quest'intervento faceva seguito restauo della Chiesa di Santo Spirito, al rifacimento della piazza e alla nuova illuminazione.

«Il nostro intervento — affermò Sbordoni — non limita alla semplice pedonalizzazione delle piazze, vuole consistere in un vero proprio «arredo urbano».

«Cara Palla» con musica teatro, versi in libertà

- AGOSTO**
- SABATO 2.** - Rock Music Performance: incontro coi gruppi Neon, NOIA, Action Poetry (Teatro Artieri). A cura di Controradio.
 - GIUGNO 7.** - La Scuola di Firenze: Cinema d'artista. A cura di Andrea Granchi, Baldi, Becattini, Binazzi, Granchi, Mariotti, Miccini, Moretti, Massimo Nannucci, Pettina, Ranaldi.
 - SABATO 9.** - I poeti di Tam-Tam: Interventi di Corrado Costa, Giulia Nicolai, Adriano Spatola.
 - MARTEDÌ 12.** - Giuliano Zoli: Concerto-performance per voce sola. Kurt Schwitter: Ur-sonate; G. Zoli: Phonos (prima esecuzione assoluta). A cura del G.A.M.O.
 - LUNEDÌ 13.** - Chama Group: Improvvisazione per sintetizzatori, piano e sax. A cura del G.R.S. Centro Musicale Toscano.
 - GIUGNO 15.** - Iannis Xenakis: Dystope Music. A cura del G.A.M.O.
 - SABATO 20.** - Film & Opera: Installazione e proiezione di materiali filmati. A cura di Andrea Granchi.
 - MARTEDÌ 25.** - Frances-Marie Uitti: Concerto-performance per violoncello. A cura del G.A.M.O.
 - MERCOLEDÌ 27.** - Alvin Curran: Canti Illuminati per voce, sintetizzatore, nastro magnetico e conchiglia. A cura del G.A.M.O.
 - GIUGNO 28.** - Lizard Festival: Concerto per chitarra acustica. A cura di Controradio.
 - VENERDÌ 29.** - Due Giancarlo Schiaffini (trombone), Michele Jannaccone (percussioni). Musica scritta e improvvisata. A cura del G.A.M.O.
 - SABATO 30.** - Rock: Sound Rock, Cabaret Rock: Incontro con gruppi Caffè Casarex, Sniff, Luna Sex. A cura di Controradio.

«Cara Palla» è il titolo della rassegna di spettacoli in programma in Piazza Santo Spirito da lunedì 21 luglio all'8 settembre. Ecco il calendario completo delle manifestazioni, da cui sono escluse alcune serate libere alla fantasia e all'immaginazione dei frequentatori della piazza.

LUNEDÌ 21. - La Chanson du souffle: I flauti di Roberto Fabriciani, Musiche di Bach; Bussotti, Farneyhoug, Levinas ed altri. Flauti CIPAM diretti da Ciro Scajoni. Maestro al cembalo Carlo Alberto Neri (prima esecuzione assoluta).

MARTEDÌ 22. - Boia de fuoco (I): Concerto di danze tradizionali della penisola iberica. Gruppo di Elena Villar.

MERCOLEDÌ 23. - Bar Italia: Intervento poetico di C. Alberto Salvi. Con Roberto Bonacini, Vito Addamo, M. Elisabeth Corroy.

GIUGNO 24. - Rag-Teg: Il pianoforte, la danza, il canto nell'America di Scott Joplin. Pianoforte: Antonio Ballista. Danzatrice: Margia Naito. Voce: Alide Maria Saltreita. Coreografia: Igal Perry. Costumi e elementi scenici: Lorenzo Ghiglia. A cura del G.A.M.O.

VENERDÌ 25. - Cinema d'animazione: A cura di Lanfranco Baldi (FMdB Firenze).

SABATO 26. - Galerie Dissonni: Serata internazionale di poesia-performance, con Miguel Yeco & Malma, Lidya, Schützen, Egildo Alvaro.

LUNEDÌ 28. - Attesa Fiera: Serata di poesia con l'Incontro Attesa: Castellani, Orelli, Chelli, Farli, Forosteti, Herdel, Holkesch, Riondino, Rizza, Todros, Turini.

GIUGNO 31. - Aprire il circuito: Intervento-performance. Gruppo di Marchingregno.

Ieri si sono di nuovo riuniti comunisti e socialisti

A Prato si valuta la novità PSDI

Oggi si incontreranno i capigruppo - Nella riunione si discuterà della convocazione del Consiglio comunale

PRATO — Comunisti e socialisti sono tornati di nuovo a riunirsi, ieri pomeriggio, per un ennesimo incontro il cui tema principale, ormai a tutti noto, è quello della ricostituzione di maggioranze e giunte nel governo locale, e la definizione dei nuovi assetti istituzionali.

Un incontro, ancora in corso mentre scriviamo, che sulla base dei precedenti si preannuncia «deciso», o almeno la prima tappa della fase finale della trattativa. Di nuovo c'è il fatto che il sindaco ha convocato proprio per questa pomeriggio una riunione dei capi gruppo nella quale si discuterà della convocazione del consiglio comunale e della possibile data in cui esso si riunirà.

Prima delle ferie di agosto pare comunque che dovrebbero essere ricostituiti gli organi di governo.

Gli incontri (e il loro andamento) sono circondati dal massimo e, comprensibile, riserbo, e ogni illazione potrebbe risultare fuorviante. Ciò non vuol dire, e lo abbiamo detto in un precedente articolo, che tutto avvenga in modo «separato e chiuso». Continuano, infatti, gli incontri da parte del gruppo consiliare comunista con le altre forze politiche e sociali sugli aspetti del programma e sui contenuti del

governo nella prossima legislatura. Incontri che hanno il preciso scopo di allargare il discorso della formazione degli organi di governo locale, che non è un fatto solo di PCI e PSI, anche se questi sono i protagonisti principali. Del resto da questo punto di vista c'è la questione nuova del PSDI. Questo partito ha annunciato di essere disponibile a far parte della nuova maggioranza che si costituirà al momento della sua presentazione in consiglio comunale. Anche questa era una posizione per sommi capi nota.

La nota è ufficialmente ora piena ufficializzata. Le due delegazioni PCI e PRI, auspicio della ricostituzione degli organismi del governo locale avvenga «nei tempi più rapidi».

E sin qui tutto quello che c'è da segnalare dagli incontri tra i partiti. Di sicuro c'è che di queste questioni se ne discuterà domani sera in una tavola rotonda, tra i giornalisti locali, alla festa dell'Unità di Prato.

b. g.

Riunione organismi regionali del PCI

Per questa mattina alle 9.30 nella sede di via Alamanni è convocata la riunione del Comitato direttivo regionale del PCI per fare il punto sulla trattativa con il PSI alla regione.

Per le ore 15, presso la sede di Palazzo Panciatichi, è convocata l'assemblea del gruppo consiliare comunista alla Regione.

Domani mattina alle 9.30 sono convocati invece il Comitato regionale e la commissione regionale di controllo.

I lavori per l'acquedotto possono essere l'occasione per fare il passo

Vogliono uscire dai viali i distributori di benzina

Torna alla ribalta il problema dei distributori di benzina lungo il perimetro dei viali di circosvalazione.

Ma il sindaco ha chiesto ai distributori di benzina di uscire dai viali di circosvalazione. Il sindaco ha chiesto ai distributori di benzina di uscire dai viali di circosvalazione.

Si prospettava allora l'ipotesi di ridurre drasticamente il numero di chioschi lungo i viali e, sfruttando gli spazi dei distributori di benzina, si appesantivano sordamente decine e decine d'auto, creare dei punti di distribuzione più grandi, meno frammentati, a tutto vantaggio dello scorrimento e del traffico ed anche delle tasche dei gestori.

In fatti benché sui viali si vendano 6 milioni di litri di benzina l'anno, pari circa al 10% di quella distribuita a Firenze, molti chioschi non riescono a racimolare il necessario per vivere. Ma da quando i problemi petroliferi sono finiti sui tavoli dell'Assessorato all'Anonima, dicono i benzinisti tutto sembra navigare in alto mare.

La proposta della FAIB è quella di trasferire almeno 18 di quei 28 distributori in altre zone della città, e di fornirli del servizio.

Ma il sindaco dei benzinisti non contesta la scelta del Comune che oggettivamente è importante per tutti. Anzi viene anche apprezzato il metodo con cui l'amministrazione comunale si è mossa, cercando di ridurre al minimo gli inconvenienti. Ma — dicono alla FAIB — questa può e deve essere l'occasione per vedere il futuro delle pompe di benzina nelle aree urbane.

Finché il problema distributori era in mano all'Assessorato al traffico si era riusciti a metterli intorno a un tavolo e discutere seriamente il problema.

Si prospetterebbe allora l'ipotesi di ridurre drasticamente il numero di chioschi lungo i viali e, sfruttando gli spazi dei distributori di benzina, si appesantivano sordamente decine e decine d'auto, creare dei punti di distribuzione più grandi, meno frammentati, a tutto vantaggio dello scorrimento e del traffico ed anche delle tasche dei gestori.



E' arrivato un treno colorato insegna a risparmiare energia

E' arrivato un bastimento carico di... modi di risparmiare energia.

Ma non è un bastimento, è un treno, con nove vagoni, coloratissimi, pieni di pannelli che spiegano i vari tipi di risparmio energetico e come si fa a risparmiare.

È arrivato un treno colorato insegna a risparmiare energia. Il treno è composto da nove vagoni, coloratissimi, pieni di pannelli che spiegano i vari tipi di risparmio energetico e come si fa a risparmiare.

... Intanto

così si ritoccano le modifiche al traffico

E' intanto l'Assessorato traffico ha deciso alcune modifiche al traffico. Le modifiche sono state decise dopo una serie di incontri con i cittadini.

Deviazione del traffico viale Matteotti alla Pier Capponi per via degli studi medici chiosura definitiva della corsia destra viale Matteotti dal Piano Donatello. La via Boniv sarà pertanto utilissima dal traffico con provenienza dal centro.

Deviazione del traffico proveniente dal Fu del Pino con obbligo svolta a sinistra all'incrocio tra via degli Artisti e via Capponi, con inversione senso di marcia del centro viale Matteotti. Deviazione del traffico proveniente dal Fu del Pino con obbligo svolta a sinistra all'incrocio tra via degli Artisti e via Capponi, con inversione senso di marcia del centro viale Matteotti.

Inversione del senso di marcia nella stessa via da una corsia riservata all'ATAF in direzione Pia Savonarola-Fra Bartolomeo di conseguenza sarà con il doppio senso di marcia lungo il lato nord in stessa piazza Savonarola e sarà disposto il cancello unico in via Fico della Randola in direzione via Saccio. Questo provvedimento, che entrerà in vigore verso la fine di agosto, ha lo scopo di facilitare il traffico pedonale in via Fico della Randola in direzione via Saccio. Questo provvedimento, che entrerà in vigore verso la fine di agosto, ha lo scopo di facilitare il traffico pedonale in via Fico della Randola in direzione via Saccio.

Da Prato, Firenze e Pistoia ancora « no » allo 0,50%

Cresce in Toscana la protesta contro i decreti governativi

Oggi attivo degli operai pistoiesi - I delegati sindacali di Pistoia criticano i vertici confederali per non aver consultato la base - Documento dell'assemblea dell'ospedale Fratricini

L'opposizione operaia alle « stangate » continua. In tutta la Toscana anche nella giornata di ieri sono state numerose le prese di posizione di assemblee di lavoratori contro i provvedimenti governativi.

L'opposizione operaia alle « stangate » continua. In tutta la Toscana anche nella giornata di ieri sono state numerose le prese di posizione di assemblee di lavoratori contro i provvedimenti governativi.

« Per l'immissione a livelli più alti di beni di consumo di prima necessità ed energetici », e si chiede una revisione di questi verso il basso. « Giudizio negativo sulla fiscalizzazione indiscriminata degli oneri sociali, « conseguenze della mancanza di riferimento al piano a medio termine » e si chiede l'introduzione di rigorosi criteri selettivi.

che il dissenso sul metodo seguito dalla segreteria nazionale della Federazione unitaria nella gestione dell'ultimo incontro con il governo. Anche tra i lavoratori fiorentini i provvedimenti economici del governo continuano ad essere al centro del confronto.

Ancora sdegno in Toscana per la libertà a Reder

Ancora proteste e sdegno per la decisione del tribunale militare di Bari di concedere la libertà al criminale delle SS Walter Feder. Esposti i politici ed organizzazioni democratiche hanno inviato messaggi al Presidente della Repubblica ed ai massimi organi dello Stato.

SCHERMI E RIBALTE A FIRENZE

- CINEMA
ARISTON
Piazza Oliviani - Tel. 287.833
Chiusura estiva
ARLECHINO SEXY MOVIES
Via dei Bardi, 27 - Tel. 284.332

- CINEMA D'ESSAI
ABSTOR D'ESSAI
Via Romania, 118 - Tel. 222.388
Chiusura estiva
ALFIERI ATELIER
Via dell'Ulivo - Tel. 282.137

- ESTIVI A FIRENZE
CHIARDULLA ESTIVO
Via Montelluna Estivo - Tel. 220.582
Spett. ore 21 - 22.45
Un film divertente in technicolor: Teosapho, con Johnny Dorelli, Zeddi Araya, Sandra Milo, Renzo Pozzani. Per tutti.

- ARENTE ESTIVE ARCI
S.M.S. RIFREDI
Via F. Vezzani (Rifredi) - Tel. 452.206
Chiusura estiva
GIUGLIO (Galluzzo)
Tel. 204.94.93

Laureandi in veterinaria nel centro militare della Maremma

Studiare con i cavalli dell'esercito

Cinquanta studenti hanno partecipato al « campus » organizzato dai comandi militari della Regione toscano-emiliana - Questo è il posto dove nascono i campioni purosangue - Un programma di cooperazione tra esercito e civili

GROSSETO - Dalle aule universitarie, dove alcuni torneranno lunedì per svolgere gli esami, all'applicazione tecnica e pratica delle loro conoscenze tecniche. Questa è l'esperienza che 50 studenti universitari di veterinaria (15 dell'università di Torino, 10 di Milano, 10 di Bari e altrettanti di Messina) all'ultimo biennio di frequenza stanno vivendo a Grosseto, in un « campus di studio » realizzato nella tenuta comprendente il centro militare di allevamento e rifornimento quadrupedi.

sono stati individuati sei temi congressuali che saranno svolti da altrettanti conferenzieri militari e civili con la predisposizione di un piano di ricerca e studio comune a tutti i partecipanti con esercitazioni pratiche di clinica equina.

Analisti sono stati messi in grado di prendere contatto con questa azienda agro-zootecnica che si trova nel cuore della Maremma.

procacciare le migliori alimentazioni per gli animali (prati e pascoli), politici, prati mono-politici per il fieno, e avena e orzo) avviene tramite un piano agrario annuale messo in atto completamente con personale e mezzi del Centro.

Domani e domenica Rapolano in provincia di Siena si riempirà di gente da tutta Italia per protestare contro l'installazione dei missili nucleari americani Cruise.

Sulla manifestazione a Rapolano contro i missili nucleari

La FGSI fa marcia indietro ma non vuole sentirselo dire

tiche, gruppi antinucleari e via dicendo.

Ma ciò che più di tutto disturba in ciò che è stato scritto è la negazione di un fatto certo: l'adesione che era stata inizialmente data dalla FGSI toscana.

samente chiesto da parte del segretario regionale della Lega ambiente (che fra l'altro non è comunista) se tutti i presenti volessero dare la loro adesione.

gan da inserire nel manifesto Di questo fatto sono testimoni i compagni di Dp del Fdup, del Comitato nazionale per il controllo delle scelte energetiche, il segretario regionale dell'Arci. Non crediamo che si possa tacere tutti questi fatti e portarli a quiete.

che hanno spinto la FGSI toscana a ritirare la sua adesione dopo è su cui noi come FGCI, assieme al Fdup e a Dp abbiamo dato una interpretazione che i compagni della Fgsi hanno il diritto di non condividere, ma i fatti sopra riportati non possono essere negati.

- DANCING
ARENA MANZONI (Dancing)
Scandicci - Piazza Piave, 2
Tutti i venerdì: Ballo Liscio con Orchestra. (Ore 21,30)
DANCING POGGETTO
V.le M. Mercati, 24/b (bus: 178/20)
Ore 21,30: BALLO LISCIÒ con: Luma e gli Harlem

Guccini e Lotti lunedì alle Cascine
Il concerto di Francesco Guccini e Claudio Lotti che doveva tenersi ieri sera a Prato delle Cascine, è stato rinviato dagli organizzatori di Radio Conto Fiori, a causa del maltempo, a lunedì, sempre alle 21 al Parco delle Cascine.

ENTE TEATRO ROMANO
Piazza Mino, 45 - Fiesole - Tel. 599983
in collaborazione con il Comune di Firenze
XXXIII ESTATE FIESOLANA - PROSA 1980
IL GRUPPO DELLA ROCCA
presenta in prima nazionale
La lamentevole e vera tragedia del signor ARDEN OF FEVERSHAM di aristocratico

IMPORTANTE SOCIETA' DI PUBBLICITA'
CERCA
PER LIVORNO
GIOVANI AMBOSESSI
per vendita spazi pubblicitari su mezzi in propria concessione. Reali possibilità di carriera. Inquadramento Enasarco.

TEATRO COMUNALE DI FIRENZE
Manifestazioni estive 1980
Venerdì 25 luglio, ore 20,30
Sabato 26 luglio, ore 20,30
GISELLE
di ADOLPHE CHARLES ADAM
Coreografia di EUGENE POLYAKOV

Comune di ROSIGNANO MARITTIMO
PROVINCIA DI LIVORNO
Questa Amministrazione Comunale AVVERTE
che con deliberazione della Giunta Regionale n. 944 del 17-4-1980, esecutiva ai sensi di legge n. 30 del 28-2-1975, è stata approvata la Variante Riduttiva al Piano Regolatore Generale adottato da questo Comune con deliberazione consiliare n. 254 del 23-8-1977.

QUESTA SERA TUTTO LISCIÒ CON L'INCIGNA DEL MESE...
TITTI BIANCHI
CINESMA UZZANESE (PT)
TEL. (0583) 4250
DIREZIONE TRUCIARELLI

ENTE TEATRO ROMANO
Piazza Mino, 45 - Fiesole - Tel. 599983
XXXIII ESTATE FIESOLANA - MUSICA 1980
Fiesole, Chiostro della Badia Fiesolana
Oggi, 18 luglio, ore 21,30
I compositori contemporanei: ADRIANO GUARNIERI

Rinascita
Strumento della elaborazione della realizzazione della costruzione della politica del partito comunista

Sabato 19: dai consorzi socio-sanitari all'U.S.L.

Le Unità Sanitarie locali sono nate e stanno facendo i primi passi. Nonostante le gravi responsabilità, i ritardi, le inadempienze del Governo che hanno impedito un sollecito avvio della riforma sanitaria, il 5 giugno è stato emesso il decreto del presidente della Regione Toscana che contiene le disposizioni per l'avvio dell'U.S.L.

Quella di domani, sabato 19, è una data importante: ci sarà il passaggio ufficiale delle consegne. I poteri e le competenze dei consorzi socio-sanitari livornesi saranno trasferiti all'U.S.L. dell'area numero 13. Poi, il 19 settembre, anche le competenze degli ospedali e delle mutue passeranno al nuovo strumento operativo e gestionale dei comuni associati (Livorno, Collesalveti, Fauglia, Orciano Pisano).

L'U.S.L. livornese ha già iniziato la sua attività: è stato istituito un nuovo sportello SAUB ed un centro di prelievo Collesalveti, la guardia medica estiva, il servizio di ambulanza con il medico a bordo.

Per raggiungere questi obiettivi sarà necessario favorire il decentramento dei poteri gestionali, potenziando le attività dei distretti socio-sanitari, in modo da «sburocratizzare» l'attività dell'U.S.L.

e favorire il processo di partecipazione dei cittadini.

Decentrare i poteri gestionali, per Livorno, significa affidare questi poteri alle circoscrizioni. Solo se i consigli circoscrizionali (e i distretti socio-sanitari negli altri comuni) verranno messi in condizione di poter portare il loro contributo per la determinazione delle linee programmatiche dell'U.S.L. e di partecipare alla gestione della politica socio-sanitaria, il decentramento verrà garantito e con esso il controllo democratico dei cittadini.

Su questo terreno, a livello locale, è in corso un dibattito serrato. E la battaglia per garantire i poteri alle circoscrizioni viene portata avanti dai comunisti insieme a quella, più generale, contro le manovre che tendono a mettere in discussione gli obiettivi di fondo della riforma. Manovre di chi cerca di svuotare i contenuti innovatori della riforma per mantenere antichi privilegi corporativi.

Oggi verrà inaugurato il centro di audiologia del Pendola, ad Antignano, parteciperà l'assessore Edda Fagnoli, ed in questa occasione si assisterà al passaggio di competenze dai consorzi socio-sanitari all'Unità sanitaria locale.

Intanto... Litorale: assistenza sanitaria gratuita a tutte le ore

Ambulatorio e visite domiciliari per i turisti, interventi di urgenza per tutti i bagnanti

Godersi le vacanze diventa sempre più difficile. Ne sanno qualcosa le migliaia di bagnanti che ogni giorno, tempo permettendo, si riversano sulle spiagge del litorale livornese alla ricerca di un po' di mare, di sole, di tranquillità. Ma la ricerca è ardua.

Prima di tutto c'è da stare in fila per ore lungo una statale pericolosa, l'Aurelia, che da anni aspetta di essere presa in considerazione dagli organi competenti. Poi c'è la staffetta avanti e indietro per trovare l'ultimo parcheggio rimasto libero. Ed infine la perquisizione che permetterà di individuare due metri quadrati di spiaggia abbastanza comodi per poter stendere l'asciugamano.

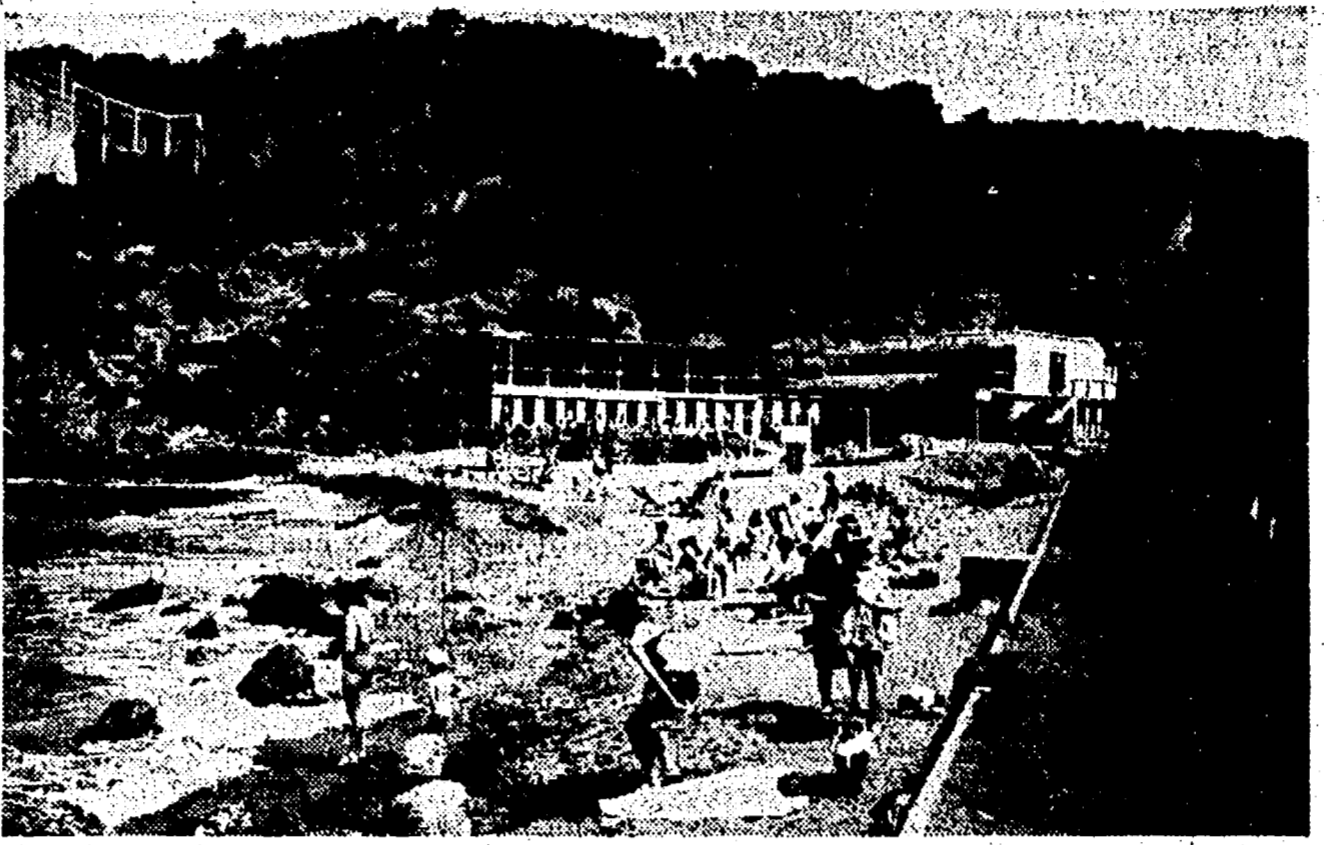
Per chi, poi, non ha confidenza col mare, ci sono mille insidie in agguato.

Incidenti e malori si susseguono senza risparmio. A questo punto diventa indispensabile avere una garanzia: la possibilità di ricorrere ad un medico, a qualsiasi ora della giornata, che in pochi minuti arriva ed interviene.

Almeno sotto questo aspetto, comunque, i bagnanti che frequentano la spiaggia da Antignano a Quercianella (e nelle zone intermedie) sono tutelati e la garanzia esiste.

E' stata offerta dai consorzi socio-sanitari di Livorno che dal 14 giugno al 14 settembre hanno organizzato il servizio di guardia medica turistica.

Per fruire del servizio basta comporre un numero te-



lefonico: 491.313 o 580.666. Attraverso i due numeri ci si mette in contatto con la condotta medica di via del Littorale a Quercianella con la sede della Misericordia di via Duca Cosimo a Antignano.

Oltre agli interventi di assoluta urgenza per tutta la popolazione e tutti i giorni ad ogni ora, il servizio fornisce assistenza ambulatoriale, tutti i giorni, dalle 10 alle 12 e dalle 18 alle 19 e visite domiciliari tutti i giorni dalle 8 alle 20 riservate a turisti italiani e stranieri non residenti nella zona.

L'iniziativa, che garantisce prestazioni completamente gratuite, è nata da un accordo di collaborazione tra Consorzi, condotta medica di Quercianella, Società Volontaria di Soccorso e Misericordia.

La SVS gestisce il servizio di Quercianella dal 14 giugno al 31 luglio; la Misericordia organizza quello di Antignano (per tutto il periodo) nella propria sede e quello di Quercianella dal primo agosto al 14 settembre. Le due associazioni di volontariato mettono a disposizione sia i loro uomini che le loro ambulanze.

Per quanto riguarda i medici ne saranno interessati 10, cinque in ognuna delle due sedi, che si alterneranno secondo una tabella di turni e che comunque garantiranno almeno due presenze in tutto l'arco della giornata.

Tanti giovani al lavoro nella «Risorgimento»



Di un dato significativo la Cooperativa Edile Risorgimento va giustamente orgogliosa: il numero di giovani che, spesso alla loro prima esperienza occupazionale, è stato inserito nel processo di produzione edile.

Ben 63, sul complesso di 270 unità lavorative, i giovani occupati con mansioni di carpentiere, ferratore, muratore, impiegato; nel solo corso del 1979 e in questi primi mesi del '80 sono stati occupati 25 giovani al di sotto dei 25 anni.

Cifre queste che, già di per sé significative, assumono particolare rilevanza a fronte di una situazione caratterizzata dall'intero settore edile che vede una costante diminuzione del numero degli addetti, con elevamento progressivo della media età.

Una domanda immediatamente si pone: perché questa anomalia rispetto al contesto generale? La risposta è nella realtà stessa che si vive in una cooperativa quale la «Risorgimento»; perché altro è lo spirito di collaborazione, il tessuto dei rapporti umani, di partecipazione, di crescita che caratterizza il lavoro.

Ma vi è anche un'altra ragione, non meno importante, e cioè che in cooperativa il lavoro edile perde i caratteri che tradizionalmente hanno accompagnato negativamente la vita di cantiere: in questi anni di sviluppo dell'azienda particolare attenzione si è prestata alla dotazione di servizi, di strutture, adeguandole alle esigenze dei lavoratori.

Grande è stato il salto tecnologico conseguito grazie agli investimenti che in questa direzione sono stati compiuti.

Fra i giovani, grazie anche a tutto questo, all'immagine ed all'esempio della Risorgimento, sta crescendo una nuova e diversa concezione del lavoro in edilizia, non più fatto di soli sacrifici, ma di alta professionalità, al passo con le loro aspirazioni, le loro esigenze.

Un contributo viene dall'impegno degli Enti locali, dalle Scuole Edili nella formazione e nell'educazione al lavoro edile: è molto, ma di per sé non sufficiente; si sente più specificamente bisogno di un preciso quadro di certezze, definito da una seria e compiuta politica per la casa, i servizi, le infrastrutture, sulla quale concretare impegni precisi di sviluppo aziendale.

La Cooperativa Edile Risorgimento è disponibile come sempre a misurarsi su di un così definito terreno di impegno, di ricerca, di sviluppo occupazionale.

...e per le chiamate urgentissime Il medico viene in pochi minuti con l'ambulanza attrezzata

Il servizio fornito su tutto il territorio comunale dal 2 giugno scorso

Pietro, Federico, Rita e Alberto sono quattro medici tirocinanti del centro di riabilitazione dell'ospedale di Livorno. Insieme ad altri giovani fanno parte di quel gruppo di medici che a turno, dalle otto alle venti, si alternano nella sede della società Volontaria di Soccorso di Livorno in attesa di chiamate urgentissime.

Quando il telefono squilla e c'è bisogno di soccorrere un ammalato grave, un infarttato, il medico raccoglie i dati per telefono e se si tratta di un caso particolarmente grave, che richiede un intervento d'emergenza, parte a bordo dell'ambulanza attrezzata che, in pochi minuti, con sirene e lampeggianti accesi, si precipita sul luogo indicato.

Il servizio SPAMU (Soccorso di Pubblica Assistenza con Medico per le Urgenze) è in funzione a Livorno dal 2 giugno scorso, viene gestito dalla S.V.S. e dalla Misericordia in collaborazione con i medici per mezzo di una convenzione regionale, e segue l'esempio di altre città toscane.

Durante questo periodo le chiamate urgenti registrate si contano una a centinaia ed in parecchi casi l'intervento del medico, arrivato nel giro di pochi minuti, è stato determinante. Alcuni livornesi hanno subito incidenti stradali gravissimi, arresti cardiaci, avvelenamenti, possono oggi ringraziare il servizio SPAMU se sono ancora in vita. E' perché il servizio raggiunge il maggior grado di efficienza — dicono i giovani medici — è necessario che se ne faccia richiesta solo quando è indispensabile. E le chiamate si accavalcano l'una sull'altra, senza che esistano condizioni di estrema urgenza, il personale e l'attrezzatura disponibili sono tutti insufficienti e finiscono per mancare proprio quando ce n'è assoluto bisogno.

Da qui un appello alla collaborazione del cittadino e

ad una maggiore sensibilità, nel suo stesso interesse. Intanto arriva una chiamata. E' di turno Rita che parte insieme all'ambulanza. Ritorna dopo aver accompagnato il paziente all'ospedale. Era un vecchietto, ora ricoverato per ipertensione.

In questi giorni non richiede operazioni complicate: «Applichiamo l'A.E.C. della riabilitazione — spiega Alberto — cioè ventilazione, massaggio cardiaco, flebo, si tratta di interventi elementari per noi tirocinanti di riabilitazione, ma che sono spesso determinanti e che naturalmente possono non essere conosciuti sufficientemente da medici con altre specializzazioni e tantomeno da un qualsiasi cittadino o parente del paziente».

I 200 volontari attivi della S.V.S. di Livorno esprimono giudizi altamente positivi sulla collaborazione con i medici: «Loro mettono a disposizione della collettività le loro preparazioni, le nozioni scientifiche acquisite in tanti anni di studio — dice un assistente — noi ci mettiamo la nostra generosità, la carezza di tempo libero dedicate ad un servizio sociale. Qui non si fa «carriera», e ci si rimette di tasca propria, ma ora il nostro impegno di volontariato non basta ed è tempo che gli organi competenti ci sostengano con un contributo maggiore».

Inizia lo sfogo di chi, nonostante tutto, continua a criticarsi, a frequentare questa sede che sta diventando, tra l'altro, un atipico centro di aggregazione per giovani. L'assillo economico non dà tregua. Sono state attrezzate per la riabilitazione due ambulanze, ma occorrerebbero altri strumenti (che di retutto sono assai onerosi). Un'attrezzatura completa prevede un costo di circa 40 milioni, al quale si aggiunge quello del mezzo di trasporto.

La regione toscana tramite

la convenzione, copre il 60% delle spese. Al resto pensano i soci (circa sei mila tra Livorno e Collesalveti) con contributi volontari. Per quadrare il bilancio è stata aperta il mese scorso una sottoscrizione: parecchi cittadini si sono autotassati ma ancora molto resta da fare.

In questi giorni i volontari dell'S.V.S. guardano alla Unità Sanitaria Locale con particolare attenzione. Pensano di aver trovato l'interlocutore opportuno per avanzare le loro proposte, hanno da offrire un servizio valido dal punto di vista qualitativo e conveniente sotto il profilo economico, in cambio desiderano non più solidarietà e sensibilità ma finanziamenti.

E l'U.S.L. ha tutte le caratteristiche per organizzare, una volta per tutte, un indispensabile e improrogabile intervento di coordinamento tra volontariato ed ente pubblico. L'U.S.L. unificando i vari settori, tra loro è così il territorio, potrà far funzionare un completo e valido dipartimento d'emergenza.

E quello d'emergenza è un esempio emblematico del gusto prodotto in tutti questi anni di ritardo della riforma sanitaria e di frammentarietà di interventi.

Pagina a cura di Stefania Fraddanni

Renzo Comelato
Reti in listelli di legno e tavole ortopediche PRONTA CONSEGNA
Via P. Pisana, 563
Telefono 422.264

È estate all'

EUROSHOP
vittalello

LIVORNO via Grande
LIVORNO (Euroshop) via Grande
PIOMBINO via Petrarca
PISA corso Italia
PISA (Euroshop) corso Italia
LUCCA via S. Croce
CARRARA via Roma
AREZZO corso Italia
AREZZO (Euroshop) via G. Monaco

TOSCO ORAFA

INGROSSO - DETTAGLIO

OREFICERIA
GIOIELLERIA
ARGENTERIA
OROLOGERIA
ARTICOLI DA REGALO

VIA GRANDE, 23 TEL. 23.208 - LIVORNO
PIAZZA DELLA VITTORIA, 50-A Tel. 34.164 - LIVORNO

TOSCO ORAFA
Assortimenti - Qualità e risparmio sicuro

I CONSORZI SOCIO SANITARI

organizzano dal 1° LUGLIO al 14 SETTEMBRE il servizio di

GUARDIA MEDICA TURISTICA 1980

Secondo le seguenti modalità

SEDI DEL SERVIZIO:
QUERCIANELLA: Via del Littorale 330 - Telef. 491.313
ANTIGNANO: presso la sede della Misericordia
Via Duca Cosimo, 5 - Tel. 580.666

IL SERVIZIO GARANTISCE:
AMBULATORIO, TUTTI I GIORNI ORE 10-12 e 16-18
PER TURISTI ITALIANI E STRANIERI NON RESIDENTI IN LOCO

VISITE DOMICILIARI, TUTTI I GIORNI ORE 8-20 PER
TURISTI ITALIANI E STRANIERI NON RESIDENTI IN LOCO

INTERVENTI DI ASSOLUTA URGENZA PER TUTTA LA
POPOLAZIONE TUTTI I GIORNI CON SERVIZIO CONTINUO NELLE 24 ORE
IL SERVIZIO E' DOTATO DI AMBULANZA

tutte le prestazioni sono GRATUITE per gli aventi diritto all'assistenza medico-generica in regime assistenziale

ellegi LIVORNO
di ARTURO CARDINI

● Servizio di qualità pronto in 1 ora, lavato e stirato

LA ELLEGI è
in VIA MARRADI, 193 — TELEFONO 80.62.12

NOI SIAMO IL TEMPO CHE VI MANCA

Manutenzione uffici
Via del Piano, 16 TEL. 34.164 - LIVORNO

La Barcas INDUSTRIA CONFEZIONI FEMMINILI

Via di Popogna 501 - Tel. 580.089 - Livorno

vende a PREZZI di FABBRICA LA PROPRIA PRODUZIONE **ESTATE '80**

APPROFITTATE!
Settore vendite aperto tutti i giorni dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19

Da Prato, Firenze e Pistoia ancora «no» allo 0,50%

Cresce in Toscana la protesta contro i decreti governativi

Oggi attivo degli operai pistoiesi - I delegati sindacali di Pistoia criticano i vertici confederali per non aver consultato la base - Documento dell'assemblea dell'ospedale Fraticini

L'opposizione operaia alla «stangata» continua. In tutta la Toscana anche nella giornata di ieri sono state numerose le prese di posizione di assemblee di lavoratori contro i provvedimenti governativi. Dal Pistoiese, con in testa la Breda, sono pervenute le mozioni che chiedono il ritiro dei provvedimenti. La federazione comunista di Pistoia ha indetto, per oggi pomeriggio alle 15,30 un attivo operai per decidere nuove iniziative. Saranno promosse assemblee di iscritti e manifestazioni pubbliche a livello di zona. Inoltre il tema economico sarà al centro delle feste dell'Unità.

ed astenuti) è stato votato un ordine del giorno. In esso dopo aver riconosciuto la scelta della programmazione a ogni livello e a Prato nelle vertenze in corso, «per il sostegno della piattaforma territoriale» viene respinto lo scollamento tra i provvedimenti governativi di natura congiunturale, e il piano a medio termine». Sullo 0,50 è detto che aggraverà la situazione della contingenza delle indennità di anzianità «per il fatto che può coinvolgere il sindacato in pratiche di coestensione che potrebbero snaturare il ruolo e minarne l'unità interna non può essere accettato». Anche se si aggiunge subito dopo che è necessario un ampio dibattito.

Ancora sdegno in Toscana per la libertà a Reder

Ancora proteste e sdegno per la decisione del tribunale militare di Bari di concedere la libertà al criminale delle SS Walter Reder. Esponenti politici ed organizzazioni democratiche hanno inviato messaggi al Presidente della Repubblica ed ai massimi organi dello Stato.

Neonato morto in una valigia L'ha nascosto la madre bambina

La ragazza era rimasta in stato interessante a 15 anni - Una vicenda ancora oscura - Esame necroscopico sul feto che pare fosse all'ottavo mese

ROCCASTRADA (Grosseto) - Spetterà ai risultati necroscopici effettuati nel tardo pomeriggio di ieri, all'ospedale civile di Grosseto, stabilire le cause del decesso del neonato ritrovato chiuso in una valigia e nascosto nel soffitto di casa dalla giovane madre di 15 anni.

ca i familiari, timorosa forse, delle conseguenze a cui poteva andare incontro. Infatti, sembra francamente insostenibile la tesi che la ragazza fosse inconsapevole del suo stato di gravidanza. Perché una ragazza di 15 anni giunta ad un avanzato stato di gravidanza decide di sbarazzarsi del figlio? Perché del suo gesto porta a conoscenza i genitori solo quando sentendosi male chiede il loro aiuto per farsi ricoverare in ospedale? Oppure i familiari sapevano e per cancellare l'onta dello scandalo?

Laureandi in veterinaria nel centro militare della Maremma

Studiare con i cavalli dell'esercito

Cinquanta studenti hanno partecipato al «campus» organizzato dai comandi militari della Regione toscano-emiliana - Questo è il posto dove nascono i campioni purosanguine - Un programma di cooperazione tra esercito e civili

GROSSETO - Dalle aule universitarie, dove alcuni torneranno lunedì per svolgere gli esami, all'applicazione tecnica e pratica delle conoscenze teoriche. Questa è l'esperienza che 50 studenti universitari di veterinaria (15 dell'università di Torino, 15 di Milano, 10 di Padova, 10 di Messina) all'ultimo biennio di frequenza stanno vivendo a Grosseto, in un «campus di studio» realizzato nella tenuta di Casale del centro militare di allevamento e rifiorimento quadrupedi.

nalisti sono stati messi in grado di prendere contatto con questa azienda agrozootecnica che si trova nel «cuore» della Maremma. Alla presenza del generale del corpo d'armata Aldo De Carlini, comandante della Regione Militare, del generale di divisione Francesco Fattori, sotto capo dello Stato maggiore, del generale di brigata Franco Ferroni, capo del servizio veterinario dell'esercito, il centro coloniale di Giordano, direttore del centro ha illustrato le caratteristiche dell'azienda. Da «deposito di allevamento cavalli», così si chiamava nel 1870 al momento della sua istituzione, l'azienda è venuta assumendo varie denominazioni: Deposito Allevamento Quadrupedi (1926), Centro stabilimento balneare dell'esercito, sono assicurati dal comando militare della Regione. Ieri mattina, con il seminario giunto a metà percorso per espletare i compiti prioritari svolti sono quelli de-

Comune di ROSIGNANO MARITTIMO. Questa Amministrazione Comunale AVVERTE che con deliberazione della Giunta Regionale n. 3414 del 17-4-1980, esecutiva ai sensi di legge, E' STATA APPROVATA LA VARIANTE RIDUTTIVA AL PIANO REGOLATORE GENERALE adottato da questo Comune con deliberazione n. 254 del 23-6-1979.

QUESTA SERA TUTTO LISCIO CON L'INCIGNITA DEL MESE... TITTI BIANCHI

ENTE TEATRO ROMANO. Piazza Mino, 45 - Fiesole - Tel. 559983 XXXIII ESTATE FIESOLANA - MUSICA 1980

Sulla manifestazione a Rapolano contro i missili nucleari

La FGSI fa marcia indietro ma non vuole sentirselo dire

Domani e domenica Rapolano in provincia di Siena si riempirà di gente da tutta Italia per protestare contro l'installazione dei missili nucleari americani Cruise.

che hanno spinto la FGSI toscana a ritirare la sua adesione a questa iniziativa che viene dopo e su cui noi come FGSI, assieme al Pdup e a Dp abbiamo dato una interpretazione che i compagni della Fgsi hanno il diritto di non condividere, ma i fatti sono quelli che non possono essere negati.

gan da inserire nel manifesto Di questo fatto sono tenuti i compagni di Dp del Pdup, del Comitato nazionale per il controllo delle scorie energetiche, il segretario regionale dell'Arci. Non crediamo che si possa lasciare tutti quanti di portare acqua al mulino della FGSI. Quali siano poi i motivi

A LIVORNO. «IL MOLO». «IL GIARDINO EMILIANO». «DA GRAZIA». «IL PORTOLANO». «IL PESCATORE». «IL ROMITO». «MERLO MARINO». «IL TRITONE». «LIBECCATA». «NELLA PROVINCIA DI PISA». «DA BRUNO». «NANDO DA MICHELE». «IL MOLINO». «MASSA CARRARA». «IL GROTTO». «PICCOLO MONDO». «SAN MARCO».

LA RUOTA. LUCCHESIA E VERSILIA. VILLA LIBANO. TITO SCHIPA. IN LIGURIA. DA FRANCO. SAN MARCO.

ENTE TEATRO ROMANO. Piazza Mino, 45 - Fiesole - Tel. 559983. XXXIII ESTATE FIESOLANA - PROSA 1980. IL GRUPPO DELLA ROCCA presenta in prima nazionale LA lamentevole e vera tragedia del signor ARDEN OF FEVERSHAM di ANONIMO ELIZABETHANO.

TEATRO COMUNALE DI FIRENZE. Manifestazioni estive 1980. Venerdì 25 luglio, ore 20,30. Sabato 26 luglio, ore 20,30.

IMPORTANTE SOCIETA' DI PUBBLICITA' CERCA PER LIVORNO GIOVANI AMBOESSI per vendita spazi pubblicitari su mezzi in propria concessione. Richiedonsi: buona cultura, militescente, attitudine ai rapporti umani, residenza Livorno.

GISELLE di ADOLPHE CHARLES ADAM. Coreografia di EUGENE POLYAKOV. Interpreti principali Alexander Godunov - Ghislaine Thesmar.

IN PROVINCIA DI LIVORNO. «SERRAVALLE». «BURIANO». «RUGANTINO». «IL LIDO». «GIARDINO».

GENEROSA LA TUA ACQUA MINERALE. UNO ALLA VOLTA. IL MOLINO di Orbetello. M74 l'amaro digestivo.

Il movimento contro il governo e i decreti si estende e si rafforza

Ovunque assemblee Valenzi alla FIAT

A Napoli, Salerno, Caserta e Avellino compatta adesione dei metalmeccanici allo sciopero

«Sono stato a Torino di recente. Mi sono incontrato con tanti lavoratori meridionali...»



le varie assemblee - aggiunge la nota - hanno criticato i decreti governativi come manovre puramente congiunturali...

CGIL, CISL, UIL per aver convocato la discussione con i lavoratori dopo aver già deciso una posizione sui decreti...

luciani di Caravatore ha inviato telegrammi di protesta... al presidente del Consiglio e ai presidenti dei due rami del Parlamento...

Il caso dell'Indesit è stato al centro di una riunione presso la giunta regionale... dove il presidente della giunta Cirillo...

Oggi la giornata di lotta dei comunisti salernitani

Alle 17,30 corteo e manifestazione in piazza Portanova

SALERNO - Quest'oggi i comunisti salernitani faranno sentire la propria voce... quella dei lavoratori di tutta la provincia...

La manifestazione si articolerà in un corteo, che partirà alle 17,30 da Piazza Largo Prato...

Giovedì prossimo manifestazione del PCI a Napoli

Con Giorgio Napolitano

È fissata per giovedì prossimo, 24 luglio, la giornata di lotta dei comunisti napoletani contro i decreti del governo...

I punti più delicati sono l'Alfasud, per la quale si impone in tempi brevissimi l'approvazione da parte del governo del piano Alfa...

Ancora caos e difficoltà nel panorama della stampa napoletana

Nel match per il Corriere di Napoli per il momento la vittoria a Rizzoli

Fine del primo round fra la Edit Sud e la Sem per la poco edificante vicenda del Corriere di Napoli...

pol'lettivo: le sue testate alla Edim, del gruppo Rizzoli. Poiché il giornale non usciva più regolarmente...

se e con i due gruppi avversari schierati sul piede di guerra per contendersi in fondo qualcosa che almeno sul piano politico non vale molto...

partito civile contro Bovio ed Esposito, responsabile e amministratore del Corriere di Rizzoli. Una denuncia, come è noto, è stata presentata...

...e Parretti intima: «Questo piano o niente»

«Questo è quello che voglio, che dovete fare. Se sono qui per dare ordini, è perché sono autorizzato. Non mi interessa ogni vostra reazione...»

vedono la ripresa delle pubblicazioni da mercoledì 23 luglio, ma con 15 giornalisti in cassa integrazione...

rarsi a cura di una cooperativa di giornalisti, la comunicazione «informale» del cambio della direzione politica del giornale...

Proseguirà fino a domenica l'iniziativa realizzata dai giovani comunisti per la difesa dell'ambiente

Quattro giorni di discussioni e di festa E' iniziato il campeggio della Fgci

Stasera la Zabatta e il gruppo di proposta popolare. Domani visita agli scavi di Ercolano e il primo dibattito - Una grande partecipazione giovanile

Il campeggio al Vesuvio è cominciato. Con sacchi a pelo e tende i giovani si sono ripresi una parte del vulcano...

e per quattro giorni la considegheranno zona «loro». Le discussioni, si divideranno, attireranno insomma l'attenzione pubblica su una delle zone più interessanti della regione...

La difesa dell'ambiente, la piena valorizzazione delle risorse: mare, montagna, costa, laghi, acque, agricoltura, monumenti, realtà culturali...

gnati dagli esperti della Sovrintendenza archeologica di Napoli e Caserta e la visita alla villa di Campoleto in collaborazione con l'Ente ville vesuviane...

Advertisement for 'il partito' featuring a photo of a person and text about party activities and meetings.

Decine di comuni assetati in Campania

Rubinetti a secco però tanta acqua si perde in mare

Il caso della « sorgente del faraone » - Perché nel '75 non nacque l'ente regionale

Nell'alta valle del Mingardo il fiume che sfocia all'Arco Naturale presso Palurò c'è una sorgente dal nome fantasioso. Si chiama « Pistole del faraone ».

Se il fosse stato un piano, un organismo di coordinamento regionale, e non tante piccole repubbliche separate, forse si sarebbe potuto evitare un intervento a dir poco disastrosi...

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO Oggi venerdì 18 luglio 1980. Oromastico: Federico (domani: Arsenio). LUTTI deceduta la compagna Iris Isola Santini sia della compagnia Luciana Pesante. AL GULLA E' nato Luca primogenito del compagno Maria Della Corte e Luigi Trabucchi. DETERMINATO IL CRIPPO DEI SEI DI FINE STAGIONE La Camera di commercio di Napoli, sentiti gli enti e le organizzazioni espressioni indicate dalla legge...

L'altra sera a mezzanotte dai carabinieri di Ischia

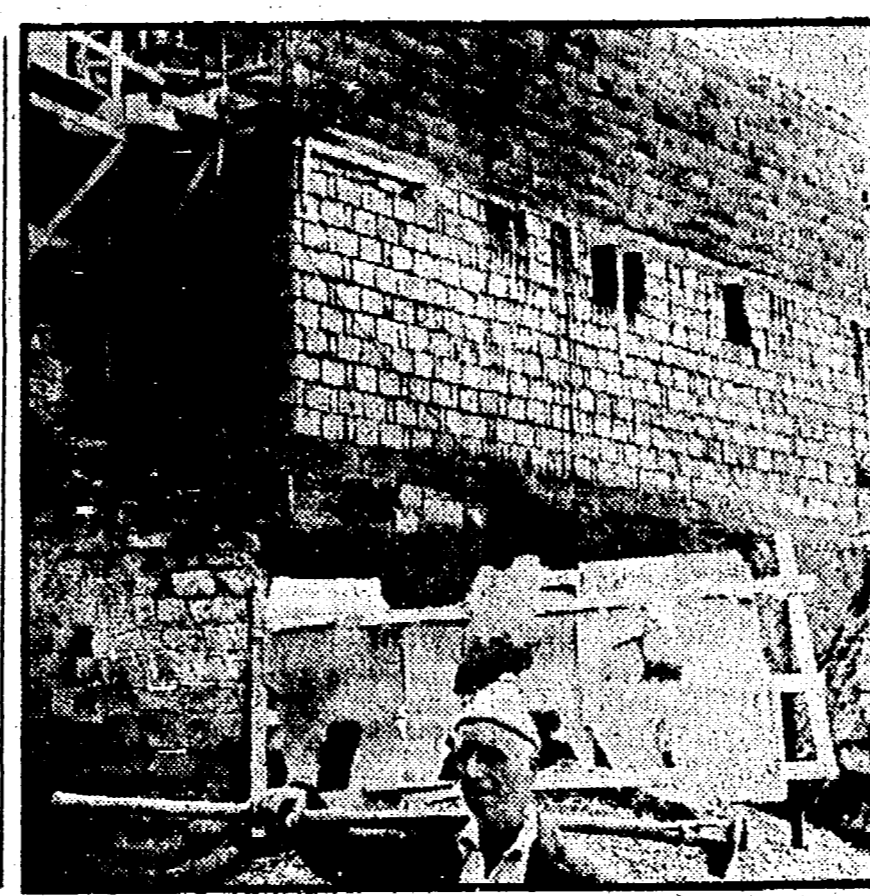
Forio: arrestato il vicesindaco mentre esce dall'aula consiliare

Giuseppe Jacono è accusato di truffa, interesse privato, concussione ed estorsione - Appoggiava da 4 anni la giunta del dc Colella - Irregolarità denunciate dai comunisti - Monocolore eletto a Capri

Il vice sindaco e assessore all'urbanistica di Forio d'Ischia, Giuseppe Jacono, è stato arrestato dai carabinieri comandati dal capitano Gerardo Fortuna, mercoledì...

quali siano i fatti specifici ai quali il sostituto procuratore Chilleri si sia riferito nel formulare le accuse. Mette conto tuttavia ricordare che lo Jacono si era dedicato a una serie di spericolate iniziative che i comunisti di Forio non avevano trascurato di denunciare.

Intervento comporta un notevole carico urbanistico. Comunque, sul posto è ugualmente sorta e funziona una grande discoteca.



Lo ha ammesso in Parlamento il sottosegretario agli Interni

Il sindacalista di Pagani fu ucciso dalla «camorra»

L'affermazione contenuta in risposta all'interrogazione di Alinovi e Amarante - L'ordine sarebbe venuto da «Cartuccia», noto boss - Il giro della carne di contrabbando

SALERNO - Antonio Esposito Ferraioli, il sindacalista comunista della Fatme di Pagani assassinato il 29 agosto del 1978 a colpi di lupara...

La vicenda della Longano non ha ancora sbocchi. Le cento operai della fabbrica di cappotti di Portici continuano a occupare la fabbrica...

La crisi non è mai esistita per questa azienda - continuano - c'è sempre stata una forte richiesta di mercato e inoltre Longano aveva la possibilità di riconvertire perché non lo ha fatto?

La verità è che Longano vuole chiudere la fabbrica - dicono - per dare commesse all'azienda dell'azienda a lavoro nero.

Accusato di corruzione Collocamento di Marcianise: in galera il responsabile

CASERTA - Concussione continuata, ossia corruzione commessa da un pubblico ufficiale: è questa la pesante imputazione che ha portato ieri all'arresto di Pasquale D'Alessio, 44 anni, responsabile dell'ufficio di collocamento di Marcianise.

Da sempre - va ricordato - l'ufficio di collocamento di Marcianise è stato uno dei più «chicchiati» del Casertano.

Lettere di licenziamento a cento operai

Resta ancora senza sbocchi la situazione alla Longano

Lunedì il consiglio comunale discute dell'azienda di Portici - Partecipano parlamentari e consiglieri - «Il padrone vuole il lavoro nero»

La vicenda della Longano non ha ancora sbocchi. Le cento operai della fabbrica di cappotti di Portici continuano a occupare la fabbrica...

La crisi non è mai esistita per questa azienda - continuano - c'è sempre stata una forte richiesta di mercato e inoltre Longano aveva la possibilità di riconvertire perché non lo ha fatto?

La verità è che Longano vuole chiudere la fabbrica - dicono - per dare commesse all'azienda dell'azienda a lavoro nero.

Mentre nel primo caso è possibile la giunta di sinistra

Avellino: su Provincia e Comune DC e PSI non trovano l'accordo

Per il Comune i comunisti propongono a tutta la sinistra un programma di chiaro rinnovamento e di progresso nella vita amministrativa del capoluogo irpino - Finora sono stati rinviati due consigli

AVELLINO - Dopo settimane di trattative, ancora non s'è intravede l'eventualità di un accordo tra DC, PSI, PSDI e PRI per la composizione delle nuove giunte a cominciare da quelle del Comune capoluogo e della Provincia.

riguardano, invece, la spartizione delle presidenze e dei posti nelle varie giunte (controverse appare soprattutto l'attribuzione della presidenza della Provincia).

Provincia ed ha quindi, tutta la possibilità di governare da sola, fatto salvo il nostro diritto di portare avanti un'opposizione forte ed incisiva.

Misterioso ferimento di un detenuto a Benevento

Dopo pressioni al «Maresca» l'aborto è gratuito

INIZIATIVE ELLISSE 1979/80. CERAMICA SPAZIO LIBERO ARTIGIANATO CUIOIO ARTIG. SU STOFFA FUMETTO EDIZIONI FOTO SPAZIO LIBERO PITTURA SPAZIO LIBERO ARTIGIAN. VETRI FOTO ARTIGIAN. FERRO FOTO PITTURA CERAMICA PITTURA CREATIVITA' DONNA ARTIGIANATO CUIOIO SPAZIO LIBERO DIBATTITO

SCHERMI E RIBALTE. VI SEGNALIAMO. ESTATE A NAPOLI. LABORATORIO SULL'EDUCAZIONE MUSICALE. PARCO VIRGILIANO. CINEMA OFF D'ESSAI. CINEMA PRIME VISIONI. I programmi di Napoli 58. PER VIAGGI E SOGGIORNI CHE SIANO ANCHE ARRICCHIMENTO CULTURALE E POLITICO. UNITA' VACANZE.

Sei persone arrestate a Salerno Trovati 70 grammi di eroina. Sono state recuperate dalla polizia francese Torneranno a Napoli le monete rubate al Museo. Si tratta di personaggi importanti.